

Estratto Rassegna Stampa Assoporti martedì, 12 ottobre 2021

Assoporti Associazione Porti Italiani Ufficio Comunicazione

data

martedì, 12 ottobre 2021

ITALIAN PORTS ASSOCIATION



Issegna stampa



INDICE



Prime Pagine

12/10/2021 II Fatto Quotidiano Prima pagina del 12/10/2021	
12/10/2021 II Foglio Prima pagina del 12/10/2021	
12/10/2021 II Giornale Prima pagina del 12/10/2021	
12/10/2021 II Giorno Prima pagina del 12/10/2021	
12/10/2021 II Manifesto Prima pagina del 12/10/2021	
12/10/2021 II Mattino Prima pagina del 12/10/2021	
12/10/2021 II Messaggero Prima pagina del 12/10/2021	
12/10/2021 II Resto del Carlino Prima pagina del 12/10/2021	
12/10/2021 II Secolo XIX Prima pagina del 12/10/2021	
12/10/2021 II Sole 24 Ore Prima pagina del 12/10/2021	
12/10/2021 II Tempo Prima pagina del 12/10/2021	
12/10/2021 Italia Oggi Prima pagina del 12/10/2021	
12/10/2021 La Nazione Prima pagina del 12/10/2021	
12/10/2021 La Repubblica Prima pagina del 12/10/2021	
12/10/2021 La Stampa Prima pagina del 12/10/2021	_
12/10/2021 MF Prima pagina del 12/10/2021	_
rieste	•
11/10/2021 Corriere Marittimo Crescita portuale e sostenibilità - Siglato il Trieste & Monfalcone Blue Agreemen	t
11/10/2021 Informazioni Marittime Accordo Trieste e Monfalcone sulle emissioni delle navi in porto	
11/10/2021 Informatore Navale Accademia Nautica dell' Adriatico, a Pordenone e a Trieste riparte il corso di	_

Oltre sette milioni per interventi sul porto Ora servono i dragaggi	
'enezia	
11/10/2021 Corriere Marittimo Venezia, città portuale tra le rotte di ieri e di oggi - Celebrazioni Venezia 1600	
Senova, Voltri	
11/10/2021 Askanews A Genova sindacati base bloccano la Sopraelevata: disagi al traffico	
11/10/2021 BizJournal Liguria Cortei a Genova sciolti, no green pass ricevuti dal prefetto hanno chiesto incontro col governo	
11/10/2021 PrimoCanale.it No green pass, imbrattato da alcuni manifestanti palazzo San Giorgio	
11/10/2021 PrimoCanale.it Genova, sciopero generale dei Cobas: in duemila in piazza contro il governo Draghi	
11/10/2021 PrimoCanale.it Scioperi in porto, paralisi al Psa di Pra'. Camionisti bloccati in coda per ore	
11/10/2021 Ship Mag Reda Sciopero generale trasporti, sindacati di base bloccano i porti di Napoli e Gen	
11/10/2021 Shipping Italy Lo sciopero generale colpisce i porti. A Genova disagio doppio per la protesta Psa Pra'	ı a
11/10/2021 Ansa Porto Genova: congestione terminal, 'aprire varchi dalle 5'	
11/10/2021 Corriere Marittimo Genova, picchi di traffico in porto - Proposte concrete di Spediporto all' Autho	rity
12/10/2021 Informare Le proposte di Spediporto per risolvere le criticità accesso ai terminal portuali Genova	di
11/10/2021 Messaggero Marittimo Congestionamento viabilità portuale: Pitto scrive a Signorini	zione
11/10/2021 PrimoCanale.it Porto congestionato, gli spedizionieri scrivono due proposte all' Authority	
11/10/2021 Informatore Navale Aggiudicate 7 gare in 7 giorni su Genova e Savona per un impegno compless di oltre 45 milioni di euro	ivo
11/10/2021 Port News di Marco Con Nei cimiteri delle navi non vince il modello Genova	asale
a Spezia	
11/10/2021 BizJournal Liguria La Spezia: al Centro di Santo Stefano Magra controllati in un anno oltre 10mil container	a

Ravenna

11/10/2021	Corriere Marittimo
Edison, ceri	monia di battesimo della nave metaniera "Ravenna Knutsen"

47

11/10/2021 Messaggero Marittimo Redazione Battesimo della nave metaniera Ravenna Knutsen	48
11/10/2021 Ravenna Today Porto, battezzata la nave metaniera: è lunga 180 metri e può trasportare fino a 30mila metri cubi di Gnl	49
11/10/2021 RavennaNotizie.it Redazione Edison battezza la nave metaniera Ravenna Knutsen	50
11/10/2021 Shipping Italy Battezzata da Edison la nave metaniera Ravenna Knutsen che servirà il nuovo deposito	51
11/10/2021 Messaggero Marittimo Giulia Sarti Rossi: Gli armatori stanno facendo e le AdSp rispondendo	52
11/10/2021 Ravenna Today Autorità portuale, archiviata la denuncia contro esponenti della Pigna: "Ed ora Rossi si dimetta"	53
11/10/2021 Ravenna Today Relitto Berkan B, Italia Nostra: "Il nuovo decreto darà il via alla bonifica del cimitero delle navi"	54
Livorno	
11/10/2021 Corriere Marittimo Le politiche e le strategie di integrazione di Livorno porto-città al Blue Economy Summit	55
Ancona e porti dell'Adriatico centrale	
11/10/2021 Abruzzo Web DRAGAGGIO PORTO PESCARA, PETTINARI: EMERGENZA COSTANTE E A PAGARNE LE SPESE SONO I PESCATORI	56
11/10/2021 associazioneabruzzesediroma.it <i>Mariangela Speranza</i> DRAGAGGIO PORTO PESCARA, PETTINARI: 'EMERGENZA COSTANTE E A PAGARNE LE SPESE SONO I PESCATORI'	57
11/10/2021 picenotime.it picenotime Guardia Costiera, esercitazioni antinquinamento per i compartimenti della Direzione Marittima delle Marche	58
11/10/2021 II Pescara Pettinari sul dragaggio del porto: "Emergenza costante, a pagarne le spese sono i pescatori"	59
11/10/2021 vivereancona.it Simulato lo sversamento in mare di petrolio: le esercitazioni antinquinamento della Guardia costiera	60
11/10/2021 giornaledimontesilvano.com Pescara, Expo Security & Cyber Security Forum al Porto turistico.	61
11/10/2021 adriaticonews.it GUARDIA COSTIERA DI ANCONA: ESERCITAZIONI ANTINQUINAMENTO PER I COMPARTIMENTI MARITTIMI DELLA DIREZIONE MARITTIMA DELLE MARCHE	63
11/10/2021 altrogiornalemarche.it Paolo Landi: 'Una soluzione alternativa per l'ultimo miglio'	64
11/10/2021 citypescara.com by radazione DRAGAGGIO PORTO PESCARA, PETTINARI: 'EMERGENZA COSTANTE E A PAGARNE LE SPESE SONO I PESCATORI'	65
11/10/2021 rivieraoggi.it Redazione Esercitazioni antinquinamento lungo le coste marchigiane, anche al porto di San Benedetto	66
11/10/2021 tmnotizie.com Redazione Esercitazioni anti inquinamento per i compartimenti marittimi della direzione marittima dele Marche	67
11/10/2021 vastoweb.com di La Redazione Dragaggio porto di Pescara: "Emergenza costante, a pagarne le spese sono i pescatori"	68

10/10/2021 ilmascalzone.it Redazione Esercitazioni antinquinamento per le Capitanerie di Porto marchigiane	69
11/10/2021 ilcentro.it 11/10/2021 ilcentro.it Porto canale di nuovo insabbiato: a novembre riparte il dragaggio Incidente in mare e macchie inquinanti, ma solo esercitazioni	78
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta	
11/10/2021 Messaggero Marittimo Giulia Sarti Musolino: "Perchè limitare le Autostrade del mare?"	72
Napoli	
11/10/2021 Dire Nadia Cozzolino Sciopero a Napoli, attivisti bloccano gli ingressi alle autostrade e al porto	73
11/10/2021 Napoli Today Maxi-sequestro nel porto di Napoli: oltre mezzo milione di dispositivi di protezione non a norma	74
11/10/2021 Informazioni Marittime Sciopero generale Cobas, colpito anche il porto di Napoli	75
11/10/2021 Messaggero Marittimo Giulia Sarti Per Annunziata la parola d'ordine è velocità	76
Brindisi	
11/10/2021 II Nautilus TUTTO PRONTO A BRINDISI PER LA 17^ EDIZIONE DEL SALONE NAUTICO DI PUGLIA	77
11/10/2021 Brindisi Report Salona Nautico di Puglia, tutto pronto per la 17esima edizione	79
Taranto	
11/10/2021 Shipping Italy Taranto Port Days: quattro giorni di eventi raccontati dal presidente Sergio Prete	80
Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia	
11/10/2021 Corriere Marittimo Gioia Tauro, Agostinelli: "Terminal MCT, sciopero illegittimo e dannoso per i lavoratori"	81
11/10/2021 Informatore Navale AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio Agostinelli interviene in merito alla proclamazione dell'ORSA di astensione dal lavoro nel terminal MCT	82
11/10/2021 Messaggero Marittimo Redazione Rammarico di Agostinelli per sciopero MCT	83
11/10/2021 Port News di Redazione Agostinelli contesta lo sciopero di MCT	84
Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni	
12/10/2021 gazzettadelsud.it Riccardo D'Andrea Messina: ex Sea Flight, braccio di ferro con il Demanio marittimo	85

Augusta

	11/10/2021 Siracusa Oggi redazione Porto di Siracusa, emendamento alla Camera per inserirlo nel perimento dell' ApdS	86
P	Palermo, Termini Imerese	
	11/10/2021 Informazioni Marittime Fincantieri, a Palermo la costruzione della nave anfibia per il Qatar	87
F	ocus	
	11/10/2021 Shipping Italy II Mims si schiera con Bruxelles sulle tasse delle Adsp	88
	11/10/2021 Shipping Italy Firmato il decreto attuativo per i fondi alla demolizione dei relitti abbandonati nei porti italiani	90
	11/10/2021 Corriere Marittimo Blue Economy Summit: Riqualificazione waterfront, progetti, fattori di successo e rischi	91
	11/10/2021 Notiziario Assoporti Focus atti parlamentari	92

Corriere della sera

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821 Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 68828

AVYIUM

FONDATO NEL 1876 Premio per l'economia Lavoro e salario minimo Nobel a tre docenti Usa di Giuliana Ferraino a pagina 37

Oggi in edicola Alle origini del mito di Tex Willer con sei strisce inedite di Antonio Carioti

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510 mail: servizio clienti@corrieze.it MUIYVA

La Polonia, la Ue

LO SPIRITO CHE CHIEDE L'EUROPA

di Paolo Lepri

iritti e doveri. È attorno a questi
due concetti che
si gioca la partita
in corso tra l'Ue e
i suoi mento ribelli, primo
fra tutti corri la Palenia fra tutti, oggi, la Polonia Alla sfida sovranista della Corte costituzionale di Varsavia, che si è pronunciata sulla prominciata suite preminenza delle leggi nazionali rispetto a quelle comunitarie, si è aggiunta — come una seconda spallata, proprio mentre l'Europa è in azione per superare la catastrofe della pandemia — la lettera con cui dodici Paesi hanno chiesto finanziamenti per proteggere le loro frontiere, ianciando contro la politica sull'immigrazione (che, va detto, non è mai diventata una realtà efficiente e condivisa) le stesse pietre con cui worrebbero costruire lloro muri. La frase-chiave dello scontro con il potere nazional-conservatore polaco è di Ursula van der preminenza delle leggi

nazional-conservatore polacco è di Ursula von der Leyen: «La nostra priorità è assicurare che i diritti dei cittadini polacchi vengano protetti e che godano dei benefici dell'appartenenza all'Ue». Se volessimo personalizzare, diremmo che si stanno affrontando due donne: una presidente della Commissione che della Commissione che guida «una comunità di leggi e di valoris (principio da scrivere «su ogni pagina che è bianca», come la parola libertà nella poesia di Eluard) e una supergiudice, Julia Przylebska, che ha difeso a spada tratta i provvedimenti iliberali contro l'indipendenza della magistratura spingendosi pol fino alla sentenza del yottobre. Non si tratta però di un «legal thriller». È un momento significativo della storia europea.

storia europea. continua a pagina 34 Violenza in piazza Il premier abbraccia Landini. Tensione Pd-FdI: un caso le parole di Provenzano

raghi: nessuna tolleranza

Ipotesi decreto per sciogliere Forza nuova. Mattarella: turbati, non preoccupati

Dopo il raid alla Cgil il premier Draghi chie-de «tolleranza zero». Poi l'abbraccio al segreta-rio del sindacato Landini. L'ipotesi di scioglie-re Forza nuova. Scontro Pd-FdI.

da pagina 2 a pagina 9

Le nostalgie di troppo e l'assenza di chiarezza

di Marco Imarisio

li assalti dei no vax alla sede della Cgil C li assalti dei no vax alla sede della Cgil e al pronto soccorso del Policlinico di Roma sono fatti così gravi che meriterebbero almeno la risposta chiara di una classe polltica matura. Quella che si è sentita finora, non lo è.



GLIESTREMISTI «Ma il popolo è per lo scontro» Oscurato il sito

di Giovanni Bianconi alle pagine 8 e 9 Sacchetto

LA RABBIA DI LAMORGESE E il Viminale ora pensa alle zone rosse

di Fiorenza Sarzanini

ALLE PORTE DI NAPOLI **Ouell'abisso** dei fucili puntati sui bambini nella pizzeria



na pizza con i genitori a «Un posto al sole». Ma poi eccoli precipitare tutti, e più di tutti i bambini, in una livida atmosfera da «Gomorra-La serie», in un abisso di paura, minacciati da fucili spianati in faccia. continua a pagina **26**



Le due spie che nascondevano i segreti Usa nel burro dei panini

D ue spie insospettabili. Che volevano far soldi per passari al nemico usavano sistemi creativi. Per esemplo il nascondevano anche nei panini con burro d'arachide. Jonathan Toebbe e la moglie Diana sono stati arrestati.

In auto con Renzi

a pagina 23

Misure Si va verso il Dpcm Ritorno al lavoro: le regole e l'obbligo del green pass

di Rita Querzè e Claudia V

D a venerdì al lavoro con il green pass e chi non ce l'ha sarà considerato assente ingiustificato. Per le nuove misure è atteso un Dpcm che potrebbe ricalcare quello per il rientro dei dipendenti pubblici, ma resta aperto il nodo della privacy.

alle pagine 10 e 11

LE RAGIONI DI UNA SVOLTA

Un inizio di normalità: il futuro nelle nostre mani

A bbiamo paura perfino a pensarlo ma forse la fine della pandemia questa volta è davvero vicina. Dopo le delusioni dell'estate dell'anno scorso, le preoccupazioni per il ritorno di una nuova ondata con la ripresa delle attività produttive erano più che fondate, ma questa volta abbiamo avuto dalla nostra i vaccini, e il risultato si è visto.

continua a pagina 13



IL CAFFÈ

di Massimo Grame

di Massimo Gramellini

opo i rapporti con il principe saudita, che gli valsero il titolo di Lawrenzi d'Arabia, il Matteo più scaltro su piazza fa ufficialmente il suo ingresso nel consiglio d'amministrazione della Delimobil, colosso russo del car sharing. Il passaggio da Rottamatore a Copilota la dice lunga sulla trasformazione dell'uomo. Era entrato in politica per abbattere la vecchia classe dirigente, cavalcando i desideri delle persone comuni, ma da quando per lui la politica è diventata un hobby, del loro giudizio pare non importargil più molto. Renzi è troppo intelligente per non rendersi conto di quello che sta facendo: un senatore della Repubblica in carica, per di più leader di partito, che siede ai vertici di un'azienda privata, per di più straniera, non è dato in



natura. E allora perché lo fa? «Segui il denaro», si dice in questi casi, e sicuramente il denaro avrà la sua importanza. Ma, quando c'è Renzi di mezzo, bisogna sempre seguire anche lo specchio. Come se il narciso ferito che è in lui — o che è lui — o che è lui — o che è lui — o che propere se partici e do sono una star mondiale e me lo riconoscono tutti: arabi, russi, e domani portoricani e venusiani. Tutti tranne voi, italianuzzi invidiosi, che avevate in casa il Principe di Machiavelli e non ve ne sistete accortis.

Chi ancora considera la perdita del Renzi politico uno spreco (sarebbe un fantastico leader del centrodestra) si tranquillizi. Uno come lui nel car sharing non può durare a lungo: gli piace troppo andare a sbattere da solo. natura. E allora perché lo fa? «Segui il de-







Il Fatto Quotidiano



Secondo alcuni buontemponi B. era moderato e teneva lontani i fasci. Balle: nel 2006 imbarcò ben 4 sigle neofasciste di Mussolini, Tilgher, Fiore e Romagnoli





Martedi 12 ottobre 2021 - Anno 13 - nº 281 Redazione: via di Sant'Erasmo nº 2 - 00184 Roma tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230





€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,50 con "Illegal, l'agenda della legalità" Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)

I "MIGLIORI" SFASCIATI

Sciogliere FN? F1 e Lega dicono no a M5S e Pd

MARRA A PAG. 2 - 3 CON UN COMMENTO DI DANIELA RANIERI A PAG. 11

I PM SU CASTELLINO&C.

Obiettivo: assalto al Palazzo. Però non c'è eversione



BISBIGLIA E MANTOVAN A PAG

I NUMERI NON TORNANO

Crisanti: "Con 40 morti al giorno, forse 15 mila casi"

A PAG. 5

DELIMOBIL: IL BANCHIERE

Caso Open, altri 2 indagati: "Soldi per pressare Lotti"

O IACCARINO, MASSARI,
PACELLI E VERGINE A PAG. 13

» STRENNA ANTICIPATA

La Rowling da Harry Potter al Maialino

» Carlotta Vissani

qualcunoche ciè carro è sacro continuare a coltivarne il ricordo, ma è scellerato credere che non sarà più possibile sperimentare lo stesso coinvol gi m en to sentito per chi abbiamo "smarrito". Non sorprende che questo sia il cuore del nuovo romanzo di J.K. Rowling, Il Maichi od li Natale, a distanza di oltrevent'annidall'esordio della saga di Harry Potter.

A PAG. 19



ASPETTANDO VENERDÌ "Impossibili 15 mln di test a settimana"

Dai porti alla logistica: ecco i lavoratori senza Green pass

■ A 72 ore dal G-day per oltre 22 milioni di persone tra dipendenti privati, pubblici e autonomi, resta il rebus dei 4 milioni di addetti non vaccinati. E c'è la voragine dei tamponi

O DE RUBERTIS, RONCHETTI E ROTUNNO A PAG. 4 - 5



ERGASTOLO OSTATIVO IL GIOCO DI CHI VUOLE ABOLIRLO

L'ultima Trattativa per far uscire i boss



IL DEPOSITO IN FIAMME

Libano tra mafie, incendi, black out e carenza di cibo



A PAG. 1

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro In piazza non solo fascisti *a pag.* 3
- Della Porta Tutti i nuovi movimenti a pag. 17
- Cannavò Il Nobel al salario minimo a pag. 16
- Sommi Sul Colle altri oltre a Draghi *a pag.* 9
- 111 | 0 | 11 | 0 | 12
- Lillo La Cartabia rimuova Di Donna a pag. 9
- Scanzi II difensore dell'indifendibile a pag. 9

DORI E IL NUOVO DISCO

De André-Giunta, la "Buona novella" versione siciliana

O BIONDI A PAG. 18



Renzi fa affari con le auto in Russia. L'hanno chiamato per la grande esperienza nel ramo demolizioni

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

5 giorni all'alba

)) Marco Travaglio

vertenza per i tenutari della rubrica fissa "Raggi flop) disastro/ catastrofe/apocalisses "ulla Testata Unica Nazionale: affrettarsi a sparace, gli ultimi colpi sulla sindace, perché restanocinque giorni. Lunedì la finestra temporale si chiucheà el sole, dopo il quinquennionero, tormerà a splendere sui colli
tatali di Roma. Ergo, scovare immantinente gli ultimi cinghiali,
topi gabbiani, storni, pitoni, capre, istrici e unicorni non ancora
immortalati col dovuto sdegno:
dal 19 ottobre queste e altre specie animali, onta e disdoro dell'oca del Campidoglio, diventerano graziose attrazioni per residenti e turisti, simboli viventi
dell'empito ambientalista della
nuova Amministrazione (infatti
stanno tornando pure le lucciole). Titoli come quelli di Repubblica di icri, 'Il lungo silenzio di
Virginia prima di twittare contro
iradi "fascista e "Cantieri aperti,
gione infernale: circolazione in
itil" and ranno riconvertiti come
segue: "Cantieri aperti, il Paradisodelle grandi opere ripartite
dopo la Sindaca dei No: i romani in
coda urlano di giubilo dai finestrini" e "Il nuvos sindaco, chino
h24 sui dossier, non ha tempo di
sgomitare nella passerella dei so
liti west contro il raid."

Alla prime piografa in lucora.

liti weet contro il raid."

Alla prima pioggia, in luogo
delle solite battute su tombini intasati, canotti, mute da sub, arche
da Noe e Mose, adottare la titolazione modello Sala sugli allagamenti alla milanese ("Colpa del
surriscaldamento globale") esentre Greta sull'indefesso impegno
del sindaco contro i mutamenti
climatici. Sulle buche, la spiegazione sarà quella preclusa alla
sindaca precedente. "Colpa della
sindaca precedente". Sui rifutti:
è il romano che è zozzo. E basta titolisu Spelacchio: se una piantasi
sicca, è sfiga. Al primo avviso di
garanzia, evitare il tratamento
aggi ("Nuova Tangentopoli",
"Peggio di Mani Pulite," "La dopjea morale grillina", "Patata bollente", "Dimissioni") e importare
a Romala formulai nvoga pertuttisindaci non SStelle: "Invasione
di campodei pm", "Paura della firma", "Nessuno farà più il sindaco".
Incaso di bus incendiati, prevedibilmente più rari per la fine dei sabotaggi, risparmiarsi ironie su
Nerone ei "flambus", evidenziandio lo show piroteenico offerto
gratuitamente a cittadinie visitatori quando meno se l'aspetturi
quando neno se l'aspetturi
quando se suntito case dei casamonica: fotografare il nuovo sindaco accanto alle
macerie di quelle abbattute dalla
ggi, tanto nessuno lo sa e tutto
crederanno che siano fresche di
ciornata, Da lunedi sarà tre volte
Natale e festa tutto il giorno. E
Roma tornera più bellae superba
che pria. Benebravobis!





IL FOGLIO

quotidiano



Linguaggio ed estremismo: il punto non è il fascismo. Perché la vera marcia per difendere le nostre libertà oggi passa dall'anticomplottismo

La immagini arrivate i eri pomerigio da Milano, con gli attivisti dei centri sociali che al grido "i fascisti siete voi" hanno aggredito verbalmente alcuni sindacalisti della Cgli di fronte alla Camera del la vore dimostrano, semma ce ne fosse ancora bisogno, che per ragionare con lucidità sull'estremismo politico dei nostri giorni non esufficiente utilizzare come unica ed esclusiva chiave di lettura la dicotomia tra fascismo entifascismo. Non e una chiave di lettura sufficiente non per le ragioni suggestie da Giorgia Meloni all'indomani degli atti vandalici compiuti sabato socrosa. Roma nella sode nazionale della Cgli - "non conosco la matrice di quelle aggressioni" an lo è per una questione hen più suttile ofrane più interessante che ci permette di capirve in che senso il vero collante degli estremismi politici, oggi, non ha a che fare con il ritorno del fascismo ma con un fenomeno ben più trasversale, ben più

fondati sulla libertà e i diritti, tutto questo resta e si riproduce da sem

nomano del control del control

complesso, ben più corroso e dunque molto più pericoloso: il composito del pensiero unico complottista I pensiero unico complottista tende in modo sistematico a trasformare i propri avversari regolarmente sulla scena pubblica con il profilo di in lotta per indera a ci titata in un pizzico della libertà che qualcuno diabolicamente gli ha fatto perdere. Alcune volte in emidi della nostra il libertà possono essere si timmi grati il vasioni come l'Europa, alcune volte i nemici della nostra il libertà possono essere gli immigrati invasori, alcune volte in emici della nostra il libertà possono essere gli immigrati invasori, alcune volte in emici della nostra il libertà possono essere gli immigrati invasori, alcune volte in emici della nostra il libertà possono essere gli immigrati invasori, alcune volte in emici della nostra il libertà possono essere più immigrati invasori, alcune volte in emici della nostra il libertà possono essere più immigrati invasori, alcune volte in emici della nostra il libertà possono essere più immigrati invasori, alcune volte in emici della nostra il libertà possono essere più immigrati invasori, alcune volte in emici della nostra il libertà possono essere più inmigrati invasori, alcune volte in emici della nostra il libertà possono essere gli immigrati invasori, alcune volte in emici della nostra il libertà possono essere più interne di calca nostra il libertà possono essere più interne di calca nostra il liberta possono essere più interne di calca nostra il liberta possono essere più interne i come le una contra il liberta possono essere più interne in come i come le contra il liberta del momento della politica e quello di estrematisi sodi al prodo di un'indocolgat remorati i

Conoscere per deliberare

Un Nobel per valutare le politiche pubbliche, da Quota 100 al Rdc

Il premio a Card, Angrist e Imbens ci mostra l'importanza di misurare gli effetti delle leggi e come farlo

Salario minimo sì o no?

I l premio Nobel per l'Economia è andato a David Card, Joshua An-grist e Guido Imbens, tre economisti A andato a David Card, Joshua Angrist e Guido limbens, tre economisti
che nel corso della loro carriera
humo dell' economi al Jossano utihumo dell' economi al Jossano utiper rispondere a
domande centrali
per la società, come il modo in cui i
salari minimi e
l'immigrazione influenzano il mercato del lavro.
Ma cosa sono gli "essperimenti naturatione di lavro.
Ma cosa sono gli "essperimenti naturBacciamo un passo indietro. Nel

cato del lavoro.

Ma cosa sono gli "esperimenti naturali"?

Facciamo un passo indietro. Nel
2019 il Nobel era andato a Abhijit
Baneriee, Esther Dufio e Michael
Kremer per aver importato e generalizzato nell'analisi economica
nell'analisi

L'importanza dei dati

Salario minimo, immigrazione e altri "esperimenti naturali". Un Nobel che premia il metodo

I premia neconomia and premia neconomia ne

Agente Draghi

Il premier visita la sede Cgil e tutela la ministra Lamorgese. Si ragiona se sciogliere Fn

Roma. E' questo che doveva fare? Ordinare di sfasciare teste? Farsi foto-grafare con gli stivali e il magnello? Ci stanno provando. Vogitiono pereda ce una donna di stato, uma funzionaria, e caricarfe la colpa dell' agguato delle ce una donna di stato, uma funzionaria, e caricarfe la colpa dell' agguato delle caricarfe la colpa dell' agguato delle caricaria della collega della collega della caricaria della corte autorizzare, quale piazza non concedere. Sono scelle tecniche che caricaria della caricaria de

Tutelare il Viminale

"Salvini e Meloni smettano di scaricare su Lamorgese le loro ambiguità". Parla Scalfarotto

Roma. "Dire, come ha fatto il vicesegretario della Lega Fontana, che il ministro Lamorgesa avrebbe messo in pericolo I ordine pubblico, di fai la segno di
ma sotirovalturatione del fenomeno neo
ma sotirovalturatione del fenomeno neo
questo non e è spacio per gli attacchi
i trumentali a chi si occupa della sicurreza dello stato, persone come Lamorgese, il capo della Polizia Lamberto
Giannini e il responsabile dei servizi
segreti Franco Gabrielli, che tutto il
mondo ci invidia". Il sottosegretario
all'Interno Ivan Scalfarotto pensa che
l'attacco squadrista ai danni della Ggli
da parte dei manifestanti anti green
pass guidati da Fora Nivos dello socistita que dei manifestanti anti green
pass guidati da Fora Nivos dello socisitia, di costume, alla stregua dei fascisti su Marte di Corrado Guzzanti. Ma
dobbiamo renderei conto che più della
nostalgia, il problema è il tipo di politica che fanno ispirandosi ai deali totalitari, spesso infiltrandosi nei partiti
destra". Se poi, com'è successo nelle
scorso ore, una dei leader della destrace che la "natire di questi attacchi
non'e chiara", qualche equivoco si ingorear. "E infatti- dice l'esponente di Italia viva – la condanna dovrebbe essere
che la "matire di questi attacchi
non'e chiara", qualche equivoco si ingorear. "E infatti- dice l'esponente di Italia viva – la condanna dovrebbe essere
da più cristallian possible. Non'e molto
cocrente adottare dei regolamenti
interni e poi, di fronte alle violenze di
Forza nuova, sostenere che non ei if
acciamo il problema. Così si perde credibilità". (Richero sque sol'inserto IV)

DI NUOVO GLI ANNI TRENTA?

Un osceno impasto anarchico-libertario, venato di spirito di rivolta, può ridiventare un fenomeno pericoloso, ma non è la rinascita del fascismo. Occhio, piuttosto, all'attacco alla Costituzione americana

I eri abbiamo titolato "Fascismo in America" il nostro Bob Kagan preferito, perché di politica seria si deve cercare di scrivere come fa lui

DI GIULLANO FERRARA

preferito, perché di politica seria si deve cercare di scrivere come fa lui professo di un desposta Trumpi, come fece quando si trattava di invitare gli europei a capire un despota gli affermado e pericoloso (Saddam: e fu sempre il Fodiuzzo a facto conoscere in Europa), usando ancora argomenti ponderati e basati sui fatti. Quindi non abbiamo paura delle parole. In fondo fascismo e un termine che scorcia, che alludei in un limine a ciò di cui è figlio il fienomeno novecentesco a tutti noto, la crisi della democratia il basiti sui fatti. Quindi non abbiamo paura delle parole. In fondo fascismo del un termine che scorcia, che alludei in un limine a ciò di cui è figlio il fienomeno novecentesco.

Il fissismo pero no e una leggenda quattro generazioni, a noni che l'hann osperimentato da glova il e poi il foro figli, figli dei figli e i figli de figli e i figli e i figli e figli, esi riproduce intatta ciì unitaria, richiesta in e poi i loro figli, figli dei figli e i figli e figli, esi riproduce intatta ciì a cali, pugno chiu so di Landini, presituzione, vorebbe dire che il fascismo (squadrismo contro cente si riproduce intatta ciì a con il realiza ognettiva una con pri dell'Arancione, orobbe dire che il fascismo (squadrismo contro cente si riproduce no gni lattudine, "Fascismo in America". Cori zone i transitoria e finale", sottolineo transitoria e finale il regione delle epope, un fenomeno talmente epico che non si può smettere di racconarlo e che si riproduce a ogni lattudine, "Fascismo in America". Non si ha voglia di scherara sui lterma, e tutti in fila alla manifestazione unitaria, al presidio eccetera, però andiamoci piano.

Voglia dire che democrazia e l'incorti di circi di circi di di circi di cir

Equivoci da sciogliere

Il politologo Campi spiega perché il nuovo estremismo è p complesso dell'allarme fascisr

Roma. Alessandro Campi, politologo dell'Università di Perugia e profondo conoscitore della destra italiana, dice che sciogliere le formazioni neo-fasciste come Forza Nuova "è una possibilità che deve valutare il governo, o eventualmente l'autorità giudiziaria" ma che, in oggi easo, non el a soluzione "a meno di non pensare che si sia davvero dinnazzi a un ritorno in forze del fascismo come movimento politico di massa". E non i diec, Campi, per sminuire la gravità dell'assalto seguadrista la sede della Cgil, ma perchè "temo che la realità sia tragicamente pia con pelessa". ("Opone susrio separ sell'insente)

I "rivoluzionari"

La destra xenofoba e razzista, la sinistra "vera": ecco i facilitatori della galassia No pass e No vax

S to per licenziare un mucchio di righe. La cosa che almeno voglio dire è questa: che se avessi PICCOLA POSTA

partecipato a una manifestazione nel corso della quale fosse avvenuto l'as-salto alla Cgil, mi vergognerei come un ladro

, ima dichiaro la mia personale po-ne. Ho una fiducia che chiamereí ine. Ho una noucia che chiamerei judiziale per i vaccini, se non si lasse su una ingente esperienza ica che mi ha inaspettatamente te-i in vita finora. (Sofri segue nell'incerto D

No Time to Die

James Bond non può essere una donna né un simbolo woke, ci dice il pronipote di Ian Fleming

Londra. Ogni uomo sogna di essere James Bond, ma forse Matthew Fle-ming ne ha più diritto degli altri. E' il promipote di Ian Fleming, il creatore dell'agente segreto più famoso della storia, ha frequentato le sue stesse scuole, poi l'esercito, e ora è a capo dell'arienda di famiglia, Stonehage

storia, ha irequentiato ie sue stesse suole, poi i Seercito, eo ae a capo dell'azienda di famiglia, Stonehage scuole, poi i Seercito, eo e a capo dell'azienda di Amiglia, Stonehage mon Alla viglia dell'usetta dell'utimo capitolo della saga. "No Time to pio i della saga. "No Time to retta di un rorologio a pendolo, l'atmosfera perfetta di un romanzo di Pleming.

Lei si rivede in James Bond." Quando finisco di guarda di pio i della saga. "No Time to pio i sente come quando finisco "Top Gun": Inadeguato. Ovviamente una parte di me desidera essere James Dopesti della precisamente la proposita dell'essere della parte del me desidera essere James Dopesti della processamente la proposita dell'essere della parte del mass Bond che potrei o che vorrei fare. In confronto, sono un co-dardo". Eppure anche lui, come Ian Fleming e i suoi tre fratelli, ha fatto parte dell'esseretto, ed è stato in Irlanda del nord, a Hong Kong e in Germania. "Ma quando sei nell'eseretto fri parte di una squadirant con gi altri soldati. A differenza mia, James Bond e un lupo solitatario, come ne estistono tanti. Non-nesse anche a Ian Fleming, non homa fatto questa domanda a miei parenti che lo hanno conosciuto". Matthew non ha mai conosciuto il fratello di suo nonno – quando in coritiore mori nel 1964, a soli 56 anni, lui aveva un anno – ma la famiglia coritina a beneficiare dalla fama

scrittore mori nel 1984, a soli 56 anni, lui aveva un anno – ma la famiglia continua a beneficiare dalla fama dei suoi romanzi. Nonostante i film non stano più tratti dai libri dello scrittore inglese, i Fleming hanno un accordo riservado con i produttori, Barbara Broccoli e Michael Wilson, e aecordo riservado con i produttori, Barbara Broccoli e Michael Wilson, e vengono "tenutti in grande considera-ione" e informat in anticipo quando cambia l'interprete di Bond o esce una nuova secneggiatura. Matthew Fleming è un grande fan di Daniel Craig.—"Il miglior Bond di sempre", e "protagonista del mio film preferito della saga. Casino Royale".— che secondo lui ha rappresentato alla perfezione il personaggio descritto dal suo prozio. "Il protagonista dei libri di lan Fleming è più oscuro rispetto a come è stato ritratto nei primi film. Penso che Daniel Craig abbia mantenuto lo humour, la britishnesse e l'impertinenza di Bond, dandogli una durezza, un elemento quasi sinistro, che lo ha reso più victino al personaggio dei libri". (Sonp sepue nodivaero II)

Andrea's Version

Andrea's Version

No green pass divide il paeguel po' divide. No Black

Pas, invece, farebbe quantomeno risparmiare l'Italia sugli stracioni d'apertura dei cortei er appresenterebbe forse la quadratura dei cerchio: sfilano fino a mezzogiorno quelli
tipo noi, del No pass alla camicia neral
topo noi del Salvini quantunque, a diritautta, proprio negro no, ma un cicinin
mezo turco Salvini sembrerebbe Fanculo comunque loro, gli ungheres; i fascisti e i polacchi: No black pass. Punto.
Il nostro No black pass. Brunto. No pasarin. Tripunto. Se li magnamo vivi.
Undaritripunto. Ma il guato è sempre un
altro: se poi davvero il Foglio porta sfigue da qui a Capodamo torna Trump,
chi la protegge la sede della Ull'

Voto loffio a Baghdad

Elezioni in Iraq, vince Sadr ma gli iracheni ci credono poco. Arriva il capo pasdaran

Roma Mercoledi scorso lo Stato islamico in Iraq ha pubblicato un video di
cinquanta minuti dedicato in modo
specifico a piegisare perche le seste elezioni parfameniari nazionali che pol
specifico a piegisare perche le seste elezioni parfameniari nazionali che pol
sono tenute do menica sono un'offesa
morte gli elettori iracheni. Lo Stati
morte gli elettori iracheni. Lo Stati
islamico da sempre considera le elezioni un bersaglio legittimo per gli attenta
i, Quando el furno ole prime, domenica
30 gennaio 2005, mando sette attentatori suicidi a colopire seggi e candidati politici soltanto nella capitale Baghdad,
sparo colpi di mortaio contro le file di
elettori e diede loro la caccia dopo li
voto (crano riconoscibili perché avevano l'indice sporco di inchiostro. Que esta
volta il video di intimidazione el stato
valta il video di intimidazione el stato
valta di video di intimidazione el stato
volta di video di intimidazione el cono
volta di video di intimidazione el cono
volta di video di video di video di video
valta di video di video di video di video
valta di video di video di video
valta di video di video di video di video
valta di video di video di video
valta di video di video di video di video
valta di video di video di video di video
valta di video di video di video di video
volta di video di video di video di video
valta di video di video di video di video di video
volta di video di video di vi

pratiutto dell'Iran. Ieri, durante la fase deliciata dello spoglio di risultati definitivi devono essere ancora comunicati), è arrivato nella capitale il generale iraniano Esmail Quant, capo delle operazioni all'estero delle Guardie della rivoluzione. Quanti è il successore dei generale Quasema Suleimani, che era stato l'architetto del sistema di militze filorianiane che oggi si muoviria un progudicate canta il fase vitali della rivoluzione. Quanti è il successore dei generale della capitale della rivoluzione. Al controllare la politica irachena. Nell'ottobre di due anni fa migliaid controllare la politica irachena. Nell'ottobre di due anni fa migliaid igiovani erano sessi in piaza Tahrir nel centro della capitale e avevano occupato tre ponti sul fiume Tigri per protestare contro la paralisi del sistema iracheno. Il movimento l'altricoli del cottobre, aveva resistilo per mesi ma del ottobre, aveva resistilo per mesi ma dei ponti e della piazza a causa degli attacchi – che avevano uccio centinai di manifestanti – delle intimidazioni e della mancanza di sostegno. I tishrinis, i giovani del movimento, sono tra i primi adesso a considerare il voto un atto che non ha più valore politico. Proprio contro di l'oro, due anni fa, era arrivato d'urgenza a Baghdad il penerale Suleimani, per dirigrere le operazioni di repressione. Supere cia qui rel ospoglio non dev'essere il genere di notizia che entusiasma gli elettori covani.

Dai risultati preliminari si registra un ottimo risultato del Dioce di Moctada al Sadr, predicatore scitta molto organizzato, che secondo i dati parziali ha "4 seggi su 258, una ventina in più rispetto al 2018. (Quante redissione redissione redissione).











MARTED) 12 OTTOBRE 2021

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 242 - 1.50 euro*

G www.ilgiornale.it

LA SINISTRA PROVA IL BLITZ

VOGLIONO ABOLIRE LA MELONI

Il Pd presenta la mozione per sciogliere Forza Nuova ma l'obiettivo è Fdi: «È fuori dall'arco democratico». Il centrodestra: no ai violenti di ogni parte

MATTARELLA SMENTISCE LA «MINACCIA FASCISTA»: «CASI ISOLATI»

QUEI FANTASMI DEL NOVECENTO

di Vittorio Macioce

are tracce di Novecento. Non basta un nome per essere demo-cratici. Il Pd chiede alla Meloni cratici. Il Pd chiede alla Meloni la patente di antifascismo, ma con una manciata di parole avvelena la po-litica italiana: evoca l'ostracismo contro l'avversario parlamentare. Non lo riconosce e lo indica come nemico. A tracciare la linea è Giuseppe Provenzano, ex ministro del governo Conte e soprattutto vice segre-tario del Partito democratico. Dice Provenzano: «L'ambiguità della Meloni la pone inevitabilmente fuori dall'arco democrati-co e repubblicano». È un foglio di via. Alla base di questo discorso ci sono gli

squadristi di Forza Nuova, un movimento che si definisce fascista e da tempo sguaz-za nel caos e nella paura. Sono perfetti per il ruolo e si godono il quarto d'ora di celebrità. Non si preoccupano più di tanto di essere messi fuori legge. È quello che in fondo aspettano da tempo. È la loro reale legittimazione. È il segno che la democrazia li teme, li porta al centro del discorso dentro la storia. Non sono mai stati così centrali. L'assalto alla sede dalla Cgil, vio-lento e vergognoso, sembra una citazione del «biennio rosso», vecchia un secolo. È il teatro delle camicie nere. L'obiettivo è spargere pezzi di Novecento per sentirsi protagonisti. È prendere i fantasmi, le que-stioni irrisolte, e incarnarli nelle nostre paure, vomitando vecchie parole d'ordine e nuovi razzismi. E sono furbi, perché otten-gono le contromosse sperate. Al Novecen-to si risponde con il Novecento e ci si impantana nel passato, riesumandolo, scom-mettendo sull'eterna roulette del rosso e Come disarmare Forza Nuova? La stra-

da più diretta è punirli per quello che fan-no: la violenza è un reato. Non sottovalutar-li, ma neppure farli diventare i protagonisti di una campagna elettorale. Non giocare questa partita per conquistare Roma. Non questa partita per conquistare Roma. Non sciogliere Forza Nuova solo per colpire la Meloni. Il rischio è fare danni, perché delegittimi l'opposizione e disconosci più o meno il 18 per cento degli elettori. Non è un bene per nessuno. Se la Meloni è fascista allora tutto torna in discussione. È fascista un ex ministro. È fascista un partito che sta in Parlamento e partecina alla vita demoin Parlamento e partecipa alla vita democratica. È fascista il presidente dei conservatori europei e sono fascisti i suoi alleati È fascista chi la vota. Davvero il Pd è pronto a sottoscrivere tutto questo? Non c'è de mocrazia se un solo partito concede patenti di legittimità a tutti gli altri. E questo per no Enrico Letta e Giuseppe Provenzar forse, lo sanno. Il buon senso è quello di Mattarella: «Il

turbamento è forte, la preoccupazione no. Si è trattato di fenomeni limitati».

servizi da pagina 2 a pagina 9

■ La richiesta della sinistra di sciogliere Forza Nuova incendia la politica. Il governo è scettico sullo scioglimento per decreto e il Pd presenta una mozione ad hoc. E ne approfitta per strumen-talizzare in chiave elettorale la situazione, definendo Fratelli d'Italia «fuori dalla democrazia».

servizi alle pagine 2-3

LAMORGESE NEL MIRINO DELLE CRITICHE

Ma non li hanno fermati

Tagliaferri a pagina 7

PAURA PER I PROSSIMI APPUNTAMENTI

«Assaltiamo la sede Cgil» Piazze no pass, è allarme Verso la stretta sui cortei

Giannini a pagina 6

DOPPIA MORALE

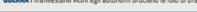
Nessuno si indigna per i violenti rossi

Cortocircuito a sinistra: gli autonomi bruciano la foto di Dragbi (che abbraccia Landini)

di Paolo Bracalini e Adalberto Signore

alle pagine 4-5







E PACE Mario Draghi stringe la mano al leader Cgil Maurizio Landini

I GUAI DEI CINQUE STELLE

Rivolta grillina contro Conte: chiarisca

Fronda M5s dopo il caso Di Donna. E la Raggi rifiuta l'asse col Pd

FRENO ALLA RIPRESA

Tasse e prezzi raffreddano la fiducia delle famiglie Gian Maria De Francesco STRATEGIE TELEVISIVE

La svolta di Mediaset con la regia di Pier Silvio di Marcello Zacché

Francesco Curridori e Domenico Di Sanzo

A ncora acque agitate in casa M5s. I risultati elettorati del primo turno non aiutano Giu-seppe Conte a rinsaldare la sua leadership tra i seppe Conte a rinsaldare la sua leadership tra i Cinquestelle, anzi l'ex premier ha paura che i gruppi parlamentari esplodano, anche perché il caso Luca Di Donna resta irrisolto. «Non basta dire: "lo non c'entro niente, non lo conosco". Con-te deve chiarire bene», dice una fonte M5s. Intan-to a Roma Virginia Raggi continua la sua partita a scacchi sul ballottaggio: «Non appoggio il Pd».

con Greco alle pagine 10-11

all'interno

INTERVISTA A ORSINA «Tolta l'immunità perso equilibrio tra pm e politica» Stefano Zurlo

POLEMICA IN LIBRERIA Se Recalcati cancella il sesso dalla Creazione

Massimiliano Parente



Anno 66 - Numero 242



ON Anno 22 - Numero 281

IL GIORNO

Nazionale Lodi Crema Pavia

MARTEDÌ 12 ottobre 2021

Buccinasco, agguato in pieno giorno a colpi di pistola

FONDATO NEL 1956 www.ilgiorno.it



Freddato in strada Dum Dum, boss della droga Si teme guerra di mafia

Grillo a pagina 9



Milano, così si favorisce l'impiego qui Test d'italiano al Politecnico per gli stranieri



Senza pass 2,5 milioni di lavoratori

Venerdì la Carta verde diventa obbligatoria. Le piccole aziende temono il caos ma il governo per ora non farà modifiche Guerriglia neofascista a Roma, partiti divisi sullo scioglimento di Forza nuova. Draghi nella sede Cgil abbraccia Landini

alle pagine 3 e 4

Le proteste e i pretesti

Il Paese riparte E allora perché tanta rabbia?

Michele Brambilla

è un brutto clima in Italia in questi giorni. Manifestazioni, assalti, incidenti, manganellate. Si brucia l'effigie di Draghi come fosse quella di un dittatore. La maggior parte delle violenze ha la regia e la manodopera di estremisti di destra, e si discute se chiedere lo scioglimento di Forza Nuova. Ma sarebbe un grave errore pensare che il problema è tutto lì.

Ci sono invece una rabbia, un rancore, un'aggressività che non sono di un manipolo di squadristi, ma di una parte del popolo. Ma perché? Come mai proprio adesso che il Paese sta ripartendo? Come mai non c'erano tumulti quando tutto era chiuso e tanta gente era senza stipendio?

Segue a pagina 2



DALLE CITTÀ

Milano

L'Antiterrorismo dà l'allarme: dopo il 15 piazze imprevedibili

Giorgi, Palma nelle Cronache

Non si rifarà la perizia Bimba disabile ma nessun colpevole

Consani nelle Cronache

Pavia

Eitan, due settimane per conoscere il suo destino

Marziani in Lombardia



«Troppe partite, basta» Ira del mister: a lavorare

Turrini a pagina 13



Il rocker si racconta: la docu-serie tra luci e ombre

Ligabue senza segreti «Questa è la mia vita»

Spinelli a pagina 24





II Manifesto



Giovedì l'ExtraTerrestre

spazio Decine di migliaia di satelliti privati stanno invadendo il cielo. Inquinamento alle stelle e telescop oscurati. L'allarme degli astrofisici



Culture

LETTERATURA II romanzo d'esordio del poeta argentino Julián López, «Una ragazza molto bella»

a Lazzarato pagina 10



Visioni

GENOVA 2001-2021 Un progetto teatrale mette in scena la memoria di una città e di una generazione nco Capitta pagina 12

IL GOVERNO ALLA PROVA DELL'ANTIFASCISMO

NORMA RANGERI

E ccolo il fascismo eterno da cui ci metteva in
guardia Umberto Eco,
quando connotava, aggiornandoli, ichiari sintomi del
virus che fece del nostro
paese l'incubatore e poi il
modello europeo di un regime antiparlamentarista,
violento, liberticida, antisemita e guerrafundaio Un viccolo il fascismo eter violento, liberticida, antise-mita e guerrafondaio. Un vi-rus endemico che non ha maismesso di avvelenare la democrazia sventolando sa-luti romani (utile forma di igiene, secondo il candidato sindaco di Roma, Michettii in mille manifestazioni, or-ganizzando aggressioni a persone impegnate a fianco degli ultimi, migranti, rom o centri sociali.

degli ultimi, migranti, rom ocentri sociali. Un virus che oggi, cento anni dopo i primi assalti alle Camere del lavoro, soffia sul contagio sociale dentro una crisi pandemica che ha stressato le regole della convivenza democratica, con organizzazioni e gruppi che tentano di guidare l'ignoranza e la paura nelle piazze novax, facendosi avanguardie della protesta, pescando dentro un ceto medio impoverito e sbandato. scando dentro un ceto me-dio impoverito e sbandato, con il progetto di legare gli anelli di una catena fune-sta, individuando e colpen-do il bersaglio simbolico più grosso: la sede naziona-le della Cgil. E a stento fer-mati a pochi metri dalla se-de di Palazzo Chigi.

Quanto accaduto a Roma chiama in causa anche il Prefetto e la ministra degli In tetto e la ministra degli in-terni. Le forze di polizia so-no risultate insufficienti e impreparate, chi doveva controllare le traiettorie dei capi di Forza Nuova, non l'ha fatto.

- segue a pagina 15 —



squadristi abbraccia Landini e promette di considerare lo scioglimento di Forza Nuova pagine 2,3

Maggioranza Letta attacca e la destra fa la vittima

ANDREA FABOZZI

Cortei Verso la stretta. «Io Apro»: blocchi stradali

Fascismo

Lo squadrismo

come fantasma

della Repubblica

SERVIZIO

Intervista Chiara Saraceno: «Il pass capro espiatorio»

ELEONORA MARTINI

Intervista/2 Bettini: «Meloni non fa i conti col fascismo»

ANDREA CARUGATI

Lele Corvi



Messa fuorilegge

Un decreto per straordinaria necessità e urgenza

MASSIMO VILLONE

quattro imbecilli" citati da Giorgia Meloni sono la misura della stessa Meloni Imisura della stessa Meloni piuttosto che degli squadristi organizzati da Forza Nuova che hanno assaltato la Cgil. Edè iporrita Salvini, che condanna gli estremismi di destra e di sinistra, quando solo i primi sono in campo.

—segue a pagina 3—

ento anni dopo la «mar-cia su Roma» il rigurgito squadrista contro la se-de nazionale del principale sin-dacato italiano ripropone, nel corpo politico-sociale di un Pasmi se segnato dai violenti spasmi della crisi pandemica e sociale, un tema di fondo della storia dell'Italia contemporanea. dell'Italia contemporanea.

— segue a pagina 15 —

all'interno

Lo sciopero Usb Un «Patto per l'Italia» e contro Draghi

ROBERTO CICCARELLI

Austria Il game over di Kurz non scuote il suo successore

ANGELA MAYR

Libano Città senza elettricità E il carburante va in fumo

PASQUALE PORCIELLO

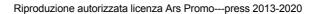
Talebanistan

Grazie America, popolo afghano al punto di partenza

MALALAI JOYA

Trascorsi vent'anni dall'inizio dell'invasione e della zio dell'invasione e della guerra Usa, il popolo del mio paese, che soffre da molto tempo, è di nuovo al punto di partenza. Dopo migliaia di miliardi di dollari spesi e centinaia di migliaia di morti e sfollati, la bandiera talebana torna a sventolare sull'Afghanistan.

- segue a pagina 9-





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICKEN-N° 283

Fondato nel 1892

Martedì 12 Ottobre 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino, it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", ELRO 1,2

Il nuovo libro

Starnone e il bambino che cerca la fossa dei morti Generoso Picone a pag. 14



«La legge per lottare contro nuove minacce fasciste c'è e

va applicata». Ajello, Del Gaudio, Di Fiore Errante, Marani, Picone

eScarpa da pag. 4 a 7

Il mercato

Pazzi per Insigne: ora si muovono anche i big americani



La docuserie Liga si confessa

«Non solo luci ho pensato di smettere»



No Vax, puntavano alle Camere

►Assalto Cgil, i fermati: piano per occupare il Parlamento. Mattarella: «Turbati, non preoccupati» Draghi da Landini, ma la maggioranza litiga sui neofascisti. Mancino: «La legge c'è, va applicata» Rivelazione di uno degli arre-stati per gli scontri di Roma-«Volevamo occupare il Parla-mento», ha riferito in Tribu-nale. Il Capo dello Stato, Mar-tarella: «Siamo turbati, non preoccupata." Il premier Dra-ghi fatto visita al segreta-rio Cgil. Landini, esprimendo-gii solidarietà. Intanto la mag-gioranza littga sui neofasci-sti. L'ex ministro Mancino: «La legge per lottare contro

La "matrice" della piazza TENTAZIONI **AUTORITARIE** MA IL FASCISMO È PASSATO

Mauro Canali

Mauro Canali

Ci la vvenimenti di sabato

a Roma, le violenze che
hanno percorso il centro della città, con i seguaci di forze
eversive e di matrice fascista
che riescono ad egemonizzace una manifestazione di
scontenti del green passe del
fobbligo di vaccinazione ca
trasformaria in una selvaggia aggressione alle sedi di
istituzioni democratiche, al
grido mistificatorio di -libertà, libertà-, tutto ciò rappresenta indubbi segnali del malessere profondo che sta attraversando il nostro Paese.

All'origine vi sono alcune
cause immediate e altre meno. Agli effetti della globalizzazione selvaggia sono andati a sommarsi di recente gli effetti devastanti della pandemia, con un inasprimento violento della crist economica e
sociale. A cavalcarli in Europa sono oggi movimenti di
estrema destra che hanno trovato terreno fertile nel malessere dei ceti medi e che, in
particolare in Italia, hanno
sempre coltivato velletià antististema. Gli assalti di sabato

particolare in Italia, hanno sempre coliviato velletià anti-sistema. Gli assalti di sabato alla sede nazionale della Cgil hanno ricordato ad alcuni la conquista del potere da parte di Mussolini, con il riferimen-to d'obbligo allo squadrismo fascista che fece da preludio alla marcia su Roma. Continua a pag. 35

Stretta di Confindustria

I dipendenti senza Pass dovranno risarcire i danni



Certificato per i privati un'app eviterà i controlli



All'estero Card per lavorare Londra adotta il modello Italia

L'Inghilterra potrebbe ripen-sarci e seguire la via intrapre-sa dall'Italia nei mesi scora-per dare sicurezza sul lavoro. Allo studio del governo John-son nuove misure, che preve-dono vaccinazione obbligato-sica test di controllo.

SENZA SPINTA RIFORMISTA NON SI FA L'ULIVO BIS

Il Pd e le alleanze

Domenico Tuccillo

ncoraggiato dal risultato elettorale delle amministrative e ansioso di offrire una prospettiva alla vasta coalizione che intende costruire, Enrico Letta è tornato a nerlare di menuo. me poteva essere versamente, Ron diversamente, Romano Prodi, che proprio l'altro giorno, in un convegno a Napoli, ha dettato le condizioni per ridare vita quella stagione.

La ragazza precipitata a Potenza: «Istigazione al suicidio»



contro i bambini

mi. In Cronaca

Napoli, la mattanza dei boss ragazzini uccisi dai coetanei

►La faida dei "millennial" per il controllo della droga Secondigliano, 19enne ammazzato per duemila euro

amorra scatenata a Napoli e nuove leve criminali di glovanissimi che avanzano. Le indagini sull'ultimo omicidio avvenuto a Secondigliano imboccano una pista dai risvolti inquietanti. A condamare a morte il Benne Luigi Giuseppe Fiorillo sarebbe stato un debito non onorato. Un "debito di droga", pare intorno al Zmila euro. È ai e-mattanza-dei giovanissimi.

In Cronaca

Casavatore, il video La rapina choc fucili puntati

Rapina choc a Casavatore.
Due malviventi entrano in un ristorante e puntano le armi contro famiglie presenti con bambini al seguito. Il tutto ripreso dalle telecamere di sorveglianza.

Di Caterino in Cronaca

ANSIA LIEVE **F SONNO DISTURBATO?**





IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 12/10/21 ----Time: 12/10/21 00:03

Lavori alle coop, indagato anche il sindaco L'inchiesta che scuote Salerno agli arresti consigliere regionale

tto anni di «cronica distor-sione del potere ammini-strativo», scrive il gip di Sa-lerno, caratterizzata da un cartello di cooperative operative nel settore am-bientale che diventava-re serbatoj di voti grazie a quello che la procura di Salerno ipotizza come un sistema costituito da ammini-stratori, dirigenti del Comune e presidenti di coop che, a seconda delle esigenze, cambiavano i pro-pri asset societari per partecipa-

re all'affidamento di lavori sociali senza aver alcun titolo. Il tutto
per un milione e 600mila euro
frano. E così i consigliere regionale di Campania Libera, lista collegata al presidente
De Luca, lerno, Giovanni
Savastano (nella foto), finisce al domicillari assieme a Fiorenzo Zoccola me a Fiorenzo Zoccola me a Fiorenzo Zoccola (in carcere), presidente di una delle coop del cartello con l'accusa di corruzione elettorale. Indagato anche l'appena rieletto sindaco, Vincenzo Napoli. In tutto 29 le persone coinvolte. A pag. Il



II Messaggero

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 12/10/21-N



Il Messaggero



1,40* ANNO143-N°281

NAZIONALE





Martedi 12 Ottobre 2021 • S. Serafino

Studiosi delle riforme Card, Angrist e Imbens il Nobel dell'economia va ai guardiani delle politiche sociali

Balduzzi a pag. 19



Trent'anni di Ligabue in onda su Raiplay «Ora so come vivere successo e sconfitte»

Marzi a pag. 23



Transizione lenta I sacrifici della Brexit e il viaggio

verso il futuro

43,03% -4,40%

Francesco Grillo

u in Inghilterra, nel 1767, che fu inventato il metodo per iniettare andiride car-bonica nell'acqua e creare le prime bevande gassate. Ed è la Coca-Cola che sta sparen-do dagli scaffali dei supermer-cati a Londra, il simbolo delle contraddizioni di un mondo nuovo che avanza creando contraddizioni di un mondo nuovo che avanza creando cortocircuiti con un passato al quale siamo affezionati. A provocare la scarsità di quel-le che chiamiamo "soft órinks" è la chiusura di un pa-io di impianti, determinato da un aumento del prezzo del gas naturale che rende non niti economicamente sosteni-

da un aumento del prezzo del gas naturale che rende non più economicamente sosteni-bile produrre anidride carbonica che è, del resto, il gas che sta mettendo a rischio il no-stro futuro.

Ma a creare molti altri buchi nelle catene di distribuzione che arrivano a Londra ci si mette anche la mancanza di autisti europei di veicoli di beni pesanti (fley) rimasti senza permesso di lavoro. Sono gli effetti della Bresti che sta, però, moltiplicando tra di loro fenomeni che con l'uscita dall'Unione Buropea non hanno nulla a che fare: il risultato nulla a che fare: il risultato che di propendo della conceptiona della servica con attenzione.
L'economia della scarsità: è questa la definizione che pre gestoni della scarsità: è questa la definizione che pre generale della presenta della scarsità: è questa la definizione che presenta della scarsità: è questa la definizione che

servare con attenzione.
L'economia della scarsità:
è questa la definizione che
The Economist, il più prestigioso settimanale del mondo,
ha trovato per dare un nome
– da Londra – del tempo strano nel quale stiamo entrando dopo la grande epidemia (...) Continua a pag. 18

Confindustria e i No pass: «Chi provoca danni, paghi»

▶Imprenditori pronti a rivalersi se il dipendente nuoce all'azienda ► Mattarella turbato per gli scontri: «Ma è un fenomeno limitato»

RBMA Confindustria e i No pass:
«Chi provoca dami, paghi», Lacircolare: il dipendente senza cerificato deve avvisare l'azienda una
settimana prima. Risarcimenti
nove i casi, dui ritardi al blocchi
neireparti. Anche per iprivatu
pal l'arigresso. Mattarella turbato
per gli scontri: «Ma fenomeno li
mitato».

RBMA Alcune Regioni lo chiedono, ma arriva l'altolà del vi-

Bassi, Bisozzi, Franzese e Mancini alle pag. 2, 3, 4 e 6

ROMA Alcune Regioni lo chie-dono, ma arriva l'altolà dei vi-rologi: rischioso far valere i tamponi 72 ore. A pag. 5

L'abbraccio nella sede della Cgil devastata

Landini: «Il premier interverrà su Fn» Ma i partiti divisi sulla messa al bando

RØMA Dræghi visitu la Cgil e abbra-cia Landini, che rivelar «il pre-mieri interveria su Fra-, Mozione anti-Fra di Pd e MSS. Il centroda-stra ne presentu n'altra-contro

Senza Xi e Putin Afghanistan, il G20 di Draghi su terrorismo e aiuti umanitari

Alberto Gentili e Cristiana Mangani

ario Draghi, da quando a metà agosto è riesplosa la crisi afghana, cha lavorato per giorni e settimane. E oggi verrà celebrato sotto la presidenza italiana il G20 straordinario dedicato all'Afghanistan. Con tre obiettivi principali scongiunare una crist umanitaria, evitare che l'Afghanistan torni un santuario del terrorismo e garantire liberatid movimento dentro e fuori confiniai dissidenti.

Apag. 10

Gli ex studenti di Holland Park: «Clima tossico, colpa del preside»



«Spinta al suicidio» Il fidanzato di Dora adesso è indagato

►La lente dei pm sulla lite furibonda tra i due Oggi l'esame del Ris. I familiari: «Lei era solare»

Mauro Evangelisti

o, Dora non si è uccisa. Impossibile. Vogliamo la verità». I familiari di Dora Lagreca, la ragazza di 30 anni precipitata dal quarto plano di un palazza di Potenza, dopo un littigo con il fidanzato, non si danno puce. Lui ha raccontato ai carabinieri si è gentata. Ora la procura lo ha indi

Choc a Napoli

Rapina in pizzeria con i fucili puntati anche sui bambini

NAPOLI Rapina-choc in pizze-ria, a Napoli: puntano i fucili in faccia ai bambini seduti a

Di Caterino a pag. 13

Roma, la denuncia dei genitori: «Mia figlia ancora minacciata» Disabile picchiata, indagati 7 baby bulli NPRIMA FILA

Giuseppe Scarpa

on sono state solo quattro ba-by bulle a picchiare la disabi-le 12enne a Roma nord lo scorso 3 aprile. Una minuzio-sa indagine dei carabinieri ha al-largato il perimetro: anche tre ralargato il perimetro: anche tre ra-gazzini si sono accaniti contro la piccola indifesa. In totale gli inve-stigatori hanno individuato 7 per-sone, 4 femmine e 3 tre maschi, d'età compresa tra il 3 e i 14 anni tutti denunciati alla procura dei minori per lesioni volontarie. Edo-po il pestaggio, la divulgazione dei la notizia e l'inchiesta, la piecola averbbe subirtunovo minacco.

Colpo di grazia in strada per il sessantenne Milano, esecuzione per "Dum Dum"



boss della droga ucciso come nei film MILAMO Due spari al volto e alla spalla lo hanno atterrato e uno alla testa lo ha finito. Quella di Paolo Salvaggio, 60 anni, detto "Dum Dum", narcotrafficante, ha tutto l'aspetto di un'esecuzione. Lo hanno freddato mentre era in bici per le strade di Buccinasco, storico territorio della 'ndrangheta a sud di Milano.

Gentile a pag.12

Buongiorno, Verginel Segno della buona terra, che produce pane per tutti, non a caso la figura che vi rappresenta è una fanciulla con una spiga di grano in mano. Molto provenzale com immagine, ricorda i campi di Va

L'oroscopo all'intern



Rosario Capaldo IL MIO VIAGGIO ARCANO

*6 1,20 in Umbria, 61,40 nelle altre regioni. Tondem con altri queticiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Toranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia 6 1,20, la nel Molse, il Messaggero • Primo Piano Molse 61,50 nelle oravince di Bari e Fooria. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Scoro-Stadio 61,50 nelle altre regioni, cosa" • 66,80 (sciolorma)

-TRX IL:11/10/21 22:46-NOTE:



1.141.000 Lettori (Audipress 2021/II)

Anno 136 - Numero 242

Quotidiano Nazionale

ON Anno 22 - Numero 281

il Resto del Carlino

MARTEDÌ 12 ottobre 2021

Nazionale

FONDATO NEL 1885 www.ilrestodelcarlino.it



Emilia Romagna, il procuratore antimafia

Amato: «Cittadini coraggiosi, possiamo battere le cosche»



Marche, l'ultima beffa

Nelle casette dei terremotati spuntano funghi

Porfiri a pagina 11



Senza pass 2,5 milioni di lavoratori

Venerdì la Carta verde diventa obbligatoria. Le piccole aziende temono il caos ma il governo per ora non farà modifiche Guerriglia neofascista a Roma, partiti divisi sullo scioglimento di Forza nuova. Draghi nella sede Cgil abbraccia Landini

alle p. 3 e 4

Le proteste e i pretesti

Il Paese riparte E allora perché tanta rabbia?

Michele Brambilla

è un brutto clima in Italia in questi giorni. Manifestazioni, assalti, incidenti, manganellate. Si brucia l'effigie di Draghi come fosse quella di un dittatore. La maggior parte delle violenze ha la regia e la manodopera di estremisti di destra, e si discute se chiedere lo scioglimento di Forza Nuova. Ma sarebbe un grave errore pensare che il problema è tutto lì.

Ci sono invece una rabbia, un rancore, un'aggressività che non sono di un manipolo di squadristi, ma di una parte del popolo. Ma perché? Come mai proprio adesso che il Paese sta ripartendo? Come mai non c'erano tumulti quando tutto era chiuso e tanta gente era senza stipendio?

Segue a pagina 2



DALLE CITTÀ

Bologna, dopo 60 anni

Editoria religiosa, la crisi trascina le Dehoniane al fallimento

Bianchi in Cronaca

Bologna, la denuncia

«Ci hanno insultato e spintonato perché trans»

Tempera in Cronaca

Bologna, la 'svolta rosa'

Oksana Lyniv direttrice musicale del Comunale

Beghelli in Cronaca



«Troppe partite, basta» Ira del mister: a lavorare

Turrini a pagina 13



Il rocker si racconta: la docu-serie tra luci e ombre

Ligabue senza segreti «Questa è la mia vita»

Spinelli a pagina 24







IL SECOLO XIX



IL DECRETO DI TOTI: DANNI A TUTTA LA COMI Processo sul crollo del Morandi la Liguria si costituisce parte civile



LA ZTI, SARÀ IL LUSTRATA DOMANI AGLI ARITANTI Sensi unici, pannelli e capolinea: così cambia la viabilità a Nervi



INDICE

FA DISCUTERE LA MOZIONE PRESENTATA DAI DEM. PARLA LETTA: «I PARTITI SIANO UNITI», SEQUESTRATO IL SITO DEL MOVIMENTO DI ROBERTO FIORE

«Forza Nuova ora va sciolta» Mossa Pd, no del centrodestra

Draghi nella sede Cgil. Mattarella: «Turbati, non preoccupati. L'opinione pubblica ha reagito»

LORENZO CUOCOLO LE DUE STRADE CONCESSE DALLA LEGGE

ra Ministro dell'Interno, a dare per primo concreta applicazione alla Legge Scelba, che prevede lo scioglimento delle forze politiche inneggianti al fascismo. Nel novembre del 1973, infatti, sciolse Ordine Nuovo, a seguito della condanna dei suoi esponenti di punta.

di punta. Si è trattato di un caso importan-Siètrattato di un caso importante, che, tuttavia, è rimasto pressoché isolato. Per comprenderne il motivo, è opportuno guardare anche alle altre principali Costituzioni del secondo dopoguerra. Alcune disegnano vere e proprie "democrazie protette": cio è sistemi di
governo che vietano in modo esplicito lo spazio per la ricostituzione
ocomunque l'ammiccamento a valori estremisti (prevalentemente
di destra).
SEGUE / PAGINALIZ

LA COSTITUZIONE VIETA SOLO IL FASCISMO

NON SO, MA CHE EDIZIONE

Il Pd propone in una mozione lo scio-glimento di Forza Nuova, e il segre-tario Letta in un'intervista chiede che Draghi intervenga per decreto. Fdl, Lega e Forza Italia frenano. Il premier va in visita alla Cgil dopo l'assalto dei neofascisti, ma non si sibilancia su Forza Nuova. Il presi-dente Mattarella si dice «turbato ma non preoccupato» per le scene viste a Roma, parla di «fenomeno limita-to» e sottolinea la reazione dell'opi-nione pubblica.

nione pubblica.

LA CARTA VERDE E IL LAVORO

Tamponi, partite Iva e controlli in azienda: i fronti ancora aperti

Il 15 ottobre si avvicina, ma ci sono ancora alcuni fronti aperti sul Green pass: tamponi, partite Iva e controlli in azienda.

LA MANIFESTAZIONE

Dell'Antico e Vedova

«No al Green pass» I sindacati di base bloccano Genova

Genova, in 3 mila al corteo dei sinda-cati di base contro il governo e il Green pass. Centro bloccato. «Ve-nerdì sarà peggio». L'ARTICOLO/PAGINA 16

Terza dose in Liguria Pronto il calendario per medici e over 60

Mario De Fazio

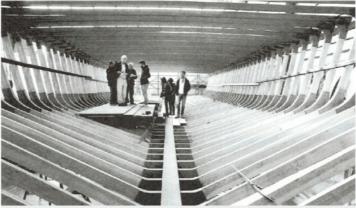
Entro dieci giorni un terzo dei li-guri avrà la possibilità di riceve-re la terza dose di vaccino. La nuova fase della campagna di immunizzazione partirà oggi e immunizzazione parura oggi e si snoderà lungo quattro tappe, con una novità significativa: l'apertura delle agende per tutti i pazienti fragili dai 18 anni in su, invece che per i soli vulnerabi ultrasessantenni. A dirlo è il nuovo calendario fissato dalla Perione. L'ARTICOLO / PAGINA 8



La Scuola è riaperta, ora decidiamo come cambiarla

desso l'hanno riaperta. È mancata a tutti. Alle famiglie e ai loro figli. Non sembrava possibile. La Scuola non ha mai fatto tanto sentire la sua presenza come quando è as ua presenza come quando e stata assente. Accade solita-mente con i vecchi amori, quel-li che si danno per scontati e che solo quando si assentano fanno sentire tutta la loro im-portanza. Molto meno quando sono presenti. Allora suscitano L'ARTICOLO / PAGINA 30

CALATA IN ACQUA IERI A LAVAGNA: LEGNO, PANNELLI FOTOVOLTAICI E BATTERIE AL LITIO



Dentro la Zattera, la barca ecologica creata da Piano

Renzo Piano a Lavagna all'interno della barca che funzionerà a energia solare (foto Gianni Berengo Gardin) PLEBE / PAONA 38



(a fianco cinema Odeon) edi 15/18 martedi/venerdi 10/12 - 15/18

BUONGIORNO

«Dovreste baciarci per le strade, è grazie a questi ragazzi disadattati se non è arrivato il fascismo». Roba del gene-re Beppe Grillo l'ha ripetuta spesso – questa è del 2016 – e per una volta ci aveva visto giusto. Il pessimo dei Cine per una volta ci aveva visto giusto. Il pessimo dei Cinque stelle è di aver eccitato il malcontento e di averlo innalzato con campagne surreali a quote virulente; il buono è di averlo sottratto alla furia delle piazze per inscato larlo dentro un unico coso, il Movimento, capace di contenere e disarmare ogni rabbia, ogni frustrazione, ogni psicosi. Poi però i ragazzi disadattai, cio ègli eletti, sono andati a sbattere contro la realtà. Carlo Sibilia, per esempio, il sottosegretario all'Interno, quello convinto che l'uomo non è mai sbarcato sulla Luna: quattro anni fa diede della matta a Beatrice Lorenzin poiché imponeva le

vaccinazioni ai bambini, oggi dà del matto a chi ammicca ai no vax. Bravo Sibilia: un piccolo passo per un uomo, un grande passo per l'umanità. Ma ora che i ragazzi disadattati hanno messo un po' di sale in zucca, e qui e là cominciano a parlare come altri esseri senzienti? Adesso si avvera la profezia di Grillo, gli arrabbiati lo mollano e in mancanza di meglio un tantino di fascismo a cui mettersi alla coda lo hanno trovato. Dunque a sinistra si può esultare per l'astrensione delle periferie, e si può pure sciogliere Forza Nuova, a questo punto cosa buona e giusta. Ma saràsoltanto illusione: il rapporto fra le classi dirigenti e un pezzo di popolo sì è guastato da molto tempo, e non lo si aggiusterà riducendo tutto a fascismo. —

La profezia MATHA FELTRI





II Sole 24 Ore

 \in 2,50° in Italia — Martedi 12 Ottobre 2021 — Anno 157°, Numero 280 — ilsole
24ore.com



Il Sole

Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Risparmio, lavoro, economia e città: il nuovo mondo dopo il Covid



Consumatori e famiglie, guida agli aiuti contro il caro vita

Domani



CONTO ALLA ROVESCIA PER IL 15 OTTOBRE

Green pass verso il via per imprese e Pa Aziende, arriva il decreto per controlli più semplici



Draghi valuta Dl per sciogliere Fn Mozione Pd, no centrodestra Mattarella turbato non preoccupato

Bonus edilizi, pressing per la proroga

Buia (Ance): «La mancanza di chiarezza danneggia imprese e cittadini»

Il Consiglio degli ingegneri: grazie al 110% oltre 153mila posti di lavoro nel 2021

Cresceil pressing delle categor.« p. ...
il prolungamento delle diverse agevolazioni in edilizia: «L'assenza di
chiarezza sulle intenzioni del governo sulla proroga dei bonus danverno sulla proroga dei bonus dan-

programmare e sono costrette ari-nunciare alavorí o a concentrarila in tempi ristretissimi, in una fara in cual egia difficile trovare materie pri-nos-dichiaral presidente dell'Ance. Gabriele Bula, che invoca da mesì una risposta subuperbonus, bonus facciate e gli altri crediti di imposta in favore dei cittadini che eseguono lavori in casa: «Nonsomia» infavore del cittadini che eseguono lavori nease-s'honsapplamo-in-siste Buia-se fra due meste mezzo si potra ancora beneficiare delle agevolazioni». Non solo i costruttori a spingono per una proroga degli incentivi secondo il Consiglio inge-gref, grazie ai uvili il 2021 potrebbe chiudersi con impegni di spesa per degli compresi ecohonus e sismabonus), una produzione argiuntiva Air



L'efficacia del Superbonus nella riduzione delle emissioni è maggiore dei vecchi incentivi

FISCO E COSTITUZIONE

LE RAGIONI DEL NUOVO CATASTO

di Enrico De Mita

el disegno di legge delega per la orevisione del sistema fiscale» trova spazio anche la emodernizzazione degli strumenti di maptica per la mende la maria di maptica del maria di maptica del maria di maptica di maria di

IL BOOM DELLE IPO

per 20 miliardi: prima Intercos

MOLTIPLICATORE **PERIL PNRR**

A Piazza Affari in arrivo matricole

Stellantis, la Maserati trasferita a Mirafiori

Industria dell'auto

al ministero dello Sviluppo economico. A Grugliasco restrei per ora soltanto la lastratura che sarà trasferita al termine del piano nel
3024. I dipendenti saranno spostati al Miraffori, non ci saranno
intere costrutive della Masseria ora
ca Grugliasco. Lo ha annunciato il
gruppo automobilistico e intere i
gruppo automobilistico e intere i
cono di unincontro con i sindacati

al ministero dello Sviluppo economico. A Grugliasco restri per ora
soltanto la termine del piano nel
sostati al Miraffori, non ci saranno
subseri. Inoltre l'attuale 500 full
tratta la gamma di motorizzazioni
nel certo dello visuppo cono
tanto i
soltanto la termine del piano nel
sostati al termine del
sostati al termine del piano nel
sostati al termine del
sostat

Rebus MilleMiglia a tre giorni dal via: Ita non può ereditare il piano Alitalia



PANORAMA

VERSO IL DL FISCALE

Il Parlamento chiede cinque mesi per il pagamento delle cartelle

Più tempo per pagare le cartel-le. Il Pariamento chiede al Governo di consentire al con-tribuenti che dal 1º settembre hanno iniziato a ricevere gli atti della riscossione di saldare Il conto nei 150 giorni successi-vi alla notifica. È uno degli impegni della risoluzione che le commissioni Finanze di Camera e Senato voteranno oggi. Impegno che il Governo potrebbe inserire nel Di fiscale.



Ripresa favorita dal commercio internazionale

Gerardo Pelosi —a pag. 15

INDUSTRIA

Le imprese manifatturiere a corto di manodopera

Dopo due mesi di crescita, ad

Studi sul lavoro: Nobel a Imbens, Card e Angrist

— Servizi a pagina 17

Venture capital, a fine 2021 1 miliardo d'investimenti

Salute 24

Stime Iqvia

Farmaci, spesa 2021 oltre le previsioni

ABBONATI AL SOLE 24 ORE



II Tempo







QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Martedi 12 ottobre 2021 Anno LXXVII - Numero 281 - € 1,20 Sant'Edisto

DIRETTORE FRANCO BECHIS www.iltempo.it e-mail:direzione@iltempo.it

Peppe Provenzano, vice di Enrico Letta, chiede di mettere fuori dall'arco Costituzionale Giorgia Meloni e Fdi



Il Tempo di Oshø

La Raggi smonta Gualtieri «Resterò all'opposizione»



De Leo a pagina 6

DI FRANCO BECHIS

i voleva l'inesperto vicesegretario Peppe Provenzano per fare tirare giù la maschera al Partito democratico di Enrico Letta. All'ex ministro del Sud è scappato un tweet ieri mattina che è diventato una vera e propria valanga: «leri Giorgia Meloni aveva un'occasione: tagliare i ponti con il mondo vicino al neofascismo, anche in FdI. Ma non l'ha fatto. Il lugos scelto (il palco neo-franchista di Vox) e le parole usate sula matrice perpetuano l'ambiguità che la pone fuori dall'arco democratico e repubblicano». Quattro righe e via, Meloni e compagnia (...)

L'ipocrisia degli inviti all'unità La sinistra non vuole il centrodestra in piazza

DI FRANCESCO STORACE

rende ora la parola il segretario del-la Lega, Matteo Salvini». Oppure: «Adesso ascoltiamo l'intervento di solidarietà della Presidente di Fdi, Giorgia Meloni». Ditelo voi, come reagirebbe piazza San Giovanni? Rose e fiori? Applausi o fischi a gogò? Sta in questo affresco (...)

La protesta dei commercianti della Capitale: «In bar e ristoranti manca personale»

Un dipendente su 4 senza green pass

LA CORSA AL CAMPIDOGLIO

L'appello di Michetti «Il mio programma farà rinascere la città







A rischio lo scontro diretto con la Svizzera Italia, emergenza Olimpico

Troppo rovinato il terreno dello stadio di Roma

••• Emergenza azzurra per le troppe partite in programma allo stadio Olimpico in vista della sfida decisiva, tra Italia e Svizzera, in chiave qualifica-zione al prossimo mondiale in Qatar. La Figc si accorge che ci potrebbe essere un pro-blema serio: le condizioni del terreno attualmente non particolarmente floride, tanto che i tecnici di Lazio e Roma hanno già avuto di che lamen-tarsi. Nel prossimo mese, l'Olimpico ospiterà 5 partite di Serie A, una di Conference League e il test match di rug-by tra Italia e Nuova Zelanda. Così la Figc valuta l'ipotesi di spostare la partita a Bergamo.

Pieretti a pagina 28



Martetî 12 Ottobre 2021 Nuova serie - Anno 31 - Numero 240 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano





Il Portogallo ha deciso che il vaccino anti Covid e quello antinfluenzale debbono essere fatti a 14 giorni di distanza Pino Nicotri a pag. 13





SU WWW.ITALIAOGGI.IT



Sismabonus acquisti-La risposta a interpello dell'Agenzia delle entrate

Cassazione - Effetto anticipato della confisca, la sentenza delle sezioni unite

Contribuenti, addio privacy

In nome della lotta all'evasione i dati dei cittadini, anche quelli più sensibili, potranno liberamente circolare all'interno di tutte le pubbliche amministrazioni

> Il centrodestra non c'è più. Resta un centro, ma con troppe prime donne da organizzare



Al di là dei desiderata più o meno autorevo...; fessorali o sentimentalistici, c'e la realtà. E le elezioni ammini-strative di domenica 3 e lunedì 4

DIRITTO & ROVESCIO



Bongi a pag. 28

CALLIERI (FEDERBETON)

Anche il settore

del cemento

punta alla

carbon neutrality







Sapevi che la Tua Impresa può investire in beni e macchinari 4.0 e beneficiare di un credito di imposta?

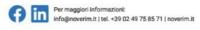
stendo oggi in beni e macchinari per la transizione 4.0 è possibile ottenere molteplici vantaggi fiscali e finanziari, per questo diventa fondamentale per le Imprese più lungimiranti curare ogni aspetto, dalla descrizione del progetto tecnico alla conseguente perizia, fino alla valutazione dei migliorament dei flussi di cassa in seguito all'investimento fatto.

- la descrizione del progetto tecnico e della perizia al fine di arricchire e potenziare ulteriormente la documentazione in caso di successive verifiche
 la predisposizione della documentazione propedeutica alla ricerca di fonti di finanziamento
 la stesura di una opinion fiscale
 la valutazione del migliorsemento dei flussi di cassa in seguito all'investimento fatto, importante per l'ottenimento di eventuali finanziamenti

Coniuga innovazione, benefici fiscali e finanziari!

Noverim supporta lo sviluppo della Tua Impresa con "INNOVATION BOX" un servizio unico per valorizzare al massimo e proteggere il Tuo investimento 4.0.





NUMERO VERDE 800 08 55 71





Anno 163 - Numero 281



QN Anno 22 - Numero 281

LA NAZIONE

MARTEDÌ 12 ottobre 2021

Nazionale

FONDATO NEL 1859 www.lanazione.it



Il sindaco Nardella e la missione a Expo

«Dubai, un successo E ora Firenze punta verso Cina e Stati Uniti»

Fichera nel Fascicolo Regionale e in Cronaca



Toscana, Giani e gli industriali «Su vaccini e tamponi non si arretra»

Caroppo nel Fascicolo Regionale



Senza pass 2,5 milioni di lavoratori

Venerdì la Carta verde diventa obbligatoria. Le piccole aziende temono il caos ma il governo per ora non farà modifiche Guerriglia neofascista a Roma, partiti divisi sullo scioglimento di Forza nuova. Draghi nella sede Cgil abbraccia Landini

alle p. 3 e 4

Le proteste e i pretesti

Il Paese riparte E allora perché tanta rabbia?

Michele Brambilla

è un brutto clima in Italia in questi giorni. Manifestazioni, assalti, incidenti, manganellate. Si brucia l'effigie di Draghi come fosse quella di un dittatore. La maggior parte delle violenze ha la regia e la manodopera di estremisti di destra, e si discute se chiedere lo scioglimento di Forza Nuova. Ma sarebbe un grave errore pensare che il problema è tutto lì.

Ci sono invece una rabbia, un rancore, un'aggressività che non sono di un manipolo di squadristi, ma di una parte del popolo. Ma perché? Come mai proprio adesso che il Paese sta ripartendo? Come mai non c'erano tumulti quando tutto era chiuso e tanta gente era senza stipendio?

Segue a pagina 2



DALLE CITTA'

Firenze

Travolto e ucciso per la strada Caccia al pirata

Berti e Brogioni in Cronaca

Firenze

Terza dose vaccini Anziani a rilento Boom dei sanitari

Ulivelli in Cronaca

Svolta Fi-Pi-Li Da domani si viaggia su quattro corsie

Ciardi in Cronaca



«Troppe partite, basta» Ira del mister: a lavorare

Turrini a pagina 13



Il rocker si racconta: la docu-serie tra luci e ombre

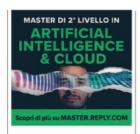
Ligabue senza segreti «Questa è la mia vita»

Spinelli a pagina 24



Politorie Rossidap. 5ap. 7





la Repubblica

DI STUDIO

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Martedì 12 ottobre 2021

In Italia € 1,50

Forza Nuova, il governo valuta lo scioglimento

Task force di esperti studia la messa al bando dei neofascisti. Le ipotesi: per decreto o dopo una sentenza. Oscurato il sito Lega, Fdi e Fi: "No alla mozione Pd". L'inchiesta: almeno 50 a guidare l'assalto. Tra gli obiettivi c'era anche il Parlamento

Mattarella: "Turbati ma non preoccupati". Draghi incontra Landini

Il commento

Il dovere di agire

di Marco Minniti

Q uando si progetta e poi si tenta di assaltare la sede di un governo. Quando si attacca e si devasta la sede di un sindacato. Quando si usa sistematicamente la violenza nei confronti delle forze di polizia. Non siamo di fronte ad una protesta degenerata in atti inaccettabili. Si tratta di qualcosa di più, di molto di più. Si chiama "eversione". Una parola che una democrazia spera di utilizzare sempre di rado. Molto di rado. E che, tuttavia, non dovrebbe mai E che, tuttavia, non dovrebbe mai mancare nel vocabolario di coloro che la rappresentano, siano essi al governo o all'opposizione. Una "minaccia radicale", appunto, che non consente giri di parole. In non consenie giri ai parole. In democrazia, l'eversione si stronca. È semplicemente un dovere. Gli arresti di queste ore sono stati una prima, forte risposta. Si indaghi. Si vada fino in fondo. La nostra democrazia ha le capacità e la forza morale per farlo.

o continua a pagina 27 I servizi o da pagina 2 a pagina 5



lilano II Teatro alla Scala senza distanziar nto tra il pubblico, per la prima volta dall'inizio della pandemia

Lotta al Covid

Il traguardo: a fine mese il 90% di vaccinati e immunità di gregge

di Bocci e Ciriaco

Verso il 15 ottobre

Green Pass ecco il vademecum su regole e controlli

> di Viola Giannoli a pagina 8

L'intervista

Il ministro 5S Patuanelli "Mai con questa destra A Roma non ho dubbi"

> di Annalisa Cuzzocrea a pagina li

Lavoro

Il Nobel all'economia sociale



di Eugenio Occorsio

Perché ci serve il salario minimo

> di Tito Boeri e Roberto Perotti

no dei contributi fondamentali di David Card, Nobel per l'Economia, riguarda gli effetti del salario minimo sull'occupazione.

• a pagina 27

Yuval Noah Harari "I Big Data creano le diseguaglianze"

dal nostro corrispondente Antonello Guerrera



a pagina 30

Diritti

Dalle scuole alle Rsa così la pandemia ha ristretto le libertà

di Luigi Manconi

D al Rapporto sullo stato dei diritti, curato da Valentina Calderone e Angela Condello per A Buon Diritto Onlus, emerge un dato inequivocabile: le diver famiglie di diritti (individuali e collettivi, soggettivi e sociali) sono strettamente connesse

a pagina 21

Cultura



J.K. Rowling e il racconto di un'amicizia

di.J.K. Rowling

Stati Uniti

Il Columbus Day accomuna indigeni e italoamericani

di Anna Lombardi

uovo di Colombo della Casa Bianca: un acrobatico proclama con cui il presidente degli Stati Uniti ha provato ieri a riunire, per la prima volta, le celebrazioni simbolicamente opposte del Columbus e dell'Indigenous Day in un'unica giornata di festa.

a pagina 17



La Stampa

La regista Storia di Sahara fuggita da Kabul "Insegnare cinema a Roma cura il mio cuore"





Algeria Quando la Francia dimenticò gli harkis come oggi l'Occidente dimentica gli afghani



LA STA



1.50 C || ANNO 155 || N. 281 || IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L.353/03 (CONVINL 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1. DCB-TO || www.lastampa.it



TENSIONI DOPO IL SABATO NERO. PROVENZANO: FDI CAMBI O È FUORI DALL'ARCO REPUBBLICANO. MELONI: VOGLIONO CANCELLARCI

Intervista a Letta: questa destra fa paura. Il premier da Landini alla Cgil. Mattarella: turbati, non preoccupati

NICCOLÒ CARRATELLI

Non si capacita, Enrico Letta. Non capisce «perché Salvini e Meloni non riescano a condannare e basta» la non nescano a condannare a postato la violenza fascista «senza fare distinguo o dire "ma anche"». Il segretario dem chiede al governo di «sciogliere Forza Nuova» e «unità in Parlamento per so-stenere il governo in questa decisio-ne». Nonostante i no dal centrodestra, auspicacia unitaria anche la manifestaauspicasia unitaria anche la manifesta zione indetta dalla Cgil per sabato pros simo: «Sull'antifascis essercidivisioni politiche», dice. - P. 2



QUEL SERBATOIO AVVELENATO **DEL NEOFASCISMO**

DONATELLA DI CESARE

e immagini trauma-tiche dell'assalto squadrista alla sede del-la Cgil resteranno inde-lebili nel loro valore sis-

lebili nel lorovalore sim-bolico. E neppure la visita, per nul-la ovvia, del premier Draghi potrà davvero rassicurare tutti i coloro che in questi giorni hanno provato sodegno e preoccupazione. Troppi sono i punti oscuri, troppi el que-stioni aperte. Alcune sono già sta-te poste: come mai une xd ei Nar. te poste: come mai un ex dei Nar ha potuto capitanare le proteste? Perché Forza Nuova, formazione dichiaratamente fascista, ha potu-to appropriarsi dello spazio pub-blico in una Repubblica antifascista? Che cosa si aspetta a scioglierla? Sono interrogativi incomprenna? Solo interrogativi nicompren-sibili fuori dal contesto del nostro Paese, dove sembrano quasi do-mande retoriche. Il fascismo italia-no. Spettro del passato o incubo del futuro? Ormai appare sempre più evidente l'errore politico e cul-turale di chi di sa companyato di turale di chi si è accontentato di parlare di "rigurgiti".



SE IL SOVRANISMO TORNA A COVARE NELL'EST EUROPA

LUCIO CARACCIOLO

a divisione fra Euro a divisione fra Euro-ppa occidentale ed Eu-ropa orientale è ancora con noi. Semmai si ac-centua. Chi immagina-va che l'apertura della cortina di

ferro comportasse l'unificazione del Continente non faceva i conti del Continente non faceva i conti-con la maledizione del lungo pe-riodo. La bipartizione disegnata al-la fine della seconda guerra mon-diale non era accidentale. Quan-do il 25 aprile 1945 le avanguar-die sovietiche e americane si abdie sovietiche e americane si ab-bracciarono pressola cittadina sas-sone di Torgau, lungo il corso del fiume Elba, ristabilivano di fatto un tratto di limes romano, celebra-to da Augusto nelle Res Gestae (26,2) quale confine della Germa-nia più o meno assimilabile. Oltre il quale, secondo il fondatore su commissione angloamericana delcommissione angloamericana del-la Germania occidentale, il rena-no anti-prussiano Konrad Ade-nauer, cominciava la "steppa asiatica". Dopo l'Ottantanove i russi

tornarono a casa da sconfitti.



L'immagine di Draghi bruciata nel corteo a Torino

I DANNI DELLA DAD PERCHÉ AGLI ATENEI SERVE IL GREEN PASS

EUGENIA TOGNOTTI

Un'48, ma niente a che fare con la "primavera dei popoli". Oggi il regime assolutista da battere è la legge che stabilisce il Green s per docenti e studenti di universi-stituti di alta formazione. - P. 27

A SCUOLA IN PRESENZA

L'ITALIA DEI VALORI RIPARTE IN CLASSE

MASSIMO RECALCATI

A desso l'hanno riaper-ta. È mancata a tutti. Alle famiglie e ai loro figli. Non sembrava possibile. La Scuola non ha mai fatto tanto sentire la sua presenza come quando è stata assente. - PP. 28-29

L'ECONOMIA

La Consob populista del professor Savona "Stiamo vivendo in una dittatura"



IL PIANO DELLA UE

Giù l'Iva sulle bollette e voucher per i poveri

MARCO BRESOLIN CORRISPONDENTE DA BRUXELLES

In taglio dell'iva e delle accise sulle bollette dell'energia, ma anche la possibilità di introdurre voucher per le famiglie più in difficoltà, magari utilizzando i proventiderivanti dalla vendita delle quote di emissione (Ets). Ecco il piano di Bruxelles. -P14

CACCIA AGLI EVASORI

Nei paradisi fiscali tesoro da 12 miliardi

GIANLUCA PAOLUCCI

Oltre 12,3 miliardi di dollari all'anno. È quanto il fisco italiano perde a causa della «concorrenza» dei paesi a fiscali-tà privilegiata. Il calcolo è conteta priviegiata. In carcino e conte-nuto nel rapporto 2020 di Tax Justice Network, organizzazio-ne inglese che si batte contro pa-radisi fiscali ed elusione. Il dato è riferito al 2019 e con quei sol-di il sistema sanitario avrebbe potuto assumere per un anno 379.380 infermieri. - P.15

BUONGIORNO

«Dovreste baciarci per le strade, è grazie a questi ragazzi disadattati se non è arrivato il fascismo». Roba del gene-re Beppe Grillo l'ha ripetuta spesso – questa è del 2016 – e per una volta ci aveva visto giusto. Il pessimo dei cine per una volta ci aveva visto giusto. Il pessimo dei cin-que stelle è di aver eccitato il malcontento e di averlo in-nalzato con campagne surreali a quote virulente; il buo-no è di averlo sottratto alla furia delle piazze per inscato-larlo dentro un unico coso, il Movimento, capace di con-tenere e disarmare ogni rabbia, ogni frustrazione, ogni piscosi. Poi però i ragazzi disadattati, cio gli eletti, sono andati a sbattere contro la realtà. Carlo Sibilia, per esem-pio, il sottosegretario all'Interno, quello convinto che l'uomo non è mai sbarcato sulla Luna: quattro anni fa diede della matta a Beatrice Lorenzin polché imponeva

La profezia

le vaccinazioni ai bambini, oggi dà del matto a chi ammicca ai no vax. Bravo Sibilia: un piccolo passo per un uomo, un grande passo per l'umanità. Ma ora che i ragazzi disadattati hanno messo un po di sale in zucca, e qui e là cominciano a parlare come altri esseri senzienti. Adesso si avvera la profezia di Grillo, gli arrabbiati lo mollano ein mancanza di meglio un tantino di facsismo a cui metereri alla coda lo hanno trovato. Dunque a sinistra si può esultare per le vittorie nelle città, e trascurare che sono arrivate per l'astensione delle periferie, e si può pure sciogliere Forza Nuova, a questo punto cosa buona e giusta. Ma sarà soltanto illusione: il rapporto fra le classi dirigenti e un pezzo di popolo sì è guastato da molto tempo, e non lo si aggiusterà riducendo tutto a fascismo.





martedì 12 ottobre 2021 MF



Stellantis fa a meno di Grugliasco e porta anche la Maserati a Mirafiori

A Torino un distretto per motore elettrico e guida autonoma Termoli attende le modifiche al piano dell'Ue sulle batterie Bertolino a pagina 13



Cresce il richiamo della sostenibilità I fondi investono nella moda green Da Vinted a Style Capital e Re/Done, aumentano i deal nell'ecc-fashion

Ferraro in MF Fashion

Anno XXXIIIn. 201
Martedì 12 Ottobre 2021
€2,00 Chasseditori





FTSE MIB -0,46% 25.930

DOW JONES -0,35%

NASDAQ -0,01% 14.577

DAX -0,05% 15.199

SPREAD 104+1

6/8 1 1574

NUOVO BALZO DEL BARILE

Il petrolio minaccia i mercati

Brent a 83,5 dollari mentre il Wti supera quota 81, il livello massimo da sette anni I timori d'inflazione spingono i rendimenti obbligazionari: T-bond oltre l'1,6% Borse ingessate: Piazza Affari maglia nera in Ue (-0,5%) per colpa delle banche

LANE (BCE): PER COMBATTERE LA FIAMMATA DEI PREZZI LA VERA ARMA È IL QE



Mps, il Tesoro
valuta aumento
da 3 miliardi
per esuberi e cause

Intercos studia un'offerta mista per quotarsi entro ottobre IL PARADOSSO

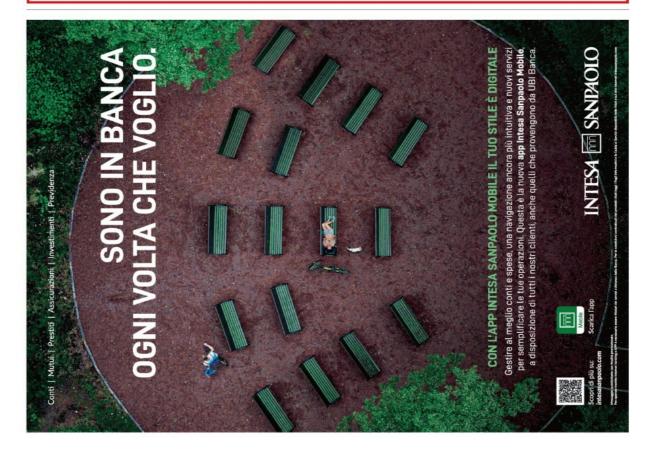
Borsa spa, il 70%

del ricco clearing

sui Btp è rimasto

in mano agli inglesi







Corriere Marittimo

Trieste

Crescita portuale e sostenibilità - Siglato il Trieste & Monfalcone Blue Agreement

11 Oct, 2021 Trieste - Siglato il 'Trieste & Monfalcone Blue Agreement' l' accordo tra i porti di Trieste e Monfalcone, con la volontaria adesione delle compagnie marittime, che mira a ridurre l' impatto ambientale derivante dalle emissioni navali nei due porti amministrati dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. Promotori dell' iniziativa l' ente portuale e le Capitanerie di Trieste e Monfalcone, il 'Trieste & Monfalcone Blue Agreement' rappresenta un ulteriore accordo con finalità ambientali-green a cui le Autorità di Sistema nazionali hanno dato vita in questi ultimi anni nei sistemi portuali del Paese, è il caso dei porti di Genova, Savona e La Spezia, ma anche di Livorno e Piombino. L' accordo sottoscritto nella cornice del Barcolana Sea Summit, ha visto la condivisione dell' Associazione degli Agenti Marittimi del Friuli Venezia Giulia, ed entrerà in vigore dal punto di vista operativo nelle prossime settimane, prevede che, volontariamente, le navi (es. da crociera e RO-RO) già in fase di avvicinamento ai porti e all' ormeggio, utilizzino un combustibile a basso tenore di zolfo e quindi con emissioni minori di quello che sarebbe normalmente ammesso dalla legge, contribuendo al miglioramento della qualità



dell' aria nell' ambito urbano. 'Questo è un accordo importante che vede una condivisione di intenti tra i soggetti dell' Amministrazione pubblica e i soggetti rappresentativi della componente armatoriale. Il fatto che abbia riscontrato una convinta adesione dimostra come tutta la comunità portuale sia sensibile ai temi ambientali dando il proprio spontaneo contributo per una serena convivenza fra porto e città' ha commentato Zeno D' Agostino, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale. 'Non esiste crescita del porto senza sostenibilità - ha aggiunto D' Agostino - e ora più che mai, attraverso i fondi del PNRR, stiamo lavorando per rendere sostenibile questa crescita: da una parte l' elettrificazione di tutte le banchine di Trieste e Monfalcone, dall' altra il continuo potenziamento di quella che è la nostra possibilità di utilizzo della ferrovia, in modo da evitare che ci sia un forte sbilanciamento del traffico sulla tratta stradale camionistica'. 'Le aree antropizzate prossime alle infrastrutture portuali vanno tutte tutelate per la salute di abitanti ed addetti ai lavori' ha evidenziato l' ammiraglio Vincenzo Vitale, direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia e comandante del porto di Trieste. 'Sostituire volontariamente il combustibile più pesante con il Marine Gasoli al più basso contenuto di zolfo (NOx) a 4 miglia dalla costa sia di Trieste che di Monfalcone, anziché farlo in porto come la legge internazionale oggi stabilisce, è un' azione lungimirante da parte dell' industria marittima; e di promettente preludio per un inizio reale della transizione ecologica, che deve vedere la rapida riduzione dell' uso dei combustibili fossili tradizionali a favore di un impiego massivo, seppur temporaneo, del Gas Naturale, per poi transigere ai combustibili alternativi carbon free e, per quanto possibile nel settore marittimo, all' energia rinnovabile. Si tratta di una missione coerente con quella più ampia delle Istituzioni e della comunità internazionale di salvaguardare il nostro, unico, pianeta' ha concluso l' ammiraglio Vitale.



Informazioni Marittime

Trieste

Accordo Trieste e Monfalcone sulle emissioni delle navi in porto

Intesa promossa dall' Aurhority di sistema e sottoscritta dalle Capitanerie delle due città e dall' Associazione Agenti Marittimi

Si chiama "Trieste & Monfalcone Blue Agreement " il novo accordo promosso dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e dalle Capitanerie delle due città per ridurre l' impatto delle emissioni in atmosfera delle navi nei due porti amministrati dall' Authority giuliana. L' accordo, sottoscritto anche con l' Associazione Agenti Marittimi del Fvg, entrerà in vigore dal punto di vista operativo nelle prossime settimane e prevede che, volontariamente, le navi già in fase di avvicinamento ai porti e all' ormeggio, utilizzino un combustibile a basso tenore di zolfo e quindi con emissioni minori di quello normalmente ammesso dalla legge. In pratica le navi saranno invitate (non obbligate) a sostituire il combustibile più pesante con il Marine Gasoli al più basso contenuto di zolfo (NOx) a 4 miglia dalla costa sia di Trieste che di Monfalcone, anziché farlo in porto come la legge internazionale oggi stabilisce.





Informatore Navale

Trieste

Accademia Nautica dell' Adriatico, a Pordenone e a Trieste riparte il corso di logistica e infomobilità

Per il direttore dell' istituzione. Zvech. "il Friuli Venezia Giulia è una vera e propria piattaforma logistica naturale, posizionata nel cuore della Mitteleuropa. la nostra accademia sopperisce alla carenza di risorse umane dedicate alla logistica" (Tilancio) Trieste 11 ottobre 2021 - Ripartono i corsi Its dell' Accademia Nautica dell' Adriatico di Trieste, uno dei più performanti del Bel Paese. Tra le varie possibilità offerte dall' istituzione accademica triestina c' è il corso di Logistica e Infomobilità. Il corso viene proposto su due sedi diverse, quella di Trieste e quella di Pordenone, con la prima maggiormente orientata al trasporto marittimo, e la seconda che privilegia l' intermodalità e rivolta anche a un bacino d' utenza che si apre anche al vicino Veneto. Perchè scegliere proprio l' Accademia Nautica dell' Adriatico? La risposta la offre il direttore dell' istituzione, Bruno Zvech: "Il Friuli Venezia Giulia è una vera e propria piattaforma logistica naturale, posizionata nel cuore della Mitteleuropa, area all' interno della quale operano gli scali ferroviari e portuali tra i più importanti d' Europa e del mondo. E con questo corso Its vuole sopperire alla carenza di risorse umane specializzate nell' ambito della logistica. Cuore pulsante di





questo sistema infrastrutturale è il porto di Trieste, uno dei più importanti porti del Mediterraneo e il più trafficato d' Italia, incuneato come è in cima all' Adriatico e tassello fondamentale delle direttrice delle principali linee di navigazione che connettono l' Europa con il Far East. Porto, quello giuliano, che è dotato di un sistema di logistica integrata mare-ferro-gomma tra i meglio implementati del Vecchio Continente. Tra questi a ovest di questo sistema integrato vi è, appunto, l' interporto di Pordenone". Alla fine del corso, formato da un totale di 2.000 ore, di cui 1.200 di laboratorio e d' aula, comprensive anche di un Project Work, e 800 ore di stage in aziende del settore, che scaturiscono da una frequenza quotidiana, dal lunedì al venerdì, di almeno 6 ore al giorno, viene rilasciato un diploma di tecnico superiore con la certificazione delle competenze corrispondente al V livello del Quadro Europeo delle Qualifiche.



Messaggero Veneto

Trieste

san giorgio di nogaro

Oltre sette milioni per interventi sul porto Ora servono i dragaggi

Il finanziamento del Governo alle opere di elettrificazione Resta da risolvere la questione del ripristino dei fondali

FRANCESCA ARTICO

SAN GIORGIO DI NOGARO Arrivano nuovi investimenti per lo scalo friulano di Porto Nogaro: il ministero alle Infrastrutture grazie al Piano nazionale ripresa e resilienza (Pnrr) ha assegnato 7,4 milioni per l' elettrificazione del porto, intervenendo così nella riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dalle navi ormeggiate alla banchina Margreth.

Nel contempo procedono velocemente i lavori di realizzazione del piazzale per il parcheggio dei mezzi pesanti nell' area adiacente lo scalo, struttura che sarà dotata di servizi igienici e di tutte quelle opere necessarie a chi lavora nella realtà portuale. Resta insoluto il problema dei dragaggi, sui quali molto si attende dalla conferenza dei servizi in programma a metà novembre.

Soddisfazione del sindaco di San Giorgio di Nogaro, Pietro Del Frate che afferma come «sicuramente è un fatto positivo che ci si sia resi conto che il porto è necessario per i traffici merci regionali. L' elettrificazione dello scalo marittimo è un risultato che va incontro agli aspetti ambientali e della sicurezza».



E anche per la questione dei dragaggi il primo cittadino assicura che si farà carico quanto prima di esaminare la situazione per trovare al più presto una soluzione.

Ma cos' è l' elettrificazione dello scalo portuale di Porto Nogaro? Si tratta di un intervento che consentirà alle navi ormeggiate di attingere dalle banchine l' energia necessaria a essere pienamente operative, senza bisogno di accendere i motori diesel di bordo ottenendo così un risparmio energetico, ma soprattutto la salvaguardia ambientale legate alle emissioni e la riduzione dell' impatto sonoro. Ora il progetto per il quale si era tanto speso tre anni fa il comandante dell' Ufficio circomare di Porto Nogaro, Marco Tomaino, può andare avanti.

Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile Enrico Giovannini, ha infatti firmato il decreto che assegna, dai fondi del Piano nazionale di ripresa e di resilienza (Pnrr), 416,5 milioni al Porto di Trieste, a cui aggiungere, indirettamente per lo scalo friulano 7,4 milioni per Porto Nogaro. Se ne era discusso, rumoreggiato e pianificato da ormai un anno, ora la firma appone il bollo dell' ufficialità per l' arrivo dei finanziamenti.

Come spiegano gli operatori del porto, «l' elettrificazione della banchina di Porto Nogaro è un progetto che si ritiene valido per migliorare la qualità dell' aria e tutelare l' ambiente, poiché permetterebbe di contenere le emissioni in atmosfera e l' inquinamento acustico prodotto dalle navi ormeggiate. Questa soluzione faciliterebbe e migliorerebbe la sicurezza delle operazioni portuali». Ricordiamo che lo scalo di Porto Nogaro, unico porto della provincia di Udine, occupa circa 450 addetti, tra imprese portuali, piloti, ormeggiatori, personale doganale e della guardia di finanza, oltre che delle case di spedizione, e agenzie marittime, con un indotto quantificabile in altri 800 addetti.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Corriere Marittimo

Venezia

Venezia, città portuale tra le rotte di ieri e di oggi - Celebrazioni Venezia 1600

11 Oct, 2021 "Venezia, città portuale tra le rotte di ieri e di oggi" è il titolo del convegno promosso da la Biblioteca Nazionale Marciana, in collaborazione con la Direzione Marittima del Veneto - Guardia Costiera e l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, che si svolge giovedì 14 ottobre 2021, alle ore 15.00 a Venezia presso la Biblioteca Nazionale Marciana, Sale Monumentali. L' incontro si inserisce nell' ambito delle celebrazioni Venezia 1600 . costituendo un momento di riflessione sulla storia e sulle prospettive dei traffici marittimi del sistema portuale veneto. Partendo dal ruolo esercitato nel tempo dalla Capitaneria di porto di Venezia, sarà illustrato lo sviluppo storico della città portuale, da terminale della via dell' ambra fino a snodo fondamentale delle vie della seta. Le rotte adriatiche e quelle a largo raggio, le infiltrazioni lungo le vie fluviali, attraverso antichi percorsi, tenuti vivi dall' intraprendenza e da una grande apertura mentale. E poi la scoperta della 'Via Querinissima', che da viaggio avventuroso del Capitano da mar Pietro Querini, è diventata un itinerario culturale ed un progetto economico, turistico e storico che unisce tutta l' Europa. Fino a concludere con



uno sguardo al futuro dei traffici portuali della città-porto. Per garantire il necessario distanziamento, il convegno sarà trasmesso sul canale YouTube della Biblioteca, con possibilità di interagire tramite chat, al link https://www.youtube.com/channel/UCesk4_I8FuO08GpqmnYJINg PROGRAMMA Ore 15.00 Apertura Stefano Campagnolo, Direttore della Biblioteca Nazionale Marciana Saluti Istituzionali Piero Pellizzari, Ammiraglio Ispettore (CP), Direttore Marittimo del Veneto Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Andrea Tomaello, Vicesindaco del Comune di Venezia Interventi Stefano Meconi, Capitano di Vascello (CP) Capitaneria di porto - Guardia Costiera- Venezia La Capitaneria di porto a Venezia, una breve cronistoria. Federico Moro, Storico Venezia da terminale della via dell' ambra a snodo delle vie della seta, tra rotte a largo raggio, fluviali e antichi percorsi Antonio Franzina, Responsabile dell' Ufficio Stampa del Consiglio Regionale del Veneto La Cooperazione Europea e la Valorizzazione degli Itinerari per lo Sviluppo del Territorio: la Via Querinissima Alessandro Santi, Presidente di Federagenti Dal passato, al presente e futuro della città-porto. Moderatore: Roberto Papetti, Direttore de Il Gazzettino.



Askanews

Genova, Voltri

A Genova sindacati base bloccano la Sopraelevata: disagi al traffico

Un secondo corteo sta sfilando in via Buozzi

Genova, 11 ott. (askanews) - A Genova oltre mille lavoratori stanno sfilando sulla Sopraelevata Aldo Moro nell' ambito dello sciopero generale dei sindacati di base, bloccando di fatto in entrambi i sensi di marcia la principale arteria stradale che collega il ponente al levante della città. I lavoratori, aderenti a Cobas, Usb e Cub, si sono dati appuntamento alle 9 davanti al terminal traghetti del porto di Genova, per poi partire in corteo intorno alle 10. Un secondo corteo, organizzato sempre dai sindacati di base, sta sfilando invece lungo via Buozzi, causando gravi disagi alla circolazione stradale nel centro cittadino. In piazza, oltre a Cobas, Usb e Cub, sono presenti anche militanti dei centri sociali, studenti del collettivo universitario Vedo Terra ed alcuni attivisti no green pass. I due cortei dovrebbero poi concludersi in via San Vincenzo davanti alla sede genovese di Confindustria.





BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Cortei a Genova sciolti, no green pass ricevuti dal prefetto hanno chiesto incontro col governo

Imbrattato l' ingresso di Palazzo San Giorgio

Si è sciolto anche l' ultimo drappello di manifestanti no green pass, sotto la prefettura di Genova, ormai ridotto a poche decine di persone, dopo che una delegazione è stata ricevuta dal viceprefetto, a cui tra l' altro è stato chiesto un incontro con il governo . Lo riporta l' agenzia Dire. Poco prima dell' incontro era stato tolto anche il blocco da piazza Corvetto. Il corteo principale dello sciopero generale dei sindacati di base a Genova, si era già sciolto dopo il presidio sotto la sede di Confindustria, mentre l' altro ramo della manifestazione, oltre un migliaio di persone prevalentemente no green pass e Cub, ha invece risalito via XX Settembre, si è fermato in presidio sotto la prefettura e ora ha bloccato piazza Corvetto. I due cortei si sono anche incrociati, ma hanno proseguito indipendenti per le proprie strade. Un gruppo di lavoratori portuali, passando davanti alla sede dell' Autorità di Sistema Portuale, ha lasciato una scritta sulle colonne all' ingresso di Palazzo San Giorgio: "Servi. No Bahri", in riferimento alle cosiddette "navi delle armi".





Genova, Voltri

No green pass, imbrattato da alcuni manifestanti palazzo San Giorgio

GENOVA - Imbrattato Palazzo San Giorgio da alcuni manifestanti del corteo , spezzatosi in due fin dalla partenza, diviso tra sindacati di base e no vax. A questa ultima fazione sembrerebbe appartenere il manipolo di facinorosi che hanno sporcato con scritte di bomboletta spray rossa lo storico edificio di Caricamento dove ha sede l' autorità portuale.





Genova, Voltri

Genova, sciopero generale dei Cobas: in duemila in piazza contro il governo Draghi

GENOVA - "Siamo troppo diversi per stare insieme": cobas e no green pass, come due amanti occasionali, se lo sono detto prima di partire e così il corteo per lo sciopero generale dei comitati di base contro le politiche di Draghi per la pandemia si è subito separato. Gli anti vaccini e pochi altri in via Milano, i comitati di base dei lavoratori, portuali, docenti, personale sanitario e tanti alttri ancora, compresi gli antagonisti dei centri sociali e pure i pompieri, sulla sopraelevata. Tutti arrabbiati per le scelte del governo di Draghi che farebbe gli interessi di Confindustria e che "non tutela i lavoratori e le famiglie" e produce "salari sempre più bassi e orari di lavoro sempre più lunghi e scarse condizioni di sicurezza sul lavoro ". Sul green pass invece i sindacati di base sono lontani dalle posizioni estreme dei no lasciapassare, ma chiedono almeno i tamponi gratuiti per chi ha paura di vaccinarsi. Strade diverse e diverso anche l' obiettivo. I no green pass si sono attestati prima in piazza della Vittoria e poi a Corvetto, per assediare la prefettura. I cobas invece usciti dalla Aldo Moro hanno raggiunto e assediato la sede degli industriali a Brignole con cassonetti in strada, fumogeni e petardi. Prima di arrivare lì un gruppetto di manifestanti



ha attaccato e sfregiato palazzo San Giorgio, forse perché sede della prima banca del mondo o solo perchè casa dell' autorità portuale di Genova che, come denunciano dal collettivo dei lavoratori del porto, accoglie le navi che trasportano armi. Sulle colonne di palazzo San Giorgio due sfregi , due parole: "schiavi" e il nome di una delle navi della morte. Il traffico della città, a causa dei cortei, è andato in tilt dalle prime ore della mattina e sino alle 14. L' umore della manifestazione ha inevitabilmente risentito dell' attacco di gruppi estrema destra alla sede della Cgil di Roma. Così il no ai fascisti è stato uno dei leitmotiv della giornata, con striscioni e slogan urlati al megafono: "Non vogliamo fasci fra noi" hanno gridato portuali e Cobas a mo' di avvertimento. La giornata di lotta era iniziata alle sette con il blocco del varco portuale di ponte Etiopia di Lungomare Canepa: striscioni contro il fascismo, pneumatici alle fiamme e blocco dell' ingresso, con code di tir attorno a tutto il nodo autostradale di Genova. Poi la partenza della manifestazione che dopo essersi sdoppiata ha comunque attraversato le vie della città e gridato il no alle politiche del dopo pandemia del premier Draghi. Domani pomeriggio altra manifestazione: gli antagonisti del centri sociali che si recheranno in via Garibaldi, davanti a palazzo Tursi, per protestare contro lo sfratto del Terra di Nessuno del Lagaccio. Dopo l' incontro in prefettura di oggi, tra il viceprefetto e alcuni rappresentanti del movimento no green pass, che hanno chiesto un incontro con il Governo, il prossimo appuntamento dei no green pass è per domani pomeriggio in piazza della Vittoria dove è prevista un' assemblea cittadina.



Genova, Voltri

Scioperi in porto, paralisi al Psa di Pra'. Camionisti bloccati in coda per ore

di Silvia Isola luned 11 ottobre 2021 GENOVA - Era stato annunciato lo sciopero "a singhiozzo" della Rsu, la Rappresentanza Sindacale Unitaria, di Psa Pra' dall' 11 al 15 ottobre per problemi interni , ma i disagi sono stati ben superiori al previsto a causa della manifestazione organizzata dai sindacati di base per la mattinata di oggi, uno sciopero generale che ha protestato anche contro il Green Pass. Il corteo a Genova ha messo in crisi la viabilità del ponente cittadino e del centro: partito alle 9 dal piazzale dei Traghetti Iqbal Masih è arrivato soltanto alle 14 sotto la sede di Confindustria, nei pressi della stazione Brignole (LEGGI QUI) . Ma intanto a Pra', oltre al fermo attività di navi e ferrovia, l' adesione di molti lavoratori del Terminal alla protesta di Usb ha obbligato a chiudere l' operatività e quindi l' accesso ai camion. "Sono tre i motivi principali delle proteste : l' allungamento dei tempi di guida, cosa che l' azienda chiede, ma che invece i lavoratori hanno ampliamente rigettato, la pianificazione delle mansioni di lavoro nei vari turni e l' ampliamento delle dimensioni sul piazzale in altezza e larghezza. Sul terzo punto c' è disponibilità e apertura da parte della



GENOVA - Era stato annunciato lo sciopero "a singhiozzo" della Rsu, la Rappresentanza Sindacale Unitaria, di Psa Pra' dall'11 al 15 ottobre per problemi interni, ma i dissaji sono stati ben superiori al previsto a causa della manifestazione organizzata dal sindacali di base per la mattinata di oggi, uno sciopero generale che ha protestato anche contro il Green Pass. Il corteo a

azienda", spiega Mauro Scognamillo segretario generale di Fit Cisl Liguria. "La fiducia sta nelle persone che si siedono al tavolo per la trattativa, l'azienda conosce bene la posizione e le richieste dei lavoratori, capiamo che il disagio creato sia notevole dato che lo stop delle attività è di circa due ore ogni sei". Oltre 150 autisti sono rimasti bloccati per ore nel piazzale del Psa, fortunatamente senza conseguenze per il traffico veicolare. Il terminal ha infatti lavorato dalle 7 alle 11, poi si è fermato dalle 11 alle 15, per riprendere dalle 15 alle 17 e di nuovo fermarsi dalle 17 alle 19, ma potrebbe addirittura saltare il terzo turno. Nella finestra delle 15 soltanto un' ottantina di mezzi pesanti sono riusciti a completare le procedure di scambio documentale. "Se alle 19 dovesse perdurare lo sciopero, i tir potrebbero accedere al terminal soltanto alle 6 di domani mattina", spiega a Primocanale Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto. "Anche per questo siamo d' accordo con l' autotrasporto di diffondere un' informativa costante sullo stato delle attività". Ma la situazione è molto tesa, diversi autotrasportatori stanno rinunciando a recarsi sul posto, poiché "la situazione è diventata insostenibile, sia dal punto di vista operativo che da quello della sicurezza (visti gli assembramenti) dei nostri autisti, pertanto siamo costretti a sospendere i traffici da e per il Psa finché la situazione non si sarà normalizzata". A confermare la situazione è anche Giuseppe Bossa, coordinatore dell' Osservatorio Autotrasporti che si è detto soprattutto preoccupato per il 15 ottobre: "Questo blocco oggi ha coinvolto oltre 600 autotrasportatori, molti non sono arrivati a Genova poiché dopo una riunione urgente abbiamo convenuto fosse meglio rimandare a domani. I malumori sono alle stelle per coloro che sono rimasti bloccati, ma venerdì ci aspettiamo una nuova giornata di disagi a causa del Green Pass ". Quello che preoccupa, però, è l' evoluzione delle proteste nei prossimi giorni . Il danno nella giornata odierna è di centinaia di migliaia euro, ma se lo sciopero dovesse perdurare con gli stessi effetti di oggi il danno sarebbe ben superiore. Anche per questo, l' auspicio è che si trovi un accordo favorevole tra l' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, la Prefettura di Genova e Rsu nell' incontro organizzato che potrebbe portare alla sospensione dello sciopero, anche se non prima di mercoledì 13 ottobre. Nel frattempo da Psa il dirigente Luca Becce spiega: "Stiamo tenendo aperto il gate cercando di tenere botta, da domani si torna con lo sciopero di 2 ore a turno, ma è previsto in mattinata il quarto incontro "di raffreddamento" in cui speriamo di risolvere la situazione di tensione: a quel punto mercoledì mattina potrebbe tenersi l' assemblea dei



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 33

Genova, Voltri

giovedì mattina". E intanto sul tema congestione nei terminal e ripetuti ritardi, spesso coincidenti con l' arrivo di importanti unità portacointainer, Spediporto si è detta disponibile a nome dell' intera categoria a garantire l' operatività dei varchi un' ora in anticipo e già dalle 5 del mattino, per favorire un arrivo e un ingresso anticipato degli autotrasportatori ai terminal portuali. Tra le proposte anche un aumento del cosiddetto 'periodo di free time' o di franchigia per i contenitori, per favorire con un arrivo scaglionato su più giorni della settimana, con un minor accesso di automezzi ai varchi portuali. "Nel caso venisse accolta tale proposta - scrive Spediporto in una lettera al presidente dell' Adsp Paolo Emilio Signorini - sarà nostra cura intervenire sulla clientela al fine di favorire una modifica dei piani di carico e trasporto giornaliero verso il porto di Genova". Approfondimenti Psa-Sech: "Emergenza porto per caos autostrade, puntiamo sulla ferrovia ma i tir arrivino su prenotazione" Porto di Genova, ecco lo Sportello Unico "OurPort", il volto inedito di Genova e il suo porto nella mostra fotografica a Palazzo Lauro Porto congestionato, gli spedizionieri scrivono due proposte all' Authority Genova, sciopero generale dei Cobas: in duemila in piazza contro il governo Draghi.



Ship Mag

Genova, Voltri

Sciopero generale trasporti, sindacati di base bloccano i porti di Napoli e Genova

Redazione

Alitalia costretta a cancellare 127 voli ed ha attivato piano straordinario Genova - Bloccato l' ingresso nel porto di Napoli, disagi anche i varchi dello scalo di Genova mentre Alitalia cancella 127 voli. Sono stati diversi i disagi al trasporto a causa dello sciopero indetto oggi in tutta Italia da CUB Trasporti, USB lavoro Privato Lombardia, SGB, Al Cobas e Sol Cobas . A Napoli bloccata la rampa d' accesso all' autostrada nella zona Porto della città ma poi è stato liberato. Problemi anche a Genova dove in Lungomare Canepa impossibile accedere allo scalo con lunghissime code e traffico in tilt. Un gruppo di lavoratori portuali si è staccato dal corteo principale dei lavoratori in sciopero generale per protesta contro le politiche del Governo e ha fatto un breve blitz con i fumogeni davanti al palazzo dell' Authority. Sulle colonne di Palazzo San Giorgio, che ospita l' Authority portuale sono state vergate le parole 'Servi' e 'No Bari', un riferimento alle navi che trasportano armi. E sono 127 sull' intera rete i voli, tra nazionali e internazionali che Alitalia si è vista costretta a cancellare oggi a causa dello sciopero di 24 ore del trasporto aereo organizzato da alcune sigle sindacali. Come conseguenza delle soppressioni dei voli di oggi, la compagnia,



in un comunicato, informa ha annullato anche 10 collegamenti già nella giornata di ieri ed altri 11 in quella di domani. Alitalia ha attivato un piano straordinario che prevede l' impiego di aerei più capienti per riprenotare i viaggiatori coinvolti nelle cancellazioni sui primi voli disponibili in giornata.

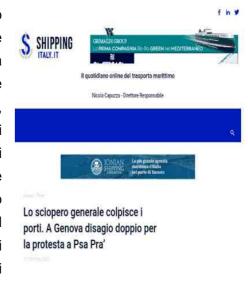


Shipping Italy

Genova, Voltri

Lo sciopero generale colpisce i porti. A Genova disagio doppio per la protesta a Psa Pra'

Come in molti altri settori, anche in quello portuale e dei trasporti lo sciopero generale indetto per oggi dalle sigle del sindacalismo di base per protestare contro le politiche del Governo (non solo in merito al tema green pass) ha registrato una partecipazione tale da creare forti disagi (secondo Usb - Unione Sindacale di Base, gli scioperanti sarebbero stati 1 milione a livello nazionale, con circa 100mila persone complessive in corteo). Nei maggiori scali marittimi del paese, da Trieste a Genova, da Livorno a Napoli ci sono stati blocchi dei varchi e cortei che hanno impattato significativamente sull' operatività delle banchine. Fra le proteste più riuscite quella coordinata dal Clpt - Comitato lavoratori Portuali di Trieste, che ha ribadito l' intenzione di bloccare lo scalo il prossimo 15 ottobre se non ci saranno ripensamenti sulle previste modalità di entrata in vigore delle norme sul green pass. Traffico in tilt a Livorno, Napoli (dove è stata bloccata a lungo una rampa di accesso autostradale in zona porto) e Genova, dove ai presidi e alle manifestazioni del sindacato di base, concentratisi sui varchi e le vie di accesso al porto storico, si è aggiunta la prima giornata della protesta indetta dalla Rsu (rappresentanza sindacale



unitaria) del terminal Psa di Genova Pra', il maggior terminal container del nord Italia. Qui la situazione ha portato ad una ridottissima operatività nello smistamento dei camion e alla richiesta da parte di Assagenti, Trasportounito e Spediporto a Prefettura, Autorità di Sistema Portuale e Regione di convocare una riunione per tentare il raffreddamento di una vertenza, che, aggiuntasi alla pregressa difficoltà di congestione dello scalo con la previsione di altri sei giorni di agitazione, rischia di impattare sensibilmente sull' attività di Psa Pra'. La richiesta non è stata per il momento raccolta, l' azienda starebbe trattando con la Rsu, ma appare improbabile una sospensione dello sciopero prima di dopodomani. In parallelo Spediporto si è rivolta alla Adsp genovese, proponendo la 'disponibilità della categoria a garantire l' operatività dei varchi già dalle 05.00 am (oggi 06.00 am) al fine di favorire un arrivo ed un ingresso anticipato dei colleghi di autotrasporto presso i terminals portuali; l' aumento del cosiddetto 'periodo di free time' per i contenitori, ciò al fine di favorire, con un arrivo scaglionato su più giorni della settimana, un minor accesso di automezzi ai varchi portuali'. Anche nei centri logistici terrestri le agitazioni sono state oggi forti. Secondo notizie di agenzia mille lavoratori aderenti al sindacato Si Cobas tengono bloccato da questa mattina alle 11 il magazzino di Amazon a Castel San Giovanni (Piacenza). I manifestanti, che aderiscono allo sciopero nazionale della logistica e dei trasporti, hanno impedito l' accesso ai mezzi in entrata e in uscita dall' hub. analoghe proteste in diversi altri centri logistici del paese. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Ansa

Genova, Voltri

Porto Genova: congestione terminal, 'aprire varchi dalle 5'

(ANSA) - GENOVA, 11 OTT - Spediporto interviene sulla congestione nei terminal del porto di Genova e i ripetuti ritardi, spesso coincidenti con l' arrivo di importanti unità portacointainer. Nell' attesa della realizzazione del Varco di Ponente e dell' entrata in vigore dell' ordinanza sulla digitalizzazione delle procedure, l' associazione degli spedizionieri segnala all' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale la disponibilità della categoria a garantire l' operatività dei varchi un' ora in anticipo e già dalle 5 del mattino, per favorire un arrivo e un ingresso anticipato degli autotrasportatori ai terminal portuali. Propone poi un aumento del cosiddetto 'periodo di free time' o di franchigia per i contenitori, per favorire con un arrivo scaglionato su più giorni della settimana, con un minor accesso di automezzi ai varchi portuali. "Nel caso venisse accolta tale proposta - scrive Spediporto in una lettera al presidente dell' Adsp Paolo Emilio Signorini - sarà nostra cura intervenire sulla clientela al fine di favorire una modifica dei piani di carico e trasporto giornaliero verso il porto di Genova". (ANSA).





Corriere Marittimo

Genova, Voltri

Genova, picchi di traffico in porto - Proposte concrete di Spediporto all' Authority

11 Oct, 2021 GENOVA - Spediporto, associazione degli spedizionieri genovesi, per voce del presidente, Alessandro Pitto, scrive una lettera indirizzata al presidente dell' Autorità di Sistema portuale, sollecitando «già dai prossimi giorni» misure atte a scongiurare il congestionamento della viabilità portuale nel Bacino di Sampierdarena ed ulteriori episodi di forti rallentamenti ai gates dei terminal . L' associazione inoltre rivolge delle proposte concrete all' Authority al fine di provare a ridurre e diluire i 'picchi di traffico' Ecco il testo della lettera: «Alla luce dei ripetuti episodi di congestionamento della viabilità portuale nel Bacino di Sampierdarena, spesso coincidenti con l' arrivo in porto di unità portacontainer particolarmente importanti, la nostra categoria ha avviato una attenta analisi legata ai c.d. 'colli di bottiglia' e 'disfunzioni operative' da cui emerge, con chiarezza, l' esigenza di una forte e sostenuta digitalizzazione dei processi. In tale ottica risulterà determinante la puntuale applicazione dell' ordinanza n. 7/2021 ad oggi posticipata nella sua entrata in vigore al 1° Novembre 2021. Nelle more dell' applicazione della citata ordinanza ed in attesa della realizzazione del Varco di Ponente che potrebbero



significativamente incidere in modo positivo al temperamento del problema, vi rappresentiamo l' urgenza di individuare misure atte a scongiurare, già nei prossimi giorni, ulteriori episodi di forti rallentamenti ai gates dei terminal . Tali situazioni, vogliamo ricordarlo, hanno generato per la nostra categoria, al pari di altre, ingenti danni ed ingiustificabili ritardi nei confronti della clientela, contribuendo a creare un alone di inefficienza del porto di Genova che rischia di diventare insanabile. La merce non può subire ulteriori costi e disservizi oltre a quelli che già sostiene per le disfunzioni della rete autostradale. Con l' obiettivo, riteniamo comune, di voler provare a ridurre e/o diluire i c.d. 'picchi di traffico' , oggi concentrati in poche ore al giorno in alcuni giorni della settimana,mriteniamo possa essere utile da parte di AdSP MALO valutare l' opportunità di sostenere le seguenti proposte/richieste: a) disponibilità della nostra categoria a garantire l' operatività dei varchi già dalle 05.00 am (oggi 06.00 am) al fine di favorire un arrivo ed un ingresso anticipato dei colleghi di autotrasporto presso i terminals portuali; b) aumento del c.d. 'periodo di free time' per i contenitori, ciò al fine di favorire, con un arrivo scaglionato su più giorni della settimana , un minor accesso di automezzi ai varchi portuali . Nel caso venisse accolta tale proposta sarà nostra cura intervenire sulla clientela al fine di favorire una modifica dei piani di carico e trasporto giornaliero verso il porto di Genova». Conclude il presidente Pitto:«Come sempre ci rendiamo disponibili a partecipare ad eventuali tavoli o incontri che si rendessero necessari al fine di affrontare il tema de quo e la valutazione delle soluzioni proposte».

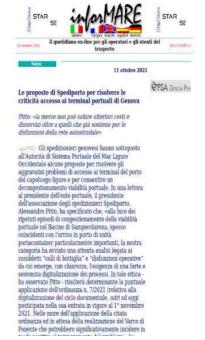


Informare

Genova, Voltri

Le proposte di Spediporto per risolvere le criticità accesso ai terminal portuali di Genova

Pitto: «la merce non può subire ulteriori costi e disservizi oltre a quelli che già sostiene per le disfunzioni della rete autostradale» Gli spedizionieri genovesi hanno sottoposto all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale alcune proposte per risolvere gli aggravatisi problemi di accesso ai terminal del porto del capoluogo ligure e per consentire un decongestionamento viabilità portuale. In una lettera al presidente dell' ente portuale, il presidente dell' associazione degli spedizionieri Spediporto, Alessandro Pitto, ha specificato che, «alla luce dei ripetuti episodi di congestionamento della viabilità portuale nel Bacino di Sampierdarena, spesso coincidenti con l'arrivo in porto di unità portacontainer particolarmente importanti, la nostra categoria ha avviato una attenta analisi legata ai cosiddetti "colli di bottiglia" e "disfunzioni operative" da cui emerge, con chiarezza, l' esigenza di una forte e sostenuta digitalizzazione dei processi. In tale ottica - ha osservato Pitto - risulterà determinante la puntuale applicazione dell' ordinanza n. 7/2021 (relativa alla digitalizzazione del ciclo documentale, ndr) ad oggi posticipata nella sua entrata in vigore al 1° novembre 2021. Nelle more dell' applicazione della citata ordinanza ed in



attesa della realizzazione del Varco di Ponente che potrebbero significativamente incidere in modo positivo al temperamento del problema - ha scritto il presidente di Spediporto - vi rappresentiamo l' urgenza di individuare misure atte a scongiurare, già nei prossimi giorni, ulteriori episodi di forti rallentamenti ai gates dei terminal. Tali situazioni, vogliamo ricordarlo, hanno generato per la nostra categoria, al pari di altre, ingenti danni ed ingiustificabili ritardi nei confronti della clientela, contribuendo a creare un alone di inefficienza del porto di Genova che rischia di diventare insanabile. La merce non può subire ulteriori costi e disservizi oltre a quelli che già sostiene per le disfunzioni della rete autostradale». Con lo scopo di ridurre o diluire l' impatto negativo generato dai picchi di traffico, «oggi - ha ricordato Pitto - concentrati in poche ore al giorno in alcuni giorni della settimana», Spediporto ha manifestato la disponibilità della categoria degli spedizionieri «a garantire l' operatività dei varchi già dalle 05.00 am (oggi 06.00 am) al fine di favorire un arrivo ed un ingresso anticipato dei colleghi di autotrasporto presso i terminals portuali». L' associazione ha proposto anche un «aumento del cosiddetto "periodo di free time" per i contenitori, ciò - ha spiegato Pitto - al fine di favorire, con un arrivo scaglionato su più giorni della settimana, un minor accesso di automezzi ai varchi portuali. Nel caso venisse accolta tale proposta - ha precisato il presidente di Spediporto - sarà nostra cura intervenire sulla clientela al fine di favorire una modifica dei piani di carico e trasporto giornaliero verso il porto di Genova». Leggi le notizie in formato Acrobat Reader ® . Iscriviti al servizio gratuito. Indice Prima pagina Indice notizie - Piazza Matteotti 1/3 - 16123 Genova - ITALIA tel.: 010.2462122, fax: 010.2516768, e-mail.



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Congestionamento viabilità portuale: Pitto scrive a Signorini

Disponibili a garantire l'operatività dei varchi già dalle 05.00 am

Redazione

GENOVA Spediporto prende posizione sull'annoso problema del congestionamento della viabilità portuale e le criticità di accesso ai terminals. In una lettera indirizzata a Paolo Emilio Signorini, presidente dell'Autorità di Sistema portuale Mar Ligure occidentale, il presidente Alessandro Pitto esprime la disponibilità degli Spedizionieri ad intraprendere alcune iniziative, atte al superamento della situazione. Egregio Presidente esordisce Pitto -, alla luce dei ripetuti episodi di congestionamento della viabilità portuale nel Bacino di Sampierdarena, spesso coincidenti con l'arrivo in porto di unità portacontainer particolarmente importanti, la nostra categoria ha avviato una attenta analisi legata ai così detti colli di bottiglia e disfunzioni operative da cui emerge, con chiarezza, l'esigenza di una forte e sostenuta digitalizzazione dei processi. In tale ottica risulterà determinante la puntuale applicazione dell'ordinanza n. 7/2021 ad oggi posticipata nella sua entrata in vigore al 1° Novembre 2021. Nelle more dell'applicazione della citata ordinanza ed in attesa della realizzazione del Varco di Ponente che potrebbero significativamente incidere in modo positivo al temperamento del problema, vi



rappresentiamo l'urgenza di individuare misure atte a scongiurare, già nei prossimi giorni, ulteriori episodi di forti rallentamenti ai gates dei terminal. Tali situazioni, vogliamo ricordarlo, hanno generato per la nostra categoria, al pari di altre, ingenti danni ed ingiustificabili ritardi nei confronti della clientela, contribuendo a creare un alone di inefficienza del porto di Genova che rischia di diventare insanabile. La merce non può subire ulteriori costi e disservizi oltre a quelli che già sostiene per le disfunzioni della rete autostradale. Con l'obiettivo, riteniamo comune, di voler provare a ridurre e/o diluire i così detti picchi di traffico, oggi concentrati in poche ore al giorno in alcuni giorni della settimana, riteniamo possa essere utile da parte di AdSp MLO valutare l'opportunità di sostenere le seguenti proposte/richieste: a) disponibilità della nostra categoria a garantire l'operatività dei varchi già dalle 05.00 am (oggi 06.00 am) al fine di favorire un arrivo ed un ingresso anticipato dei colleghi di autotrasporto presso i terminals portuali; b) aumento del così detto periodo di free time per i contenitori, ciò al fine di favorire, con un arrivo scaglionato su più giorni della settimana, un minor accesso di automezzi ai varchi portuali. Nel caso venisse accolta tale proposta sarà nostra cura intervenire sulla clientela al fine di favorire una modifica dei piani di carico e trasporto giornaliero verso il porto di Genova. Come sempre conclude Alessandro Pitto ci rendiamo disponibili a partecipare ad eventuali tavoli o incontri che si rendessero necessari al fine di affrontare il tema de quo e la valutazione delle soluzioni proposte.



PrimoCanale.it

Genova, Voltri

Porto congestionato, gli spedizionieri scrivono due proposte all' Authority

GENOVA - Gli accessi al porto di Genova sono spesso congestionati e il presidente di Spediporto, Alessandro Pitto, ha preso carta e penna e ha inviato una lettera al presidente dell' Autorità di sistema portuale Paolo Emilio Signorini . " Alla luce dei ripetuti episodi di congestionamento della viabilità portuale nel Bacino di Sampierdarena, spesso coincidenti con l'arrivo in porto di unità portacontainer particolarmente importanti, la nostra categoria ha avviato una attenta analisi legata ai c.d. "colli di bottiglia" e "disfunzioni operative" da cui emerge, con chiarezza, l' esigenza di una forte e sostenuta digitalizzazione dei processi. In tale ottica risulterà determinante la puntuale applicazione dell' ordinanza n. 7/2021 ad oggi posticipata nella sua entrata in vigore al 1° Novembre 2021. Nelle more dell' applicazione della citata ordinanza - continua la lettera di Spediporto - ed in attesa della realizzazione del Varco di Ponente che potrebbero significativamente incidere in modo positivo al temperamento del problema, vi rappresentiamo l' urgenza di individuare misure atte a scongiurare, già nei prossimi giorni, ulteriori episodi di forti rallentamenti ai gate dei terminal. Tali situazioni, vogliamo ricordarlo, hanno



dell'ordinanza n. 7/2021 ad oggi posticipata nella sua entrata in vigore al 1º

Nelle more dell'applicazione della citata ordinanza – continua la lettera di Spediporto - ed in attesa della realizzazione del Varco di Ponente che potrebbero significativamente incidere in modo positivo al temperamento del

Novembre 2021.

generato per la nostra categoria, al pari di altre, ingenti danni ed ingiustificabili ritardi nei confronti della clientela, contribuendo a creare un alone di inefficienza del porto di Genova che rischia di diventare insanabile. La merce non può subire ulteriori costi e disservizi oltre a quelli che già sostiene per le disfunzioni della rete autostradale " Con l' obiettivo, riteniamo comune, di voler provare a ridurre e/o diluire i c.d. "picchi di traffico", oggi concentrati in poche ore al giorno in alcuni giorni della settimana, riteniamo possa essere utile da parte dell' authority valutare l' opportunità di sostenere le seguenti proposte/richieste: a) disponibilità della nostra categoria a garantire l' operatività dei varchi già dalle 05.00 am (oggi 06.00 am) al fine di favorire un arrivo ed un ingresso anticipato dei colleghi di autotrasporto presso i terminals portuali; b) aumento del c.d. "periodo di free time" per i contenitori, ciò al fine di favorire, con un arrivo scaglionato su più giorni della settimana, un minor accesso di automezzi ai varchi portuali. Nel caso venisse accolta tale proposta sarà nostra cura intervenire sulla clientela al fine di favorire una modifica dei piani di carico e trasporto giornaliero verso il porto di Genova. Come sempre - conclude la lettera - ci rendiamo disponibili a partecipare ad eventuali tavoli o incontri che si rendessero necessari al fine di affrontare il tema de quo e la valutazione delle soluzioni proposte".



Informatore Navale

Genova, Voltri

Aggiudicate 7 gare in 7 giorni su Genova e Savona per un impegno complessivo di oltre 45 milioni di euro

A Vado Ligure avviati i procedimenti di intesa Stato-Regione per la messa in sicurezza torrente Segno e ampliamento terminal ferroviario. Dall' inizio del 2021 la cifra impegnata dall' AdSP supera i 116 milioni di euro Nello scalo di Vado Ligure l'aggiudicazione al RTI Giuggia Costruzioni S.r.I. e Fincosit S.r.I. riguarda la progettazione esecutiva e l' esecuzione dei lavori relativi al potenziamento dell' infrastruttura urbana adiacente al "Molo 8.44" per migliorare la viabilità e bypassare il passaggio a livello. L' intervento è volto a disegnare un nuovo tracciato viario che supererà il raccordo ferroviario per poi reinnestarsi in via Trieste in prossimità del nuovo Port Gate. L' inizio dei lavori è previsto a dicembre 2021 e la loro conclusione nell' estate del 2023. A Savona è stato anche aggiudicato a LI.RI. Costruzioni S.r.I. il progetto esecutivo relativo agli interventi di riqualifica della vecchia Darsena nel bacino portuale utilizzata come accosto e deposito dai pescatori professionisti. Oltre alle aggiudicazioni, sono stati avviati (ai sensi gli artt.2-3 del DPR 383/94) i procedimenti di intesa Stato-Regione per acquisire le necessarie autorizzazioni per la realizzazione dei progetti di messa in sicurezza del torrente Segno e l'





della Conferenza dei Servizi, saranno avviate le due gare di appalto integrato per la progettazione esecutiva ed esecuzione degli interventi. La messa in sicurezza del torrente Segno rappresenta infatti una delle principali opere previste dall' Accordo di Programma, fondamentale per la sicurezza del territorio e dei cittadini nei confronti di eventi idrologici sempre più severi che costituiscono una delle priorità di azione per l' aumento della resilienza territoriale agli eventi climatici estremi. L' ampliamento del terminal intermodale del porto di Vado Ligure, altra opera prevista dall' Accordo di Programma, è alla base degli obiettivi di implementazione dell' ultimo miglio ferroviario finalizzato al raggiungimento del 40% di movimentazione su ferro delle merci convenzionali. A Genova, è stata affidata a I.L.S.E.T. Srl la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori relativi all'ampliamento dell'attuale autoparco lungo la pista di atterraggio dell' Aeroporto di Genova, adibito ad area di sosta temporanea per gli autotrasportatori diretti al porto. Invece, la ditta Imprese Costruzioni Appalti Marittimi I.C.A.M. Fratelli Parodi S.r.I. realizzerà l'intervento manutentivo di dragaggio in corrispondenza della banchina di ponente di Ponte Nino Ronco, in corrispondenza della foce del torrente Polcevera, per mantenere un' altezza del fondale sufficiente a consentire l' accosto delle navi e l' attività del terminal. Nel waterfront di levante, aggiudicati a Barracuda Sub S.r.l. i lavori di demolizione di una porzione di testata della banchina ovest presente nella Darsena Nautica per allargare l'imboccatura e permettere l'ingresso delle imbarcazioni di nuova generazione all' interno dello ship-lift in concessione ad Amico&Co. Si tratta del primo lotto del più ampio intervento di ripristino e potenziamento della zona cantieristica navale compresa tra la Darsena Nautica e la Darsena Tecnica. L' avvio delle fasi propedeutiche di cantiere per guesto primo lotto è previsto nei primi giorni della prossima settimana e la conclusione dei lavori entro il mese di novembre. Seguirà il potenziamento della banchina esistente lato ponente e la realizzazione di un muro paraonde all' interno della Darsena Tecnica. Le aggiudicazioni del Programma straordinario riguardano l' appalto integrato, affidato al R.T.I. Centro Meridionale Costruzioni, relativo al progetto di ammodernamento e prolungamento del parco ferroviario Rugna che sarà dotato di nove binari a servizio dei terminal Bettolo e PSA SECH, e l'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di

ampliamento del terminal intermodale a Vado Ligure. Trascorsi i 65 giorni previsti dalla normativa per la conclusione

approfondimento dei fondali di Ponte San Giorgio e consolidamento della banchina di Levante aggiudicato al R.T.I. Injectosond Italia. I lavori inizieranno entro l' anno e avranno



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 42

Informatore Navale

Genova, Voltri

una durata prevista di 20 mesi. Entrambi gli interventi fanno parte di un masterplan più ampio: il primo volto a potenziare l' accessibilità intermodale del bacino storico del porto di Genova Sampierdarena per una migliore separazione della viabilità urbana da quella portuale e la riduzione delle emissioni di CO2 grazie allo spostamento del traffico pesante dalla gomma al ferro, il secondo finalizzato ad accogliere le navi di futura generazione "World Class" nel porto passeggeri del bacino genovese.



Port News

Genova, Voltri

Nei cimiteri delle navi non vince il modello Genova

di Marco Casale

Lo Ship Recycling? «Purtroppo, non esiste un vero e proprio mercato. Non c' è alcuna concorrenza». Le pratiche di smantellamento e riciclaggio dei materiali di costruzione delle navi a fine vita sono oggi retaggio dei cantieri del sud est asiatico, in siti carenti delle norme di sicurezza e di salvaguardia della salute umana ed ambientale. Non solo, «l' inserimento nell' elenco europeo dei cantieri turchi ha di fatto annullato le possibilità di ricevere le unità navali presso i nostri cantieri». L' analisi che Ferdinando Garrè sviluppa per Port News è lucida e impietosa. L' amministratore delegato della San Giorgio del Porto, società specializzata nelle riparazioni e nel refitting navale, attiva oltre che a Genova anche a Piombino e a Marsiglia, offre una panoramica a 360 gradi che non lascia spazio a fraintendimenti. I San Giorgio sono stati il primo cantiere nazionale ad essere iscritto nei registri europei dei demolitori navali, e tra i pionieri di quel sistema di ship recycling in un' ottica green che la stampa ha battezzato col nome di "modello Genova", inaugurato nel capoluogo ligure tra il 2014 e il 2017 con il recupero e la rigenerazione dell' 87% dei materiali che componevano la Costa Concordia. Oggi la situazione di mercato appare



incerta: «Le poche attività nel settore si limitano alle demolizioni di relitti, resi intrasportabili altrove dalle condizioni di galleggiabilità, e da quei pochi armatori - prevalentemente Società con politiche sociali e ambientali illuminate - che decidono di mantenere alti standard di tutela" afferma Garrè, che ammette: «Ovviamente il sud est asiatico non va nemmeno preso in considerazione trattandosi di un mercato che va fuori da qualsiasi convenzione o regolamento europeo e/o internazionale». Nei cimiteri delle navi non vince insomma il modello Genova, anche se «negli ultimi mesi, a causa dell' aumento delle materie prime e anche del rottame da demolizione, si è generata una accelerazione di alcuni progetti di demolizione a livello nazionale. Un trend positivo, che però ha creato al contempo tante diseconomie per l'approvvigionamento di nuovi materiali». Garrè ricorda come lo scorso luglio a Genova sia stato avviato il primo progetto di demolizione di tre navi ai sensi del Regolamento UE 1257/2013 . Per l' ad di San Giorgio si tratta di un primo successo. «Bisogna cercare di rafforzare le proprie competenze guardando ai principi dell' economia circolare e della sostenibilità» afferma. San Giorgio del Porto è convinta che questo ambito di attività possa avere un futuro importante: «Per tale ragione, da tempo, abbiamo investito con il Gruppo neri di Livorno nella realizzazione di un nuovo polo per la cantieristica e la demolizione presso il porto di Piombino creando la Piombino Industrie Marittime, che oggi è diventata una realtà». Le prospettive di sviluppo, a Genova così come a Piombino, passano dal lavoro di squadra: «Riuscendo a fare sistema e a offrire servizi innovativi e competitivi, possiamo continuare a rappresentare un punto di riferimento per tanti Armatori». Per Garrè «la Liguria e la Toscana hanno certamente tutte le competenze necessarie per raccogliere la sfida di un mercato globale, sia nelle demolizioni così come nelle riparazioni e nelle nuove costruzioni. Piombino è sicuramente una realtà nuova in forte crescita che cerca di rafforzarsi, Genova invece è una certezza che ha bisogno però di infrastrutture nuove e moderne». Il vertice di San Giorgio conclude l' intervista rivolgendo un appello al Governo: «Si dovrebbe iniziare a pensare a sostenere la cantieristica europea anche con incentivi alla rottamazione. Si entrerebbe in un circolo virtuoso di rinnovamento delle flotte».





BizJournal Liguria

La Spezia

La Spezia: al Centro di Santo Stefano Magra controllati in un anno oltre 10mila container

Drastico abbattimento dei tempi di attesa

Al Centro Unico dei Servizi di Santo Stefano Magra, primo e ancora unico nella portualità italiana, sono stati controllati in un anno di attività oltre 10mila container, sottoposti a verifica, con il drastico abbattimento dei tempi di attesa. Il Centro Unico dei Servizi alle merci, costruito dalla Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, gestito a Santo Stefano Magra dalla Società La Spezia Port Service che ne organizza i servizi, è stato il primo e ancora unico in Italia, a concentrare tutti i tipi di controlli eseguibili sulla merce in partenza e in arrivo dal/al porto della Spezia, in un medesimo luogo e in contemporanea, con un notevole vantaggio competitivo in termini di riduzione dei costi e dei tempi di attesa, accelerando la disponibilità della merce. In piena attività da un anno, la società ha sviluppato un software dedicato che gestisce l' organizzazione logistica del traffico da e per il porto della Spezia ma soprattutto consente in tempo reale la trasmissione di dati e immagini agli operatori. Organizzando il trasferimento dei container soprattutto nelle ore notturne ottimizza i tempi di sosta rendendo la merce già pronta al mattino per le verifiche e i controlli doganali, sanitari, veterinari, fitopatologi, Guardia di



Finanza e altri enti. Il Centro è dotato di spazi coperti per l' apertura dei contenitori, di moderne celle frigo, di uno scanner dell' Agenzia delle Dogane di nuova generazione e, di uffici dove hanno trovato spazio tutti gli enti preposti ai controlli. Le operazioni di trasporto della merce dal porto della Spezia all' area retroportuale di Santo Stefano di Magra e viceversa (7 km) avvengono tramite corridoi controllati ispettivi . Gli autotrasportatori ricevuto l' ordine da La Spezia Port Service avviano la missione di trasferimento risultando sempre tracciabili da un sistema di geolocalizzazione, installato e controllato dalla piattaforma logistica nazionale. Il servizio per gli spedizionieri è svolto con l' utilizzo di una piattaforma informatica e di un' applicazione dedicata sviluppata in house dalla Spezia Port Service. Lo spedizioniere può così gestire, in tempo reale, i dati, i numeri e le immagini della verifica effettuata sul contenitore in via telematica. In un anno di attività, con un oltre 10mila container lavorati, il sistema ha dimostrato non solo di funzionare sotto ogni punto di vista ma di aver raggiunto la sua finalità strategica che era ed è quella di accelerare la disponibilità della merce, con la drastica riduzione dei tempi di attesa. Il Centro Unico dei Servizi di Santo Stefano Magra per la modernità delle sue strutture tecniche e per l' efficienza raggiunta è già proiettato come esempio in una dimensione europea è stato visitato da operatori tedeschi e olandesi ed è stato oggetto di studio per gli studenti della Facoltà dei Trasporti della Sorbona di Parigi.



BizJournal Liguria

La Spezia

Formiamo il futuro? Parliamo ai giovani. Il 28 ottobre un convegno alla Spezia

Organizzato da Confindustria La Spezia, Comitato Piccola Industria di Confindustria La Spezia con il supporto dell' Adsp mar Ligure Orientale

Confindustria La Spezia e il Comitato Piccola Industria di Confindustria La Spezia con il supporto dell' Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure Orientale, organizzano il convegno: 'Formiamo il futuro? Parliamo ai giovani', in programma giovedì 28 ottobre alle 14,30 nell' Auditorium dell' AdSP del mar Ligure Orientale alla Spezia. All' evento parteciperà Carlo Robiglio, presidente nazionale Piccola Industria Confindustria. Il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Andrea Orlando interverrà in videocollegamento. Quali sono le figure professionali maggiormente richieste dalle aziende? La scuola e gli enti formativi sono pronti per formare queste professionalità? I ragazzi sono correttamente informati delle opportunità a loro indirizzate per prepararsi al mondo del lavoro? L' evento 'Formiamo il futuro? Parliamo ai giovani' sarà l' occasione per affrontare questi importanti temi. L' appuntamento si aprirà con i saluti di: Mario Gerini, presidente di Confindustria La Spezia; Mario Sommariva, presidente dell' AdSP del Mar Ligure Orientale; Pierluigi Peracchini, sindaco della Città della Spezia. Seguiranno gli interventi di: Giorgia Bucchioni, presidente Comitato PI Confindustria La Spezia e presidente Cisita.



Confindustria La Spezia e il Comitato Piccola Industria di Confindustria La Spezia con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure Orifentale, organizzano il convegno: Totore alle 14,30 nell'Auditorium dell'AdSP del mar Ligure Orientale alla Sterina.

Ilaria Cavo, assessore alle Politiche socio sanitarie e Terzo Settore, Politiche giovanili, Scuola, Università e Formazione, cultura e Spettacolo, programmi comunitari di competenza della Regione Liguria. I lavori proseguiranno con due tavole rotonde moderate da Raoul de Forcade del Sole 24Ore. Nella prima tavola rotonda si confronteranno le aziende. Parteciperanno (in ordine alfabetico): Alberto Bacigalupi (Seib Srl); Francesco Cicillini (Elsel Srl); Genziana Giacomelli (Tarros Spa); Massimo Perotti (Sanlorenzo Spa); Paolo Povesi (Sire Srl); Elena Signorastri (Fincantieri Spa). Nella seconda tavola rotonda, 'parla la formazione'. Parteciperanno (in ordine alfabetico): Renato Goretta, presidente Piccola Industria Confindustria Liguria; Roberto Peccenini, Dirigente Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria - Ufficio IV; Ugo Salerno, presidente Fondazione Promostudi della Spezia; Roberto Guido Sgherri, presidente Fondazione ITS della Spezia. Chiuderà i lavori l' intervento di Carlo Robiglio, presidente Piccola Industria Confindustria. L' evento verrà trasmesso in diretta streaming. Per adesioni clicca qui. L' ingresso in sala è in numero limitato ed è necessario esibire il Green Pass.



Corriere Marittimo

Ravenna

Edison, cerimonia di battesimo della nave metaniera "Ravenna Knutsen"

11 Oct, 2021 Naming ceremony, oggi nel porto di Ravenna, della nave metaniera con cui Edison completerà la prima catena logistica integrata in Italia di GNL (gas naturale liquefatto) su piccola scala per la decarbonizzazione dei trasporti pesanti. La nave Ravenna Knutsen è una delle prime metaniere al mondo di piccola taglia con una capacità di 30.000 mc e un' elevata flessibilità operativa. RAVENNA- Edison e Knutsen OAS Shipping hanno tenuto oggi la cerimonia di battesimo della nave metaniera Ravenna Knutsen che garantirà l' approvvigionamento del deposito costiero Small Scale GNL a Ravenna, di proprietà di Depositi Italiani GNL, DIG (51% Pir, 30% Edison, 19% Scale Gas). La nave è l' elemento cardine della prima catena logistica integrata di small scale LNG (impianti di gas naturale liquefatto su piccola scala) in Italia che Edison sta realizzando per favorire la decarbonizzazione dei trasporti marittimi e pesanti. Nel novembre del 2018, Edison aveva stipulato con l' armatore norvegese Knutsen OAS Shipping il contratto di noleggio esclusivo di una nave di nuova realizzazione per la durata di 12 anni (rinnovabili per altri 8). Realizzata in due anni (10 mesi di lavori ingegneristici e 14 mesi di costruzione)



da Hyundai Heavy Industries nel cantiere navale di Mipo in Corea del Sud e consegnata nel febbraio 2021, la metaniera è equipaggiata di un motore dual fuel a due tempi da 7450 kW, alimentato a GNL e diesel marino; di tre generatori dual fuel di circa 1480 kW ciascuno che alimentano le utenze elettriche di bordo, uno shaft generator che ottimizza i consumi interni della nave e un' unità di liquefazione che permette di gestire la pressione all' interno dei serbatoi in maniera più flessibile ed efficiente. La nave può trasportare fino a 30.000 mc di GNL tramite 3 serbatoi (b-lobe c-type) in acciaio ad alto contenuto di nichel e opportunamente isolati , capaci di resistere a temperature criogeniche. Con una larghezza di 28,4 metri, un' altezza di 19,4 metri e una lunghezza di 180 metri, la bettolina può raggiungere una velocità di 15 nodi. Inoltre, è dotata di un doppio set di collettori di carico, i manifold (sia bassi che alti), che le conferiscono una maggiore flessibilità operativa. La Knutsen è una delle poche navi al mondo e la prima in Italia a possedere queste caratteristiche fisiche e funzionali. Come già anticipato da Corriere marittimo, lo scorso settembre, la Ravenna Knutsen ha effettuato il primo scarico di gas naturale liquefatto nel deposito costiero di Ravenna : dopo aver prelevato il primo carico di GNL presso l' impianto Enagás di Barcellona, ha attraccato alla banchina antistante il deposito costiero di Ravenna, dando avvio alle operazioni controllate di riempimento dei serbatori, propedeutiche alla messa in esercizio dell' impianto prevista per la fine di ottobre. Leggi anche Edison ha avviato il primo scarico di GNL nel deposito DIG di Ravenna.



Messaggero Marittimo

Ravenna

Battesimo della nave metaniera Ravenna Knutsen

Redazione

RAVENNA La cerimonia di battesimo della nave metaniera Ravenna Knutsen si è tenuta oggi al porto di Ravenna. La nave garantirà l'approvvigionamento del deposito costiero Small Scale GNL a Ravenna, di proprietà di Depositi Italiani GNL, DIG (51% Pir, 30% Edison, 19% Scale Gas). La nave è l'elemento cardine con cui Edison completerà la prima catena logistica integrata di small scale LNG (impianti di gas naturale liquefatto su piccola scala) in Italia che Edison sta realizzando per favorire la decarbonizzazione dei trasporti marittimi e pesanti. Nel Novembre del 2018, Edison aveva stipulato con l'armatore norvegese Knutsen OAS Shipping il contratto di noleggio esclusivo di una nave di nuova realizzazione per la durata di 12 anni (rinnovabili per altri 8). Realizzata in due anni (10 mesi di lavori ingegneristici e 14 mesi di costruzione) da Hyundai Heavy Industries nel cantiere navale di Mipo in Corea del Sud e consegnata nel Febbraio 2021, la metaniera è equipaggiata di un motore dual fuel a due tempi da 7450 kW, alimentato a GNL e diesel marino; di tre generatori dual fuel di circa 1480 kW ciascuno che alimentano le utenze elettriche di bordo, uno shaft generator che ottimizza i



consumi interni della nave e un'unità di liquefazione che permette di gestire la pressione all'interno dei serbatoi in maniera più flessibile ed efficiente. La nave può trasportare fino a 30.000 mc di GNL tramite 3 serbatoi (b-lobe c-type) in acciaio ad alto contenuto di nichel e opportunamente isolati, capaci di resistere a temperature criogeniche. Con una larghezza di 28,4 metri, un'altezza di 19,4 metri e una lunghezza di 180 metri, la bettolina può raggiungere una velocità di 15 nodi. Inoltre, è dotata di un doppio set di collettori di carico, i manifold (sia bassi che alti), che le conferiscono una maggiore flessibilità operativa. La Knutsen è una delle poche navi al mondo e la prima in Italia a possedere queste caratteristiche fisiche e funzionali. Lo scorso Settembre, la Ravenna Knutsen ha effettuato il primo scarico di gas naturale liquefatto nel deposito costiero di Ravenna: dopo aver prelevato il primo carico di GNL presso l'impianto Enagás di Barcellona, ha attraccato alla banchina antistante il deposito costiero di Ravenna, dando avvio alle operazioni controllate di riempimento dei serbatori, propedeutiche alla messa in esercizio dell'impianto prevista per la fine di ottobre.



Ravenna Today

Ravenna

Porto, battezzata la nave metaniera: è lunga 180 metri e può trasportare fino a 30mila metri cubi di GnI

Si è tenuta lunedì la cerimonia di battesimo della nave metaniera Ravenna Knutsen che garantirà l'approvvigionamento del deposito costiero Small Scale GNL a Ravenna, di proprietà di Depositi Italiani GNL, DIG (51% Pir, 30% Edison, 19% Scale Gas). La nave è l' elemento cardine della prima catena logistica integrata di small scale LNG (impianti di gas naturale liquefatto su piccola scala) in Italia che Edison sta realizzando per favorire la decarbonizzazione dei trasporti marittimi e pesanti. Lo scorso settembre, la Ravenna Knutsen ha effettuato il primo scarico di gas naturale liquefatto nel deposito costiero di Ravenna : dopo aver prelevato il primo carico di GNL presso l' impianto Enagás di Barcellona, ha attraccato alla banchina antistante il deposito costiero di Ravenna, dando avvio alle operazioni controllate di riempimento dei serbatori, propedeutiche alla messa in esercizio dell' impianto prevista per la fine di ottobre. Nel novembre del 2018, Edison aveva stipulato con l' armatore norvegese Knutsen OAS Shipping il contratto di noleggio esclusivo di una nave di nuova realizzazione per la durata di 12 anni (rinnovabili per altri 8). Realizzata in due anni (10 mesi di lavori ingegneristici e 14 mesi di



costruzione) da Hyundai Heavy Industries nel cantiere navale di Mipo in Corea del Sud e consegnata nel febbraio 2021, la metaniera è equipaggiata di un motore dual fuel a due tempi da 7450 kW, alimentato a GNL e diesel marino; di tre generatori dual fuel di circa 1480 kW ciascuno che alimentano le utenze elettriche di bordo, uno shaft generator che ottimizza i consumi interni della nave e un' unità di liquefazione che permette di gestire la pressione all' interno dei serbatoi in maniera più flessibile ed efficiente. La nave può trasportare fino a 30.000 mc di GNL tramite 3 serbatoi (b-lobe c-type) in acciaio ad alto contenuto di nichel e opportunamente isolati, capaci di resistere a temperature criogeniche. Con una larghezza di 28,4 metri, un' altezza di 19,4 metri e una lunghezza di 180 metri, la bettolina può raggiungere una velocità di 15 nodi. Inoltre, è dotata di un doppio set di collettori di carico, i manifold (sia bassi che alti), che le conferiscono una maggiore flessibilità operativa. La Knutsen è una delle poche navi al mondo e la prima in Italia a possedere queste caratteristiche fisiche e funzionali.



Ravenna Notizie.it

Ravenna

Edison battezza la nave metaniera Ravenna Knutsen

Redazione

Al Porto di Ravenna la naming ceremony della nave metaniera con cui Edison completerà la prima catena logistica integrata in Italia di GNL (gas naturale liquefatto) su piccola scala per la decarbonizzazione dei trasporti pesanti. La nave Ravenna Knutsen è una delle prime metaniere al mondo di piccola taglia con una capacità di 30.000 mc e un' elevata flessibilità operativa. Edison e Knutsen OAS Shipping hanno tenuto oggi (11 ottobre) la cerimonia di battesimo della nave metaniera Ravenna Knutsen che garantirà l' approvvigionamento del deposito costiero Small Scale GNL a Ravenna, di proprietà di Depositi Italiani GNL, DIG (51% Pir, 30% Edison, 19% Scale Gas). La nave è l' elemento cardine della prima catena logistica integrata di small scale LNG (impianti di gas naturale liquefatto su piccola scala) in Italia che Edison sta realizzando per favorire la decarbonizzazione dei trasporti marittimi e pesanti. Nel novembre del 2018, Edison aveva stipulato con l' armatore norvegese Knutsen OAS Shipping il contratto di noleggio esclusivo di una nave di nuova realizzazione per la durata di 12 anni (rinnovabili per altri 8). Realizzata in due anni (10 mesi di lavori ingegneristici e 14 mesi di costruzione)



da Hyundai Heavy Industries nel cantiere navale di Mipo in Corea del Sud e consegnata nel febbraio 2021, la metaniera è equipaggiata di un motore dual fuel a due tempi da 7450 kW, alimentato a GNL e diesel marino; di tre generatori dual fuel di circa 1480 kW ciascuno che alimentano le utenze elettriche di bordo, uno shaft generator che ottimizza i consumi interni della nave e un' unità di liquefazione che permette di gestire la pressione all' interno dei serbatoi in maniera più flessibile ed efficiente. La nave può trasportare fino a 30.000 mc di GNL tramite 3 serbatoi (b-lobe c-type) in acciaio ad alto contenuto di nichel e opportunamente isolati, capaci di resistere a temperature criogeniche. Con una larghezza di 28,4 metri, un' altezza di 19,4 metri e una lunghezza di 180 metri, la bettolina può raggiungere una velocità di 15 nodi. Inoltre, è dotata di un doppio set di collettori di carico, i manifold (sia bassi che alti), che le conferiscono una maggiore flessibilità operativa. La Knutsen è una delle poche navi al mondo e la prima in Italia a possedere queste caratteristiche fisiche e funzionali. Lo scorso settembre, la Ravenna Knutsen ha effettuato il primo scarico di gas naturale liquefatto nel deposito costiero di Ravenna: dopo aver prelevato il primo carico di GNL presso l' impianto Enagás di Barcellona, ha attraccato alla banchina antistante il deposito costiero di Ravenna, dando avvio alle operazioni controllate di riempimento dei serbatori, propedeutiche alla messa in esercizio dell' impianto prevista per la fine di ottobre.



Shipping Italy

Ravenna

Battezzata da Edison la nave metaniera Ravenna Knutsen che servirà il nuovo deposito

Edison e Knutsen Oas Shipping hanno celebrato oggi la cerimonia di battesimo della nave metaniera Ravenna Knutsen che garantirà l' approvvigionamento del deposito costiero small scale GnI presso lo scalo romagnolo di proprietà di Depositi Italiani GnI (51% Pir, 30% Edison, 19% Scale Gas). Questa nave è l' elemento cardine della prima catena logistica integrata di small scale Lng (impianti di gas naturale liquefatto su piccola scala) che Edison sta realizzando in Italia per favorire la decarbonizzazione dei trasporti marittimi e pesanti. Nel novembre del 2018, il big dell' energia aveva stipulato con l' armatore norvegese Knutsen Oas Shipping un contratto di noleggio esclusivo per questa nave di nuova realizzazione per la durata di 12 anni (rinnovabili per altri 8). Realizzata in due anni (10 mesi di lavori ingegneristici e 14 mesi di costruzione) dal cantiere Hyundai Heavy Industries presso lo stabilimento di Mipo in Corea del Sud e consegnata nel febbraio 2021, la metaniera è equipaggiata di un motore dual fuel a due tempi da 7450 kW, alimentato a Gnl e diesel marino; di tre generatori dual fuel di circa 1480 kW ciascuno che alimentano le utenze elettriche di bordo, uno shaft generator che ottimizza i consumi interni della



nave e un' unità di liquefazione che permette di gestire la pressione all' interno dei serbatoi in maniera più flessibile ed efficiente. Una nota di Edison spiega che la nave può trasportare fino a 30.000 mc di Gnl tramite tre serbatoi (b-lobe c-type) in acciaio ad alto contenuto di nichel e opportunamente isolati, capaci di resistere a temperature criogeniche. Con una larghezza di 28,4 metri, un' altezza di 19,4 metri e una lunghezza di 180 metri, la bettolina può raggiungere una velocità di 15 nodi. Dotata inoltre di un doppio set di collettori di carico, i manifold (sia bassi che alti), che le conferiscono una maggiore flessibilità operativa, la Knutsen è una delle poche navi al mondo e la prima in Italia a possedere queste caratteristiche fisiche e funzionali. Poche settimane fa la Ravenna Knutsen ha effettuato il primo scarico di gas naturale liquefatto nel deposito costiero di Ravenna: dopo aver prelevato il primo carico di Gnl presso l' impianto Enagás di Barcellona, ha attraccato alla banchina antistante il deposito costiero di Ravenna, dando avvio alle operazioni controllate di riempimento dei serbatori, propedeutiche alla messa in esercizio dell' impianto prevista per la fine di ottobre.



Messaggero Marittimo

Ravenna

Rossi: Gli armatori stanno facendo e le AdSp rispondendo

I progetti per la decarbonizzazione e il Ravenna port hub

Giulia Sarti

VALENCIA Per Ravenna, Settembre è stato un mese importante con l'inaugurazione dell'inizio dei lavori per il Ravenna port hub. Sì, abbiamo consegnato le aree di progetto al general contractor che si sta attrezzando per far partire i lavori nel giro delle prossime settimane ci spiega Daniele Rossi, presidente dell'AdSp del mar Adriatico centro settentrionale. Un investimento da 250 milioni di euro, comprendente il rifacimento di circa 6 chilometri di banchine per portarle a -14,5 metri, profondità target del progetto. Ma per il porto ravennate il futuro prevede anche altri investimenti green: Come AdSp stiamo insieme mettendo in campo progettualità importanti con 270 milioni di euro dal ministero dell'Ambiente a cui si aggiungono i progetti del ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili. Si tratta del progetto Green ports che Ravenna concretizzerà in diversi modi tra cui un grande campo fotovoltaico, con 30 ettari di aree non utilizza per un impianto da 20 mega: Porteremo energia -spiega ancora Rossi- attraverso un cavidotto direttamente in banchina; con l'eccesso di produzione realizzeremo un impianto di elettrolisi per produzione di idrogeno



che andrà ad alimentare alcuni insediamenti industriali in porto che già sfruttano l'idrogeno come energia alternativa. Gli armatori stanno facendo e i porti stanno rispondendo!



Ravenna Today

Ravenna

Autorità portuale, archiviata la denuncia contro esponenti della Pigna: "Ed ora Rossi si dimetta"

E' stata archiviata dal tribunale di Ancona la guerela sporta da Daniele Rossi, presidente dell' Autorità di sistema portuale di Ravenna, a carico di Veronica Verlicchi e Roberto Ticchi esponenti della lista 'La Pigna'. L' archiviazione è stata emessa il 30 settembre scorso, dopo il rigetto dell' opposizione all' archiviazione. Lo rende noto la stessa formazione politica. Spiega la nota della 'Pigna' 'Nell' ordinanza di archiviazione, il Gip riconosce l' assoluta correttezza di Veronica Verlicchi, Roberto Ticchi in quanto non esiste alcuna diffamazione nei confronti di Daniele Rossi. Gli accusati hanno semplicemente esercitato il diritto di cronaca e libertà di espressione garantito dall' art 21 della Costituzione'. Continua il comunicato: 'Verlicchi si è contraddistinta in questi anni per avere più volte chiamato in causa le responsabilità di Daniele Rossi su diverse questioni di sua competenza. In virtù di questo, la querela di Rossi appare proprio come un maldestro tentativo di zittire l'opposizione per aver fatto il proprio dovere'. La vicenda nasce da una lettera anonima giunta nelle mani di Verlicchi e poi resa pubbluca, in cui si parlava di spostamenti di ruoli e mansioni di personale all' interno dellì'Autorità Portuale. La Pigna contesta 'i



tratti della persecuzione politica'. E conclude: 'Ora a fronte dell' ordinanza di archiviazione emessa con estrema chiarezza da parte del Gip di Ancona, chiediamo che Daniele Rossi si dimetta da Presidente dell' Autorità Portuale. E' inoltre, opportuno che il neo rieletto sindaco di Ravenna Michele de Pascale si esprima sulla questione poiché essa vede coinvolti un ente pubblico al cui interno vi è un rappresentante del Comune nominato dallo stesso de Pascale e un Consigliere comunale di opposizione'. 'Se de Pascale ritiene di essere il "sindaco di tutti i Ravenna" ne dia prova, esprimendo la propria solidarietà nei confronti della Verlicchi, riconosciuta totalmente in buona fede dalla giustizia oltre che dai fatti, e verso i quotidiani che hanno legittimamente svolto la loro funzione di informazione'.



Ravenna Today

Ravenna

Relitto Berkan B, Italia Nostra: "Il nuovo decreto darà il via alla bonifica del cimitero delle navi"

L'associazione di salvaguardia dei beni culturali e naturali:

"Bene, si sono svegliati: il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibile e il Ministero della Difesa hanno finalmente messo mano, con il seguente decreto, allo scandalo dei relitti navali abbandonati nei porti, non demolibili per il carico di burocrazia e di costi indotti o trasferiti addirittura (navi militari) ai cantieri turchi". Con queste parole Italia Nostra accoglie il decreto legge per le bonifiche dei relitti navali d' Italia che comprende la creazione di un fondo di incentivazione che mira a rendere concorrenziale il costo delle demolizioni in Italia. Un provvedimento che potrebbe introdurre novità anche per il relitto della Berkan B, nave affondata nel Porto di Ravenna e per la quale è in corso un processo al Tribunale ravennate . Secondo Italia Nostra il nuovo decreto colmerà un vuoto normativo e "darà nuovo impulso ad una vasta operazione di bonifica delle centinaia di relitti abbandonati (pare oltre 700) lungo le coste e nei porti di tutta Italia. Grande soddisfazione, dunque, anche nell' ottica di accelerare le urgenti operazioni di rimozione delle cinque carcasse abbandonate ed in fase di disfacimento del cosiddetto 'cimitero delle navi' del porto di Ravenna". Un' emergenza ce sarebbe resa ancor più drammatica, per



l' associazione di salvaguardia dei beni culturali, artistici e naturali - dal bracconaggio di molluschi che si pratica quotidianamente a larga scala proprio nelle basse rive ove i relitti rilasciano metalli pesanti e chissà quanti altri inquinanti". "L' emergenza ambientale e sanitaria è prioritaria e deve essere il movente principale di tutte le azioni di bonifica che speriamo verranno intraprese, sotto l' occhio vigile del Ministero della Transizione Ecologica, nei prossimi anni - conclude Italia Nostra - I gabbiani ed i pesci avvolti dalla nafta della Berkan B forse non sono periti invano".



Corriere Marittimo

Livorno

Le politiche e le strategie di integrazione di Livorno porto-città al Blue Economy Summit

11 Oct, 2021 LIVORNO-Le politiche e le strategie dell' integrazione di Livorno porto-città, presentato nell' ambito del Blue Ecomnomy Summit di Genova durante la conferenza 'Riqualificazione e valorizzazione del waterfront delle aree portuali e della costa '. Il convegno, che si svolgerà il 13 ottobre ricostruirà, tra l' altro, la storia della trasformazione dei waterfront europei negli ultimi quarant' anni, analizzerà la giustificazione economica degli interventi, farà il punto sui progetti di 'fronte mare' italiani e gli esempi mediterranei significativi per i progetti italiani. A parlare dell' esperienza del porto di Livorno sarà l' assessora comunale con delega al Porto, Barbara Bonciani: 'Il convegno sarà un' occasione per raccontare - spiega Bonciani - quanto la città di Livorno ha sviluppato in termini di rafforzamento delle relazioni città-porto con la costituzione del 'Nodo avanzato', centro operativo di relazione fra città e comunità portuale finalizzato a favorire la collaborazione fra vari attori pubblici e privati per una migliore integrazione del porto nel contesto urbano e territoriale e uno sviluppo condiviso della città-porto'. L' appuntamento, che si terrà dalle ore 11.30 alle 13 per riprendere poi alle 14 nella sala Cuspidi del Blue



District a Genova ma potrà essere seguito anche in live streaming, si inserisce, come detto, nell' ambito della manifestazione Blue Economy Summit, evento dedicato alle grandi opportunità di crescita e sviluppo per i territori derivanti dal mare e dalle industrie che vi gravitano attorno, in corso a Genova fino al 16 ottobre e che prevede una serie di convegni, workshop, eventi divulgativi ed iniziative di networking. Il programma del convegno è consultabile al seguente indirizzo: https://www.besummit.it/riqualificazione-e-valorizzazione-del-waterfront-delle-aree-portuali-e-dellacosta/ Per seguire l' evento in streaming occorre la registrazione all' indirizzo seguente: https://www.besummit.it/partecipa/



Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

DRAGAGGIO PORTO PESCARA, PETTINARI: EMERGENZA COSTANTE E A PAGARNE LE SPESE SONO I PESCATORI

L'AQUILA Non si può parlare di emergenza quando un problema è costante e puntuale come quello legato agli insabbiamenti nel porto canale di Pescara. Così il vicepresidente del Consiglio regionale Domenico Pettinari . A inizio 2020 sono stati eseguiti dei lavori di dragaggio, e le problematiche si sono ripresentate puntuali a inizio 2021, almeno da come si apprende dalla stampa, dice Pettinari. Già dallo scorso marzo, infatti, alcune dichiarazioni pubbliche da Regione Abruzzo sostenevano che i lavori sarebbero iniziati a breve. Ora l'inizio sembra previsto per il prossimo mese di novembre. Ma la verità è che una risorsa come il porto viene sistematicamente messa a rischio a causa forse di una pessima gestione ordinaria, generando danni inestimabili ai pescatori e all'indotto economico: il dragaggio va eseguito costantemente, come sostengono gli esperti e come chiedono i pescatori, e non solo quando si creano le secche che rendono impossibile o difficoltoso il passaggio, con danni enormi alle imbarcazioni e alla sicurezza dei pescatori. Bisogna intervenire sul fiume e sul porto canale in sinergia, le soluzioni tampone sono costose e ogni anno ripresentano lo stesso problema, sottolinea Pettinari.



Alla Marineria pescarese va tutto il mio sostegno per le richieste che giustamente mette sul tavolo. Mi auguro che Regione Abruzzo e Comune mettano in atto tutto quanto a disposizione per ristorare i pescatori dei danni subiti, conclude.



associazioneabruzzesediroma.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

DRAGAGGIO PORTO PESCARA, PETTINARI: 'EMERGENZA COSTANTE E A PAGARNE LE SPESE SONO I PESCATORI'

Mariangela Speranza

L'AQUILA Non si può parlare di emergenza quando un problema è costante e puntuale come quello legato agli insabbiamenti nel porto canale di Pescara. Così il vicepresidente del Consiglio regionale Domenico Pettinari. A inizio 2020 sono stati eseguiti dei lavori di dragaggio, e le problematiche si sono ripresentate puntuali L'articolo DRAGAGGIO PORTO PESCARA, PETTINARI: EMERGENZA COSTANTE E A PAGARNE LE SPESE SONO I PESCATORI è apparso per primo Abruzzo Web.





picenotime.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Guardia Costiera, esercitazioni antinquinamento per i compartimenti della Direzione Marittima delle Marche

picenotime

di Redazione Picenotime lunedì 11 ottobre 2021 Settimana dedicata alle esercitazioni per le Capitanerie di Porto marchigiane. Nel quadro del calendario nazionale delle esercitazioni disposte dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto ai Comandi territoriali, sono state eseguite in data 1 e 5 ottobre due rilevanti e diverse esercitazioni marittime antinguinamento che hanno coinvolto non solo le Capitanerie di Porto ma anche le Prefetture della Regione, diversi Comuni costieri, nonché la struttura regionale di Protezione Civile ed alcune Società private tra cui l'Eni Spa. Nella mattinata del 1 ottobre si è simulato un incidente su di una piattaforma metanifera al largo delle coste anconetane, ipotizzando, tra l'altro, lo sversamento in mare di un certo quantitativo di prodotto (idrocarburo) inquinante. L'attivazione dell'allarme ha comportato il dispiegamento delle risorse antinquinamento predisposte dalla Società Eni per il confinamento e la bonifica del tratto di mare attorno alla Piattaforma; il tutto alla presenza delle unità navali Guardia Costiera di Ancona. Il 5 ottobre, un secondo scenario esercitativo è stato coordinato dalla Direzione Marittima di Ancona, Comando



di riferimento per tutte le Capitanerie regionali: la segnalazione proveniente da satellite circa la presenza di diverse macchie inquinanti lungo il litorale marchigiano ha permesso di esercitare le Capitanerie di Porto di Ancona, di Pesaro e di San Benedetto del Tronto nelle operazioni di disinquinamento. In questo caso l'esercitazione ha riguardato l'impiego in mare delle risorse navali della flotta antinquinamento Castalia messe a disposizione dal Ministero della Transizione Ecologica, di stanza nei porti di Ancona e San benedetto del Tronto. Le attività operative svolte dalle Capitanerie di Porto marchigiane sono state attentamente seguite dalle Prefetture e dalla Protezione Civile regionale per gli aspetti - solo simulati - di un possibile spiaggiamento dell'inquinamento su costa. Anche i Comuni rivieraschi hanno seguito l'evoluzione delle esercitazioni, convocando, in alcuni casi, il C.O.C. - Centro Operativo Comunale - realizzando così una proprio addestramento in materia. Pienamente raggiunto quindi lo scopo della settimana esercitativa: a fronte dei vari e complessi scenari ipotizzati, l'intera organizzazione regionale di contrasto agli inquinamenti in mare, incentrata sul ruolo della Guardia Costiera per il coordinamento degli aspetti marittimi, ha risposto con prontezza e sono stati quindi consolidati i legami tra le Istituzioni e le Amministrazioni locali per fronteggiare le emergenze ambientali di origine marino.



II Pescara

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Pettinari sul dragaggio del porto: "Emergenza costante, a pagarne le spese sono i pescatori"

Il vicepresidente del consiglio regionale e consigliere del M5s torna sulla questione del dragaggio e dei problemi per i bassi fondali causati alle imbarcazioni della marineria

Risolvere l'emergenza continua e costante del dragaggio del porto di Pescara . A parlare è il vicepresidente del consiglio regionale e consigliere del M5s Domenico Pettinari che torna sulla questione del dragaggio dei fondali del porto, parlando ormai di un problema diventato cronico e che non è più definibile come emergenza. Nel 2020 sono stati eseguiti dei lavori ma quest'anno il problema si ripresenta, con i prossimi interventi che partiranno solamente a novembre: "Ma la verità è che una risorsa come il porto viene sistematicamente messa a rischio a causa forse di una pessima gestione ordinaria, generando danni inestimabili ai pescatori e all'indotto economico: il dragaggio va eseguito costantemente, come sostengono gli esperti e come chiedono i pescatori, e non solo quando si creano le secche che rendono impossibile o difficoltoso il passaggio, con danni enormi alle imbarcazioni e alla sicurezza dei pescatori. Bisogna intervenire sul fiume e sul porto canale in sinergia, le soluzioni tampone sono costose e ogni anno ripresentano lo stesso problema. Alla Marineria pescarese va tutto il mio sostegno per le richieste che giustamente mette sul tavolo. Mi auguro che Regione Abruzzo e



Comune mettano in atto tutto quanto a disposizione per ristorare i pescatori dei danni subiti. Ricordiamo che pochi giorni fa si era tenuto un nuovo vertice in Regione per stabilire le modalità di prelievo del materiale dai fondali che dovrà essere analizzando dall'Aca per capire il tipo di smaltimento e trattamento necessario per procedere rispettando la normativa vigente sui rifiuti.



vivereancona.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Simulato lo sversamento in mare di petrolio: le esercitazioni antinquinamento della Guardia costiera

2' di lettura Vivere Marche 11/10/2021 - Settimana dedicata alle esercitazioni per le Capitanerie di Porto marchigiane. Nel quadro del calendario nazionale delle esercitazioni disposte dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto ai Comandi territoriali, sono state eseguite in data 1 e 5 ottobre due rilevanti e diverse esercitazioni marittime antinguinamento che hanno coinvolto non solo le Capitanerie di Porto ma anche le Prefetture della Regione, diversi Comuni costieri, nonché la struttura regionale di Protezione Civile ed alcune Società private tra cui l'Eni Spa. Nella mattinata del 1 ottobre si è simulato un incidente su di una piattaforma metanifera al largo delle coste anconetane, ipotizzando, tra l'altro, lo sversamento in mare di un certo quantitativo di prodotto (idrocarburo) inquinante. L'attivazione dell'allarme ha comportato il dispiegamento delle risorse antinguinamento predisposte dalla Società Eni per il confinamento e la bonifica del tratto di mare attorno alla Piattaforma; il tutto alla presenza delle unità navali Guardia Costiera di Ancona, Il 5 ottobre, un secondo scenario esercitativo è stato coordinato dalla Direzione Marittima di Ancona, Comando di riferimento per tutte le



Capitanerie regionali: la segnalazione proveniente da satellite circa la presenza di diverse macchie inquinanti lungo il litorale marchigiano ha permesso di esercitare le Capitanerie di Porto di Ancona, di Pesaro e di San Benedetto del Tronto nelle operazioni di disinquinamento. In questo caso l'esercitazione ha riguardato l'impiego in mare delle risorse navali della flotta antinquinamento Castalia messe a disposizione dal Ministero della Transizione Ecologica, di stanza nei porti di Ancona e San benedetto del Tronto. Le attività operative svolte dalle Capitanerie di Porto marchigiane sono state attentamente seguite dalle Prefetture e dalla Protezione Civile regionale per gli aspetti solo simulati di un possibile spiaggiamento dell'inquinamento su costa. Anche i Comuni rivieraschi hanno seguito l'evoluzione delle esercitazioni, convocando, in alcuni casi, il C.O.C. - Centro Operativo Comunale - realizzando così una proprio addestramento in materia. Pienamente raggiunto quindi lo scopo della settimana esercitativa: a fronte dei vari e complessi scenari ipotizzati, l'intera organizzazione regionale di contrasto agli inquinamenti in mare, incentrata sul ruolo della Guardia Costiera per il coordinamento degli aspetti marittimi, ha risposto con prontezza e sono stati quindi consolidati i legami tra le Istituzioni e le Amministrazioni locali per fronteggiare le emergenze ambientali di origine marino.



giornaledimontesilvano.com

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Pescara, Expo Security & Cyber Security Forum al Porto turistico.

La sicurezza torna protagonista a Pescara con Expo Security & Cyber Security Forum II 14 e il 15 ottobre al Porto turistico due giornate dedicate ai professionisti del settore Le città sono sempre più interconnesse e smart, ma crescono parallelamente i rischi in termini di sicurezza sia fisica che informatica.

Poter contare su professionisti del settore costantemente aggiornati in tutte le sfere di applicazione della sicurezza appare dunque una sfida cruciale per le aziende, ma anche e soprattutto per le pubbliche amministrazioni. E' partendo da questo principio che per il quinto anno di seguito torna a Pescara Expo Security & Cyber Security Forum, il principale evento fieristico di settore del Centro-Sud Italia diventato ormai un punto di riferimento per le istituzioni, le aziende e i professionisti della sicurezza fisica e logica. La manifestazione, promossa da Confindustria Chieti Pescara e Comune di Pescara, e curata dalla Fiere e Dintorni, si avvale come sempre del patrocinio delle principali associazioni operanti nel mondo della sicurezza. L'appuntamento è per giovedì 14 e venerdì 15 ottobre, dalle 9 alle 18.30 al porto turistico Marina di Pescara dove, oltre al percorso espositivo, sarà possibile partecipare a una serie di incontri di presentazione di progetti e di scambi di buone prassi. Ottobre, infatti, è il mese dedicato alla campagna ideata dall'Unione europea per promuovere la conoscenza delle minacce informatiche e dei metodi per contrastarle e l'evento fieristico pescarese, citato anche sulla testata



giornalistica di settore Italian Tech tra i dieci migliori appuntamenti in tema di cyber security, conferma la vocazione della città adriatica a volano per la sicurezza nell'intero Centro Sud Italia. Due saranno in particolare i momenti di discussione principali dell'evento: il primo, in programma il 14 ottobre alle 9.30, focalizzato sulla città di Pescara e le sue buone prassi in termini di sicurezza; il secondo, in calendario alle 9.30 del 15 ottobre, dedicato alla sicurezza nazionale e all'intelligence. Protagonista della due giorni dedicata alla sicurezza a 360 gradi, infatti, sarà ancora una volta la partnership tra pubblico e privato che vedrà il Comune di Pescara presentare i progetti realizzati e gli obiettivi futuri nel corso dell'incontro Pescara città sicura. Best practice e Cybersecurity. Su proposta dell'assessorato all'Innovazione tecnologica e digitale del Comune adriatico, coordinato da Eugenio Seccia, il primo speech sarà incentrato proprio sull'importanza della crescita della cultura nell'ambito della sicurezza integrata che, nell'era della digitalizzazione, non può permettersi di tralasciare la cyber security. Saranno proprio l'assessore Seccia e il dirigente Paolo Santucci a presentare tutte le politiche messe in campo dall'Ente in tema di innovazione tecnologica e digitale, che negli ultimi anni stanno rendendo Pescara una città sempre più smart «La Cyber Security è un tema importante che riguarda le organizzazioni complesse e Pescara non si sottrae a guesta tematica», commenta l'assessore Seccia. "Pertanto partecipiamo con piacere a questo evento di sensibilizzazione e di confronto su un argomento che è attuale e dominante anche rispetto alla brusca accelerazione IT dovuta alla fase pandemica della nostra vita". Nel corso del convegno, la cui apertura dei lavori sarà affidata al vicepresidente di Confindustria Chieti Pescara, Paolo Campana, non mancherà spazio per la sfida tecnologica dell'Interporto d'Abruzzo o per l'importante contributo dell'Università Chieti-Pescara. Riflettori accesi anche sul sistema cittadino di videosorveglianza, a cura dell'assessorato alla Sicurezza Urbana guidato da Adelchi Sulpizio. "Come assessore alla Sicurezza urbana e videosorveglianza», spiega, «ho ritenuto opportuno riuscire a dare alla cittadinanza un'adeguata risposta, sotto il profilo della prevenzione e tutela da azioni criminose e vandaliche. Il sistema di videosorveglianza di ultima generazione prevede l'attivazione di monitoraggio e allarme in grado di rilevare eventi configurati nel sistema (uomo a terra, abbandono oggetti, assembramenti, accesso in



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 61

giornaledimontesilvano.com

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

aree interdette), garantendo un pronto intervento e un veloce svolgimento delle indagini da parte delle forze dell'ordine". La seconda mattinata dell'evento, invece, sarà dedicata all'Intelligence e alla Cyber Security grazie all'intervento di docenti delle Università di Teramo, Chieti e Viterbo e dei massimi esperti di intelligence e sicurezza informatica. Nel corso del convegno saranno presentati anche i libri National security in the new world order del docente di Digital Law Andrea Monti, e Intelligenza collettiva. Appunti di un ingegnere rapito dai servizi segreti a firma dell'ingegnere Angelo Tofalo. Oltre ad offrire un'aggiornata panoramica sul mondo della sicurezza e dell'intelligence, le presentazioni e i seminari del Cyber Security Forum - promosse con il contributo dell'Ordine e della Fondazione degli Ingegneri Pescara e trasmesse in diretta streaming - daranno inoltre la possibilità agli interessati iscritti agli ordini professionali di settore di acquisire crediti per la formazione continua. Grande attenzione nel corso di Expo Security sarà poi riservata anche alla sicurezza fisica, con stand espositivi e la presenza dei principali operatori del settore che presenteranno le più moderne e innovative soluzioni per rendere gli ambienti della vita quotidiana di singoli cittadini, imprese o enti sempre più inviolabili. "La sicurezza fisica e quella logica», spiega Silvia Di Silvio di Fiere e Dintorni, «sono ormai sempre più interconnesse tra loro e necessitano di soluzioni all'avanguardia in grado di scongiurare ogni possibile attacco esterno da parte di hacker o ladri di ogni genere, interessati al furto di elementi o dati preziosi. Per questo siamo orgogliosi della virtuosa partnership creata negli anni con le varie istituzioni, a cominciare proprio dal Comune di Pescara, con il mondo accademico, con i professionisti del settore e con i privati interessati alla tutela della loro privacy sotto ogni aspetto". L'ingresso all'area espositiva, gratuito e riservato ai possessori di green pass come da normativa vigente, sarà possibile previa registrazione da effettuare sul sito dell'evento: www.exposecurity.it.



adriaticonews.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

GUARDIA COSTIERA DI ANCONA: ESERCITAZIONI ANTINQUINAMENTO PER I COMPARTIMENTI MARITTIMI DELLA DIREZIONE MARITTIMA DELLE MARCHE

Settimana dedicata alle esercitazioni per le Capitanerie di Porto marchigiane. Nel quadro del calendario nazionale delle esercitazioni disposte dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto ai Comandi territoriali, sono state eseguite in data 1 e 5 ottobre due rilevanti e diverse esercitazioni marittime antinguinamento che hanno coinvolto non solo le Capitanerie di Porto ma anche le Prefetture della Regione, diversi Comuni costieri, nonché la struttura regionale di Protezione Civile ed alcune Società private tra cui l'Eni Spa. Nella mattinata del 1 ottobre si è simulato un incidente su di una piattaforma metanifera al largo delle coste anconetane, ipotizzando, tra l'altro, lo sversamento in mare di un certo quantitativo di prodotto (idrocarburo) inquinante. L'attivazione dell'allarme ha comportato il dispiegamento delle risorse antinquinamento predisposte dalla Società Eni per il confinamento e la bonifica del tratto di mare attorno alla Piattaforma: il tutto alla presenza delle unità navali Guardia Costiera di Ancona. Il 5 ottobre, un secondo scenario esercitativo è stato coordinato dalla Direzione Marittima di Ancona. Comando di riferimento per tutte le Capitanerie regionali: la segnalazione proveniente da



satellite circa la presenza di diverse macchie inquinanti lungo il litorale marchigiano ha permesso di esercitare le Capitanerie di Porto di Ancona, di Pesaro e di San Benedetto del Tronto nelle operazioni di disinquinamento. In questo caso l'esercitazione ha riguardato l'impiego in mare delle risorse navali della flotta antinquinamento Castalia messe a disposizione dal Ministero della Transizione Ecologica, di stanza nei porti di Ancona e San benedetto del Tronto. Le attività operative svolte dalle Capitanerie di Porto marchigiane sono state attentamente seguite dalle Prefetture e dalla Protezione Civile regionale per gli aspetti - solo simulati - di un possibile spiaggiamento dell'inquinamento su costa. Anche i Comuni rivieraschi hanno seguito l'evoluzione delle esercitazioni, convocando, in alcuni casi, il C.O.C. Centro Operativo Comunale realizzando così una proprio addestramento in materia. Pienamente raggiunto quindi lo scopo della settimana esercitativa: a fronte dei vari e complessi scenari ipotizzati, l'intera organizzazione regionale di contrasto agli inquinamenti in mare, incentrata sul ruolo della Guardia Costiera per il coordinamento degli aspetti marittimi, ha risposto con prontezza e sono stati quindi consolidati i legami tra le Istituzioni e le Amministrazioni locali per fronteggiare le emergenze ambientali di origine marino. Ancona, 11 ottobre 2021 GUARDIA COSTIERA DI ANCONA: ESERCITAZIONI ANTINQUINAMENTO PER I COMPARTIMENTI MARITTIMI DELLA DIREZIONE MARITTIMA DELLE MARCHE DIREZIONE MARITTIMA DELLE MARCHE Via Banchina Nazario Sauro, 18 60121 Ancona Tel. 071227581



altrogiornalemarche.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Paolo Landi: 'Una soluzione alternativa per l'ultimo miglio'

di PAOLO LANDI* ANCONA La lunga storia di un accesso travagliato al porto di Ancona dura da 20 anni con studi e proposte assurde sostenute da una politica che quasi sempre non ha saputo valutarne le inadeguatezze. Per fortuna nessuna di queste ha avuto buon esito fino all'ultima decente soluzione dell'ultimo miglio che dalla variante alla statale 16 si dovrebbe snodare alle spalle dell'ospedale regionale di Torrette. Tuttavia anche questo tracciato dovrà attraversare una zona come la frana Barducci ad elevata criticità geologica e sarebbe bene pensare ad una soluzione spostata più a nord che andrebbe ad eliminare rischi concreti e a conseguire ulteriori vantaggi. La proposta più articolata prevede un nuovo casello autostradale che potrebbe denominarsi Ancona centro porto a costo zero perché ammortizzabile dalla società autostrade con il relativo incremento di pedaggio alla barriera (riportato in blu) l'intersezione scambiatrice con la variante alla statale 16 avviene con una bretella di collegamento (riportata in viola), si prosegue verso la flaminia tra gli abitati di Torrette e Collemarino dove è postato un altro svincolo scambiatore, si scavalca la ferrovia e di qui si va al



porto su un percorso autonomo postato sul nuovo piede di frana allungato oltre il porticciolo di Torrette. *Progettista



citypescara.com

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

DRAGAGGIO PORTO PESCARA, PETTINARI: 'EMERGENZA COSTANTE E A PAGARNE LE SPESE SONO I PESCATORI'

by radazione

L'AQUILA - 'Non si può parlare di emergenza quando un problema è costante e puntuale come quello legato agli insabbiamenti nel porto canale di Pescara'. Così il vicepresidente del Consiglio regionale Domenico Pettinari . 'A inizio 2020 sono stati eseguiti dei lavori di dragaggio, e le problematiche si sono ripresentate puntuali a inizio 2021, almeno da come si apprende dalla stampa', dice Pettinari. 'Già dallo scorso marzo, infatti, alcune dichiarazioni pubbliche da Regione Abruzzo sostenevano che i lavori sarebbero iniziati a breve. Ora l'inizio sembra previsto per il prossimo mese di novembre. Ma la verità è che una risorsa come il porto viene sistematicamente messa a rischio a causa forse di una pessima gestione ordinaria, generando danni inestimabili ai pescatori e all'indotto economico: il dragaggio va eseguito costantemente, come sostengono gli esperti e come chiedono i pescatori, e non solo quando si creano le secche che rendono impossibile o difficoltoso il passaggio, con danni enormi alle imbarcazioni e alla sicurezza dei pescatori'. 'Bisogna intervenire sul fiume e sul porto canale in sinergia, le soluzioni tampone sono costose e ogni anno ripresentano lo stesso problema', sottolinea Pettinari.



'Alla Marineria pescarese va tutto il mio sostegno per le richieste che giustamente mette sul tavolo. Mi auguro che Regione Abruzzo e Comune mettano in atto tutto quanto a disposizione per ristorare i pescatori dei danni subiti', conclude. RIPRODUZIONE RISERVATA



rivieraoggi.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Esercitazioni antinquinamento lungo le coste marchigiane, anche al porto di San Benedetto

Ecco come

Redazione

SAN BENEDETTO DEL TRONTO Riportiamo un comunicato stampa, giunto in redazione l'11 ottobre, dalla Capitaneria di Porto regionale. Settimana dedicata alle esercitazioni per le Capitanerie di Porto marchigiane. Nel guadro del calendario nazionale delle esercitazioni disposte dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto ai Comandi territoriali, sono state eseguite in data 1 e 5 ottobre due rilevanti e diverse esercitazioni marittime antinguinamento che hanno coinvolto non solo le Capitanerie di Porto ma anche le Prefetture della Regione, diversi Comuni costieri, nonché la struttura regionale di Protezione Civile ed alcune Società private tra cui l'Eni Spa. Nella mattinata del 1 ottobre si è simulato un incidente su di una piattaforma metanifera al largo delle coste anconetane, ipotizzando, tra l'altro, lo sversamento in mare di un certo quantitativo di prodotto (idrocarburo) inquinante. L'attivazione dell'allarme ha comportato il dispiegamento delle risorse antinquinamento predisposte dalla Società Eni per il confinamento e la bonifica del tratto di mare attorno alla Piattaforma; il tutto alla presenza delle unità navali Guardia Costiera di Ancona. Il 5 ottobre, un secondo scenario



esercitativo è stato coordinato dalla Direzione Marittima di Ancona, Comando di riferimento per tutte le Capitanerie regionali: la segnalazione proveniente da satellite circa la presenza di diverse macchie inquinanti lungo il litorale marchigiano ha permesso di esercitare le Capitanerie di Porto di Ancona, di Pesaro e di San Benedetto del Tronto nelle operazioni di disinquinamento. In questo caso l'esercitazione ha riguardato l'impiego in mare delle risorse navali della flotta antinquinamento Castalia messe a disposizione dal Ministero della Transizione Ecologica, di stanza nei porti di Ancona e San benedetto del Tronto. Le attività operative svolte dalle Capitanerie di Porto marchigiane sono state attentamente seguite dalle Prefetture e dalla Protezione Civile regionale per gli aspetti - solo simulati - di un possibile spiaggiamento dell'inquinamento su costa. Anche i Comuni rivieraschi hanno seguito l'evoluzione delle esercitazioni, convocando, in alcuni casi, il C.O.C. Centro Operativo Comunale realizzando così una proprio addestramento in materia. Pienamente raggiunto quindi lo scopo della settimana esercitativa: a fronte dei vari e complessi scenari ipotizzati, l'intera organizzazione regionale di contrasto agli inquinamenti in mare, incentrata sul ruolo della Guardia Costiera per il coordinamento degli aspetti marittimi, ha risposto con prontezza e sono stati quindi consolidati i legami tra le Istituzioni e le Amministrazioni locali per fronteggiare le emergenze ambientali di origine marino. Tags: capitaneria di porto marche porto Copyright © 2021 Riviera Oggi, riproduzione riservata



tmnotizie.com

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Esercitazioni anti inquinamento per i compartimenti marittimi della direzione marittima dele Marche

Redazione

SAN BENEDETTO Settimana dedicata alle esercitazioni per le Capitanerie di Porto marchigiane. Nel quadro del calendario nazionale delle esercitazioni disposte dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto ai Comandi territoriali, sono state eseguite in data 1 e 5 ottobre due rilevanti e diverse esercitazioni marittime antinguinamento che hanno coinvolto non solo le Capitanerie di Porto ma anche le Prefetture della Regione, diversi Comuni costieri, nonché la struttura regionale di Protezione Civile ed alcune Società private tra cui l'Eni Spa. Nella mattinata del 1 ottobre si è simulato un incidente su di una piattaforma metanifera al largo delle coste anconetane, ipotizzando, tra l'altro, lo sversamento in mare di un certo quantitativo di prodotto (idrocarburo) inquinante. L'attivazione dell'allarme ha comportato il dispiegamento delle risorse antinguinamento predisposte dalla Società Eni per il confinamento e la bonifica del tratto di mare attorno alla Piattaforma: il tutto alla presenza delle unità navali Guardia Costiera di Ancona. Il 5 ottobre, un secondo scenario esercitativo è stato coordinato dalla Direzione Marittima di Ancona, Comando di riferimento per tutte le Capitanerie regionali: la



segnalazione proveniente da satellite circa la presenza di diverse macchie inquinanti lungo il litorale marchigiano ha permesso di esercitare le Capitanerie di Porto di Ancona , di Pesaro e di San Benedetto del Tronto nelle operazioni di disinquinamento. In questo caso l'esercitazione ha riguardato l'impiego in mare delle risorse navali della flotta antinquinamento Castalia messe a disposizione dal Ministero della Transizione Ecologica, di stanza nei porti di Ancona e San Benedetto del Tronto. Le attività operative svolte dalle Capitanerie di Porto marchigiane sono state attentamente seguite dalle Prefetture e dalla Protezione Civile regionale per gli aspetti - solo simulati - di un possibile spiaggiamento dell'inquinamento su costa. Anche i Comuni rivieraschi hanno seguito l'evoluzione delle esercitazioni, convocando, in alcuni casi, il C.O.C. Centro Operativo Comunale realizzando così una proprio addestramento in materia. Pienamente raggiunto quindi lo scopo della settimana esercitativa: a fronte dei vari e complessi scenari ipotizzati, l'intera organizzazione regionale di contrasto agli inquinamenti in mare, incentrata sul ruolo della Guardia Costiera per il coordinamento degli aspetti marittimi, ha risposto con prontezza e sono stati quindi consolidati i legami tra le Istituzioni e le Amministrazioni locali per fronteggiare le emergenze ambientali di origine marino.



vastoweb.com

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Dragaggio porto di Pescara: "Emergenza costante, a pagarne le spese sono i pescatori"

di La Redazione

ABRUZZO. Non si può parlare di emergenza quando un problema è costante e puntuale come quello legato agli insabbiamenti nel porto canale di Pescara. A inizio 2020 sono stati eseguiti dei lavori di dragaggio, e le problematiche si sono ripresentate puntuali a inizio 2021, almeno da come si apprende dalla stampa. Già dallo scorso marzo, infatti, alcune dichiarazioni pubbliche da Regione Abruzzo sostenevano che i lavori sarebbero iniziati a breve. Ora l'inizio sembra previsto per il prossimo mese di novembre. Ma la verità è che una risorsa come il porto viene sistematicamente messa a rischio a causa forse di una pessima gestione ordinaria, generando danni inestimabili ai pescatori e all'indotto economico: il dragaggio va eseguito costantemente, come sostengono gli esperti e come chiedono i pescatori, e non solo quando si creano le secche che rendono impossibile o difficoltoso il passaggio, con danni enormi alle imbarcazioni e alla sicurezza dei pescatori. Bisogna intervenire sul fiume e sul porto canale in sinergia, le soluzioni tampone sono costose e ogni anno ripresentano lo stesso problema. Alla Marineria pescarese va tutto il mio sostegno per le richieste che giustamente mette sul



tavolo. Mi auguro che Regione Abruzzo e Comune mettano in atto tutto quanto a disposizione per ristorare i pescatori dei danni subiti. Così il Vicepresidente del Consiglio regionale Domenico Pettinari . Siamo lieti di apprendere che anche il consigliere Domenico Pettinari abbia scoperto dell'esistenza del porto canale di Pescara. Si accettano ovviamente consigli, purché utili, ma al netto delle sue battaglie sociali, al fianco dei protagonisti delle più svariate criticità, va precisato quanto segue: ben sappiamo come la problematica necessiti di operazioni costanti di dragaggio le quali, però, soccombono ad una oggettiva difficoltà che Pettinari nella sua analisi dimentica di evidenziare a causa della quale il dragato non può essere riversato in acqua e va, invece, smaltito con conseguenti oneri finanziari molto elevati. Probabilmente al collega Consigliere sfugge, inoltre, che a seguire delle operazioni di dragaggio, previste entro il mese di novembre, così come stabilito alla presenza della Capitaneria di porto e degli armatori, si attenderà la fase di sminamento per poter poi iniziare il primo lotto dei lavori, già appaltati, per la deviazione del fiume. La nota del capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale, Guerino Testa .



ilmascalzone.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Esercitazioni antinquinamento per le Capitanerie di Porto marchigiane

Redazione

Settimana dedicata alle esercitazioni per le Capitanerie di Porto marchigiane. Nel quadro del calendario nazionale delle esercitazioni disposte dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto ai Comandi territoriali, sono state eseguite in data 1 e 5 ottobre due rilevanti e diverse esercitazioni marittime antinguinamento che hanno coinvolto non solo le Capitanerie di Porto ma anche le Prefetture della Regione, diversi Comuni costieri, nonché la struttura regionale di Protezione Civile ed alcune Società private tra cui l'Eni Spa. Nella mattinata del 1 ottobre si è simulato un incidente su di una piattaforma metanifera al largo delle coste anconetane, ipotizzando, tra l'altro, lo sversamento in mare di un certo quantitativo di prodotto (idrocarburo) inquinante. L'attivazione dell'allarme ha comportato il dispiegamento delle risorse antinquinamento predisposte dalla Società Eni per il confinamento e la bonifica del tratto di mare attorno alla Piattaforma; il tutto alla presenza delle unità navali Guardia Costiera di Ancona. Il 5 ottobre, un secondo scenario esercitativo è stato coordinato dalla Direzione Marittima di Ancona, Comando di riferimento per tutte le Capitanerie regionali: la segnalazione proveniente da





satellite circa la presenza di diverse macchie inquinanti lungo il litorale marchigiano ha permesso di esercitare le Capitanerie di Porto di Ancona, di Pesaro e di San Benedetto del Tronto nelle operazioni di disinquinamento. In questo caso l'esercitazione ha riguardato l'impiego in mare delle risorse navali della flotta antinquinamento Castalia messe a disposizione dal Ministero della Transizione Ecologica, di stanza nei porti di Ancona e San benedetto del Tronto. Le attività operative svolte dalle Capitanerie di Porto marchigiane sono state attentamente seguite dalle Prefetture e dalla Protezione Civile regionale per gli aspetti - solo simulati - di un possibile spiaggiamento dell'inquinamento su costa. Anche i Comuni rivieraschi hanno seguito l'evoluzione delle esercitazioni, convocando, in alcuni casi, il C.O.C. Centro Operativo Comunale realizzando così una proprio addestramento in materia. Pienamente raggiunto quindi lo scopo della settimana esercitativa: a fronte dei vari e complessi scenari ipotizzati, l'intera organizzazione regionale di contrasto agli inquinamenti in mare, incentrata sul ruolo della Guardia Costiera per il coordinamento degli aspetti marittimi, ha risposto con prontezza e sono stati quindi consolidati i legami tra le Istituzioni e le Amministrazioni locali per fronteggiare le emergenze ambientali di origine marino. Ancona, 11 ottobre 2021



Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Incidente in mare e macchie inquinanti, ma solo esercitazioni

(ANSA) - ANCONA, 11 OTT - Prima un incidente su una piattaforma metanifera al largo delle coste di Ancona con relativo sversamento in mare di un certo quantitativo di prodotto (idrocarburo) inquinante. Poi, la segnalazione satellitare per la presenza di diverse macchie inquinanti lungo il litorale marchigiano da San Benedetto a Pesaro, passando per Ancona. Fortunatamente, nulla di vero: sono gli scenari ipotizzati in due esercitazioni portate avanti il primo e il 5 ottobre, dalle Capitanerie di Porto marchigiane, coinvolgendo anche le Prefetture delle Marche, diversi Comuni costieri, nonché la struttura regionale di Protezione Civile ed alcune società private tra cui l' Eni spa. Nel caso dell"incidente' sulla piattaforma metanifera, la simulazione ha comportato il dispiegamento delle risorse antinquinamento predisposte dalla Società Eni per il confinamento e la bonifica del tratto di mare attorno alla piattaforma; il tutto alla presenza delle unità navali della Guardia Costiera di Ancona. Nel secondo scenario, con il coordinamento della Direzione Marittima di Ancona, impiegate le Capitanerie di Porto di Ancona, di Pesaro e di San Benedetto del Tronto nelle operazioni di disinguinamento. In questo caso l'



esercitazione ha riguardato l' impiego in mare delle risorse navali della flotta antinquinamento Castalia messe a disposizione dal Ministero della Transizione Ecologica, di stanza nei porti di Ancona e San Benedetto del Tronto. "Pienamente raggiunto lo scopo della settimana esercitativa - il commento finale della Guardia costiera: a fronte dei vari e complessi scenari ipotizzati, l' intera organizzazione regionale di contrasto agli inquinamenti in mare, incentrata sul ruolo della Guardia Costiera per il coordinamento degli aspetti marittimi, ha risposto con prontezza e sono stati quindi consolidati i legami tra le Istituzioni e le Amministrazioni locali per fronteggiare le emergenze ambientali di origine marino". (ANSA).



ilcentro.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto canale di nuovo insabbiato: a novembre riparte il dragaggio

PESCARA. Le condizioni del porto di Pescara sono disastrose. Ci sono punti dove è impossibile la navigazione, perché i fondali si sono notevolmente ridotti. C' è di nuovo il problema dell' insabbiamento. Per questo motivo, venerdì scorso si è svolto un vertice urgente tra Regione, Comune e Capitaneria di porto per decidere di avviare al più presto un dragaggio. La situazione, del resto, è preoccupante: diverse imbarcazioni hanno già registrato danni per essere rimaste incagliate nei bassi fondali. I rischi sono elevatissimi, per questo gli armatori sono sul piede di guerra. Ma dal vertice di venerdì scorso è arrivata qualche speranza. «Le operazioni di dragaggio per ripristinare l' agibilità della canaletta del fiume Pescara cominceranno per fine novembre», ha assicurato il presidente del consiglio regionale Lorenzo Sospiri, che ha preso parte alla riunione. «Nel frattempo», ha aggiunto, «la Regione, che ha stanziato un contributo pari a 2 milioni di euro erogati al Comune, verificherà le modalità di ripristino dell' assicurazione in regime de minimis per supportare i pescatori che dovessero registrare danni alle proprie imbarcazioni». «Oggi il nostro obiettivo», ha affermato Sospiri, «è quello di fare presto. Il dragaggio è



Porto canale di nuovo insabbiato: a novembre riparte il dragaggio

Varios tra la Regone. Il Comune e la Capitanera di porto per decidere l'avvio organie dei brox Sandadi due misori di exos per rimove almineri 60milio meti cubi di baquia in breva formpo

urgente, non abbiamo tempo. Molti pescherecci sono costretti a fermarsi ad Ortona per evitare di restare incagliati a Pescara. Esprimiamo la massima vicinanza e solidarietà nei confronti dei nostri imprenditori del mare». Alla riunione, coordinata dal comandante della Capitaneria di porto Salvatore Minervino , erano presenti tra gli altri il sindaco Carlo Masci , il delegato abruzzese dell' Autorità portuale Riccardo Padovano , i rappresentanti di Camera di commercio, Aca e Arap. Per la marineria c' erano gli armatori Francesco Scordella e Massimo Camplone . Intanto, sono state già avviate le procedure per affidare all' Aca, guidata dalla presidente Giovanna Brandelli , «l' incarico di eseguire gli esami sulla qualità ambientale dei fanghi da rimuovere dai fondali e l' Aca si è affidata a un centro specializzato della Toscana. «I carotaggi», ha spiegato Sospiri, «sono fondamentali e obbligatori. Secondo le stime, potrebbe esserci il rischio che solo il 10 per cento dei materiali prelevati possa essere riversato in mare a ridosso della diga foranea, mentre la rimanente parte potrebbe avere bisogno di un trasporto in discarica per essere smaltito come rifiuto». «Ciò significa», ha sottolineato, «una lievitazione delle spese e, dunque, una minore quantità di sabbia che potrà essere rimossa». «Il nostro obiettivo», ha concluso il presidente del consiglio regionale, «è rimuovere non 30mila metri cubi di sabbia, ma 60mila, fermo restando che l' ideale per garantire l' agibilità del porto è la rimozione di almeno 150mila metri cubi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Musolino: "Perchè limitare le Autostrade del mare?"

Arrivare fino al Sud fino all'Africa e allargare i corridoi Est-Ovest

Giulia Sarti

VALENCIA Perchè stiamo limitando le autostrade del mare? Lo chiede Pino Musolino, presidente dell'AdSp del mar Tirreno centro settentrionale, tema discusso durante il secondo panel dell'Euro-med convention a Valencia. Potremmo allargarle giù a Sud e arrivare fino all'Africa che nei prossimi anni vivrà un forte sviluppo economico. Ma non solo fino a lì: penso ad esempio anche ai porti del mar Baltico. Non basta: Musolino parla anche di un corridoio orizzontale che da Ovest arrivi fino ai Balcani attraversando l'Italia. Non sono invenzioni mie -evidenzia il presidente- ma cose già dette negli anni passati che però oggi vanno ricordate perchè renderebbero il Mediterraneo veramente al centro del continente. Lui, come altri presidenti delle AdSp, si fanno portatori del messaggio alle istituzioni europee, ma di più si concretizzerebbe se lo facessero anche gli stessi governi.





Dire

Napoli

Sciopero a Napoli, attivisti bloccano gli ingressi alle autostrade e al porto

Tra gli striscioni esposti dai manifestanti, ce n' è anche uno contro il green pass

Nadia Cozzolino

NAPOLI - Primi disagi a Napoli in concomitanza con le manifestazioni indette in occasione dello sciopero giornale . Un gruppo di attivisti ha bloccato l' ingresso alle autostrade e alla zona commerciale del porto di Napoli occupando via Marina. "Siamo contro l' aumento della luce e del gas, i licenziamenti, il green pass , l' inquinamento delle nostre terre. Siamo - spiegano i manifestanti - per un aumento dei salari , della spesa pubblica in istruzione e sanità. Siamo stanchi di pagare le crisi sempre noi mentre i padroni continuano ad arricchirsi". Tra gli striscioni esposti, uno recita anche 'No green pass'.



ULTIMA ORA

Sciopero a Napoli, attivisti bloccano gli ingressi alle autostrade e al porto





Napoli Today

Napoli

Maxi-sequestro nel porto di Napoli: oltre mezzo milione di dispositivi di protezione non a norma

Erano di origine cinese e in origine la partita di guanti era di 700mila unità

Senza sosta la lotta al commercio illegale da parte dei funzionari doganali addetti al controllo delle merci nel porto di Napoli. Inosservanza di provvedimento legalmente dato dall' Autorità, vendita o messa altrimenti in circolazione di prodotti industriali, con marchi o segni distintivi nazionali o esteri atti ad indurre in inganno il compratore sulla qualità del prodotto, contrabbando aggravato, sono le ipotesi di reato contestate al rappresentante legale di una società per aver posto in commercio ovvero diversamente in circolazione una partita di 599.595 Dispositivi di Protezione Individuali costituiti da guanti in vinile di origine cinese, recanti marcatura CE, sprovvisti di idonea certificazione che comprovasse il rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) 2016/425, per i quali era stata chiesta l' esenzione dal pagamento dell' IVA. La partita di quanti, originariamente costituita da 700mila unità, era stata intercettata dai funzionari dell' Ufficio delle Dogane di Napoli 1 che ne avevano sospeso lo svincolo, affidandola, con divieto di commercializzazione, al rappresentante della società importatrice. Acquisito il provvedimento dell' Autorità di Vigilanza del Mercato, la società importatrice dichiarava di voler



procedere alla distruzione del carico non conforme. Dopo vari e vani inviti della dogana di dare esecuzione alla distruzione della merce, dato il trascorrere del tempo stabilito e visto il silenzio dell' importatore, i funzionari dell' Ufficio delle Dogane di Napoli 1, sospettando che la merce fosse stata immessa in circolazione in maniera fraudolenta, con un blitz presso il luogo di custodia del carico hanno accertato che 599.595 guanti in vinile erano scomparsi. Concretizzatasi i reati sopra ipotizzati i Funzionari Doganali quali Ufficiali di Polizia Giudiziaria e Tributaria redigevano apposita comunicazione di notizia di reato e ponevano in sequestro la parte residua della merce ancora giacente in deposito.



Informazioni Marittime

Napoli

Sciopero generale Cobas, colpito anche il porto di Napoli

Un' ora di varchi bloccati e traffico congestionato, con il corteo di Cobas, USB, SGB e Cub Trasporti a sfilare da piazza Mancini a via Marina. Colpito anche il porto di Genova

Lo sciopero generale di oggi di Cobas e di altri sindacati di base ha colpito anche il porto di Napoli, bloccando per un' ora circa, in tarda mattinata, gli ingressi autostradali e i varchi di accesso. Il corteo, formato da circa un migliaio di persone, è partito da piazza Mancini e si è diretto verso la zona di Levante della città. Colpito anche il porto di Genova. Bloccato il traffico sul Lungomare Canepa, con all' incirca 1,500 persone a sfilare complessivamente dal terminal traghetti alla sede di Confindustria, rendendo molto complicato l' accesso ai terminal dello scalo, con lunghe code di mezzi pesanti e automobili. Lo sciopero è stato organizzato, tra gli altri, da Cobas, Cub Trasporti, Sindacato Generale di Base e Unione Sindacale di Base. Le richieste sono molteplici, tra queste, la riduzione dell' orario di lavoro a parità di salario, riformulazione delle pensioni, rilancio dello Stato sociale, reddito, investimenti sulla scuola e i trasporti. Si protesta anche per i morti sul lavoro. - credito immagine in alto.





Messaggero Marittimo

Napoli

Per Annunziata la parola d'ordine è velocità

Infrastrutture realizzate in tempi brevi, grazie a fondi che già ci sono

Giulia Sarti

VALENCIA Per Andrea Annunziata, presidente AdSp mar Tirreno centrale la parola d'ordine che dovrebbe guidare in questo momento l'Italia è velocità. Dovrebbe essere veloce l'utilizzo dei soldi per realizzare infrastrutture ad esempio. In più occasioni il presidente aveva ricordato che è bene guardare al Pnrr, ricordando però che esistono altri fondi fermi in cassa che non si riescono a spendere. Ne è ancora convinto anche se le cose negli ultimi mesi sono appena migliorate. Qualcosa è cambiato ma ancora non c'è quella spinta che ci vorrebbe per arrivare all'appuntamento e alle scadenze con le infrastrutture completate. Il Governo è impegnato su tanti fronti, ma l'azione amministrativa a 360 gradi a mio avviso non contiene quella velocità che anche il Governo stesso vorrebbe, e che soprattutto noi vorremmo per realizzare le infrastrutture. Le infrastrutture portuali sono quel lato terra legato alla decarbonizzazione dell'industria marittima, e tutti i porti italiani, spiega, chi più chi meno stanno dando il loro contributo con programmi legati alle energie alternative rispetto a quelle provenienti da combustibili fossili. Penso all'elettrificazione delle banchine che vorremmo vedere realizzate in tempi più



veloci possibili. Però un problema me lo pongo a riguardo: come e dove viene prodotta in questo caso l'energia elettrica? Non inquiniamo le città, ma non vorrei inquinare nemmeno altre parti del territorio, quindi mi chiedo dove dovrà essere prodotta? Sempre con energie alternative mi rispondo. Meno emissioni potrebbero essere garantite anche da un maggior utilizzo della ferrovia. Chiediamo allora se il Pnrr potrà colmare il gap Nord-Sud. Non è semplice -risponde Annunziata- diciamo che la volontà e i progetti ci sono ma andrebbe riequilibrato l'intero sistema dei trasporti. Si potrebbe cioè portarne di più sul mare e lasciare la gomma per i brevi e medi tratti specialmente sulle dorsali appenniniche dove il trasporto su ferro non è realizzabile, o non lo è in tempi brevi. Il ferro darà, così come lo sta dando il mare, il suo importante contributo, ma anche in questo caso la parola d'ordine resta velocità per le infrastrutture necessarie, altrimenti continueremo solo a parlare di queste cose ancora per diversi anni.



II Nautilus

Brindisi

TUTTO PRONTO A BRINDISI PER LA 17[^] EDIZIONE DEL SALONE NAUTICO DI PUGLIA

Tutto pronto a Brindisi per la diciassettesima edizione dello SNIM, il Salone Nautico di Puglia, che si svolgerà sulle banchine e nello specchio di mare del porto turistico 'Marina di Brindisi'. Per cinque giorni le eccellenze della nautica e della cantieristica internazionale saranno protagoniste in uno scenario mozzafiato posto in uno degli angoli più suggestivi del porto di Brindisi ed a ridosso del Castello Alfonsino. Lo SNIM si svolge su un' area espositiva di 20.000 metri quadri in cui saranno presenti più di 200 imbarcazioni (in mare e sulle banchine del porto turistico) e 150 espositori. Tra le novità di quest' anno (il Salone Nautico torna dopo la pausa dovuta alla grave emergenza sanitaria determinata dal covid) vi è anche il 'Villaggio degli sport del mare' che vedrà impegnate tutte le associazioni sportive presenti sul territorio e che prevede anche lo svolgimento dell' ultima tappa del Campionato italiano 'New Generation' di Motonautica. Non mancheranno, inoltre, iniziative destinate ai più giovani, tra cui la possibilità di solcare il mare del porto di Brindisi. Particolarmente ricco anche il programma di convegni su temi di grande interesse per lo sviluppo della nautica da diporto. 'Il comparto nautico si è



letteralmente risvegliato dopo la pandemia - afferma il Presidente del Distretto Nautico di Puglia Giuseppe Danese - e sono certo che il Salone Nautico di Puglia, che torna nella bellissima location del porto turistico 'Marina di Brindisi', farà registrare un record di visitatori ed anche un numero elevato di contrattazioni commerciali'. 'In questa 17^ edizione ci siamo posti l' obiettivo di confermare il ruolo di leadership di Brindisi nel settore nautico pugliese - afferma Giuseppe Meo, Presidente del Salone Nautico di Puglia - e, a giudicare dalle adesioni, ci sono tutte le premesse perché ciò si realizzi. Vorrei sottolineare, poi, la valenza dei momenti dedicati ai convegni durante i quali saranno affrontate tematiche legate all' economia del mare in cui proprio Brindisi vuole occupare un posto di primo piano. La speranza è che in futuro, proprio sulla scorta dei risultati che siamo certi di conseguire in questa edizione, anche la Regione Puglia guardi con maggiore attenzione allo SNIM'. La cerimonia inaugurale si svolgerà mercoledì 13 ottobre, alle ore 10, nel 'Marina di Brindisi', alla presenza dell' Assessore regionale alla Programmazione Economica Alessandro Delli Noci, di parlamentari e consiglieri regionali e delle massime autorità civili e militari della provincia di Brindisi. Confermata la partecipazione di personaggi di primo piano del mondo della nautica e delle aziende di caratura internazionale presenti quest' anno allo SNIM. Il Salone gode del patrocinio del Comune di Brindisi, della Camera di Commercio, dell' Autorità di Sistema Portuale dell' Adriatico Meridionale, di Confindustria Nautica, di Assonautica Italia, di ALIS (principale Consorzio sulla logistica in Italia presieduto da Guido Grimaldi), dell' ITS Logistica Puglia, di Assomarinas, di Assonat, di Assormeggi, dell' AIAS (Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza), di Confindustria Brindisi, della Confcommercio Brindisi e del Distretto Produttivo della Nautica di Puglia. Ci saranno anche i padiglioni espositivi delle forze dell' ordine, presenti con la Marina Militare Italiana, la Capitaneria di Porto, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza e i Vigili del Fuoco. Tra i principali sponsor ed espositori presenti a questa edizione vi sono Isotta Fraschini Motori, Porsche Bari, TR INOX, Navaltecnosud, Thermowell, Cannone corporation, Consorzio Cantieri Riuniti del Mediterraneo, Gorgoni Shipping e S&Y. I biglietti per lo SNIM possono essere acquistati cliccando il seguente link: www.snimpuglia.it/ticket/ Il programma completo degli eventi è scaricabile dalla sezione 'Eventi' del sito www.snimpuglia.it Interviste Giuseppe Meo, presidente dello SNIM Giuseppe Danese, presidente del Distretto della Nautica pugliese Emma Taveri, Assessore al Turismo, Marketing Territoriale e Creatività



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

II Nautilus

Brindisi

Menotti Lippolis.



Brindisi Report

Brindisi

Salona Nautico di Puglia, tutto pronto per la 17esima edizione

La cerimonia inaugurale si svolgerà mercoledì 13 ottobre, alle ore 10, nel 'Marina di Brindisi', alla presenza dell' assessore regionale alla Programmazione Economica Alessandro Delli Noci

BRINDISI - Tutto pronto a Brindisi per la diciassettesima edizione dello Snim, il salone nautico di Puglia, che si svolgerà sulle banchine e nello specchio di mare del porto turistico "Marina di Brindisi". Per cinque giorni le eccellenze della nautica e della cantieristica internazionale saranno protagoniste in uno scenario mozzafiato posto in uno degli angoli più suggestivi del porto di Brindisi ed a ridosso del Castello Alfonsino. Lo Snim si svolge su un' area espositiva di 20mila metri quadri in cui saranno presenti più di 200 imbarcazioni (in mare e sulle banchine del porto turistico) e 150 espositori. Tra le novità di quest' anno (il Salone Nautico torna dopo la pausa dovuta alla grave emergenza sanitaria determinata dal Covid) vi è anche il "Villaggio degli sport del mare" che vedrà impegnate tutte le associazioni sportive presenti sul territorio e che prevede anche lo svolgimento dell' ultima tappa del Campionato italiano "New Generation" di Motonautica. Non mancheranno, inoltre, iniziative destinate ai più giovani, tra cui la possibilità di solcare il mare del porto di Brindisi. Particolarmente ricco anche il programma di convegni su temi di grande interesse per lo sviluppo della nautica da diporto. "Il comparto nautico si



è letteralmente risvegliato dopo la pandemia - afferma il presidente del distretto nautico di Puglia Giuseppe Danese e sono certo che il Salone Nautico di Puglia, che torna nella bellissima location del porto turistico 'Marina di Brindisi', farà registrare un record di visitatori ed anche un numero elevato di contrattazioni commerciali". "In guesta 17esima edizione ci siamo posti l' obiettivo di confermare il ruolo di leadership di Brindisi nel settore nautico pugliese - afferma Giuseppe Meo, Presidente del Salone Nautico di Puglia - e, a giudicare dalle adesioni, ci sono tutte le premesse perché ciò si realizzi. Vorrei sottolineare, poi, la valenza dei momenti dedicati ai convegni durante i quali saranno affrontate tematiche legate all' economia del mare in cui proprio Brindisi vuole occupare un posto di primo piano. La speranza è che in futuro, proprio sulla scorta dei risultati che siamo certi di conseguire in questa edizione, anche la Regione Puglia guardi con maggiore attenzione allo Snim". La cerimonia inaugurale si svolgerà mercoledì 13 ottobre, alle ore 10, nel "Marina di Brindisi", alla presenza dell' assessore regionale alla Programmazione Economica Alessandro Delli Noci, di parlamentari e consiglieri regionali e delle massime autorità civili e militari della provincia di Brindisi. Confermata la partecipazione di personaggi di primo piano del mondo della nautica e delle aziende di caratura internazionale presenti quest' anno allo Snim. Il Salone gode del patrocinio del Comune di Brindisi, della Camera di Commercio, dell' Autorità di Sistema Portuale dell' Adriatico Meridionale, di Confindustria Nautica, di Assonautica Italia, di Alis (principale Consorzio sulla logistica in Italia presieduto da Guido Grimaldi), dell' Its Logistica Puglia, di Assomarinas, di Assonat, di Assormeggi, dell' Aias (Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza), di Confindustria Brindisi, della Confcommercio Brindisi e del Distretto Produttivo della Nautica di Puglia. Ci saranno anche i padiglioni espositivi delle forze dell' ordine, presenti con la Marina Militare Italiana, la Capitaneria di Porto, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza e i Vigili del Fuoco. Tra i principali sponsor ed espositori presenti a questa edizione vi sono Isotta Fraschini Motori, Porsche Bari, Tr Inox, Navaltecnosud, Thermowell, Cannone corporation, Consorzio Cantieri Riuniti del Mediterraneo, Gorgoni Shipping e S&Y. I biglietti per lo Snim possono essere acquistati cliccando il sequente link. Il programma completo degli eventi è scaricabile dalla sezione "Eventi" del sito



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Shipping Italy

Taranto

Taranto Port Days: quattro giorni di eventi raccontati dal presidente Sergio Prete

'Durante i Taranto Port Days 2021 molti cittadini per la prima volta hanno superato la soglia del varco doganale del nostro scalo'. Con queste parole il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, Sergio Prete, certifica il successo dell' ultima edizione dei Taranto Port Days, organizzati aderendo all' iniziativa degli Italian Port Days 2021 (www.italianportdays.it). Lanciata nel 2019 da Assoporti, l' Associazione dei Porti Italiani, questa iniziativa intende promuovere, attraverso lo slogan 'opening port life and culture to people', un' attività di promozione congiunta e coordinata della portualità e della cultura del mare, in sinergia tra le varie port authority nazionali. La città portuale di Taranto, dall' 1 al 4 ottobre 2021, in una rinnovata location in ambito portuale - la Calata 1 - ha ospitato quattro giorni intensi di momenti culturali, musicali e sportivi affiancati da talk e visite in porto, con l' obiettivo di avvicinare ancora di più il porto alla città di Taranto. Nell' ambito del progetto di riqualificazione del waterfront, l' AdSP ha pianificato la costruzione di un Centro Servizi Polivalente, in fase di completamento, sul Molo S. Cataldo, denominato Falanto, un edificio di alto pregio architettonico ospiterà le attività del terminal



crociere/servizi ai passeggeri; sarà dotato di spazi dedicati alla promozione della cultura del mare, di un auditorium polivalente, sale conferenza, aree per mostre e attività di divulgazione; servizi 'meet and greet' (info point, bar, servizi igienici, area lounge) e uffici amministrativi. 2 ottobre https://fb.watch/8tmKDgdFZP/ VISITA DEL PORTO VIA MARE E VIA TERRA dalle ore 09:00 alle 13:00 (riservato alle scuole) - dalle ore 15:00 alle 18:00 (dedicato alla cittadinanza) ore 10:00 TEATRO IN PORTO - A cura del CREST coop teatrale. ore 15:00 sPORT VILLAGE. Eventi sportivi in mare. ore 17:00 READING CORNER 'Handbook on maritime shipping'. A cura di Antonio Mantua. ore 18:00 PRESENTAZIONE PROGETTO 'OPEN PORT'. Evento di lancio del Port Exhibition Center del Porto di Taranto, ore 20:30 'ROCK PORT': THE WINNER IS. Finale del contest musicale. 3 ottobre https://fb.watch/8tn0e9hywV/ ore 09:00 - 17:00 sPORT VILLAGE. Eventi sportivi in mare e regata in rosa dalle ore 09:00 alle 11:00 e dalle ore 15:00 alle 17:00 VISITA DEL PORTO VIA MARE E VIA TERRA, ore 10:00 TEATRO IN PORTO, A cura del CREST coop teatrale. ore 17:00 TALK: 'UN MARE DI ALTERNATIVE'. Presentazione del progetto Interreg 'BIOTOURS' A cura di Jonian Dolphin Conservation, ore 18:00 READING CORNER 'Taranto all' appuntamento con il futuro. In colloquio con la città sui traccianti del Mare.' A cura di Tiziana Grassi. ore 19:30 FALANTO AWARDS. ore 21:30 *LIVE - Vince Pastano & The Noisebreakers. 4 ottobre: https://fb.watch/8tmHHTjPH / ore 10:00 TAVOLA ROTONDA 'WOMEN IN TRANSPORT'. Evento in diretta nazionale a cura di Assoporti. ore 11:30 PINK TANK: 'PROSPETTIVE AL FEMMINILE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SETTORE DEI TRASPORTI OLTRE GLI STEREOTIPI DI GENERE'. Evento in diretta dal Porto di Taranto. ore 15:00 CONVEGNO: 'L' economia marittima della Puglia ed i nuovi scenari del Pnrr. La sfida dei green port'. A cura di The International Propeller Club - Port of Taras in collaborazione con SRM-Studi e Ricerche per il Mezzogiorno.



Corriere Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, Agostinelli: "Terminal MCT, sciopero illegittimo e dannoso per i lavoratori"

11 Oct, 2021 GIOIA TAURO - Il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, interviene in merito alla proclamazione del sindacato ORSA dell' astensione dal lavoro nel terminal MCT di Gioia Tauro. In merito alla situazione il presidente Agostinelli esprime il proprio rammarico in una lettera indirizzata al prefetto di Reggio Calabria, Massimo Mariani, a Il' amministratore delegato di MCT, Antonio Testi, e al segretario del sindacato O.r.sa., Domenico Macrì. Ecco il testo della lettera: 'Questa Autorità è stata notiziata per conoscenza della proclamazione dell' astensione dalle attività lavorative in Medcenter Terminal Container - trasmessa dall' O.S. O.R.S.A. - prevista dalle ore 01.00 dell' 11 ottobre 2021 sino alle ore 01.00 del 12 ottobre 2021'. 'Con rammarico - aggiunge Agostinelli - ho preso atto che l' Autorità di Sistema Portuale non è stata interessata dalla procedura di raffreddamento di conflitti, per quanto la stessa sia obbligatoriamente prescritta dall' art. 49 del CCNL PORTI, e per tali motivi disconosce il merito delle contestazioni sollevate alla parte datoriale. In disparte ogni considerazione sulla irregolarità della procedura - che rende lo sciopero



illegittimo e potenzialmente dannoso per i lavoratori che intenderanno aderirvi - nonché sulle reali motivazioni dello stesso (che ovviamente non conosciamo) non posso che esprimere rammarico personale per la deliberata esclusione dell' Ente dalle dinamiche lavorative che interessano il terminal. L' AdSP è infatti sempre stata parte attenta e presente in tutte le procedura di natura sindacale che riguardano i lavoratori e ciò non solo in relazione al ruolo di garante del rispetto delle disposizioni contrattuali che regolamentano lo sciopero, ma soprattutto perché i diritti dei lavoratori e la loro tutela- piena, costante, dignitosa - sono la nostra priorità. Ciò nella consapevolezza che una governance vincente trovi la sua forza primigenia nel dialogo con la forza lavoro, dialogo che in questo caso l' O.S. ha inteso negarci. Nella consapevolezza che i diritti dei lavoratori, e fra questi anche quello di sciopero, devono essere sempre garantiti e tutelati, tengo a precisare che al nostro ruolo di coprotagonisti nelle vostre vicende lavorative non intendiamo rinunciare, e le tante e defatiganti procedure di raffreddamento avviate negli ultimi anni (solo venti nell' ultimo biennio) testimoniano la nostra attenzione costante a fianco del mondo del lavoro e delle OO.SS. Mi trovo pertanto costretto, mio malgrado, a stigmatizzare il comportamento dell' O.R,S.A. che, inspiegabilmente, ha portato avanti una procedura difforma alla legge, rischiosa (o forse sarebbe il caso di dire dannosa) per i lavoratori, e di netto allontanamento dalla Governance che mi onoro di presiedere". Conclude il presidente Agostinelli: "Nel prendere atto della comunicazione divulgata dalla parte datoriale, auspico dai lavoratori il senso di responsabilità che sino ad oggi non è mai mancato e dalla O.S. interessata il dialogo che ritengo non solo dovuto ma soprattutto opportuno e necessario'.



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio Agostinelli interviene in merito alla proclamazione dell'ORSA di astensione dal lavoro nel terminal MCT

'Questa Autorità, è stata notiziata per conoscenza della proclamazione dell'astensione dalle attività lavorative in Medcenter Terminal Container trasmessa dall' O.S. O.R.S.A. - prevista dalle ore 01.00 dell'11 ottobre 2021 sino alle ore 01.00 del 12 ottobre 2021' questo è il testo della lettera che il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio invia, per esprime il proprio rammarico, al Prefetto di Reggio Calabria, Massimo Mariani, all'amministratore delegato di MCT, Antonio Testi, e al segretario del sindacato O.r.sa., Domenico Macrì. 'Con rammarico - aggiunge Agostinelli ho preso atto che l'Autorità di Sistema Portuale non è stata interessata dalla procedura di raffreddamento di conflitti, per quanto la stessa sia obbligatoriamente prescritta dall'art. 49 del CCNL PORTI, e per tali motivi disconosce il merito delle contestazioni sollevate alla parte datoriale. In disparte ogni considerazione sulla irregolarità della procedura - che rende lo sciopero illegittimo e potenzialmente dannoso per i lavoratori che intenderanno aderirvi - nonché sulle reali motivazioni dello stesso (che ovviamente non conosciamo) non posso che esprimere rammarico personale



per la deliberata esclusione dell'Ente dalle dinamiche lavorative che interessano il terminal. L'AdSP è infatti sempre stata parte attenta e presente in tutte le procedura di natura sindacale che riguardano i lavoratori e ciò non solo in relazione al ruolo di garante del rispetto delle disposizioni contrattuali che regolamentano lo sciopero, ma soprattutto perché i diritti dei lavoratori e la loro tutela- piena, costante, dignitosa - sono la nostra priorità. Ciò nella consapevolezza che una governance vincente trovi la sua forza primigenia nel dialogo con la forza lavoro, dialogo che in questo caso l'O.S. ha inteso negarci. Nella consapevolezza che i diritti dei lavoratori, e fra questi anche quello di sciopero, devono essere sempre garantiti e tutelati, tengo a precisare che al nostro ruolo di coprotagonisti nelle vostre vicende lavorative non intendiamo rinunciare, e le tante e defatiganti procedure di raffreddamento avviate negli ultimi anni (solo venti nell'ultimo biennio) testimoniano la nostra attenzione costante a fianco del mondo del lavoro e delle OO.SS. Mi trovo pertanto costretto, mio malgrado, a stigmatizzare il comportamento dell'O.R,S.A. che, inspiegabilmente, ha portato avanti una procedura difforma alla legge, rischiosa (o forse sarebbe il caso di dire dannosa) per i lavoratori, e di netto allontanamento dalla Governance che mi onoro di presiedere. Nel prendere atto della comunicazione divulgata dalla parte datoriale, auspico dai lavoratori il senso di responsabilità che sino ad oggi non è mai mancato e dalla O.S. interessata il dialogo che ritengo non solo dovuto ma soprattutto opportuno e necessario'.



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Rammarico di Agostinelli per sciopero MCT

Redazione

GIOIA TAURO II presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha espresso il proprio rammarico per l'astensione dal lavoro nel terminal MCT, inviando una lettera al Prefetto di Reggio Calabria, Massimo Mariani, all'amministratore delegato di MCT, Antonio Testi, e al segretario del sindacato O.r.sa., Domenico Macrì che di seguito pubblichiamo. Questa Autorità, è stata notiziata per conoscenza della proclamazione dell'astensione dalle attività lavorative in Medcenter Terminal Container trasmessa dall' O.S. O.R.S.A. prevista dalle ore 01.00 dell'11 Ottobre 2021 sino alle ore 01.00 del 12 Ottobre 2021. Con rammarico aggiunge Agostinelli ho preso atto che l'Autorità di Sistema portuale non è stata interessata dalla procedura di raffreddamento di conflitti, per quanto la stessa sia obbligatoriamente prescritta dall'art. 49 del CCNL PORTI, e per tali motivi disconosce il merito delle contestazioni sollevate alla parte datoriale. In disparte ogni considerazione sulla irregolarità della procedura che rende lo sciopero illegittimo e potenzialmente dannoso per i lavoratori che intenderanno aderirvi nonché sulle reali motivazioni dello stesso (che



ovviamente non conosciamo) non posso che esprimere rammarico personale per la deliberata esclusione dell'Ente dalle dinamiche lavorative che interessano il terminal. L'AdSp è infatti sempre stata parte attenta e presente in tutte le procedura di natura sindacale che riguardano i lavoratori e ciò non solo in relazione al ruolo di garante del rispetto delle disposizioni contrattuali che regolamentano lo sciopero, ma soprattutto perché i diritti dei lavoratori e la loro tutela- piena, costante, dignitosa sono la nostra priorità. Ciò nella consapevolezza che una governance vincente trovi la sua forza primigenia nel dialogo con la forza lavoro, dialogo che in questo caso l'O.S. ha inteso negarci. Nella consapevolezza che i diritti dei lavoratori, e fra questi anche quello di sciopero, devono essere sempre garantiti e tutelati, tengo a precisare che al nostro ruolo di coprotagonisti nelle vostre vicende lavorative non intendiamo rinunciare, e le tante e defatiganti procedure di raffreddamento avviate negli ultimi anni (solo venti nell'ultimo biennio) testimoniano la nostra attenzione costante a fianco del mondo del lavoro e delle OO.SS. Mi trovo pertanto costretto, mio malgrado, a stigmatizzare il comportamento dell'O.R.S.A. che, inspiegabilmente, ha portato avanti una procedura difforma alla legge, rischiosa (o forse sarebbe il caso di dire dannosa) per i lavoratori, e di netto allontanamento dalla Governance che mi onoro di presiedere. Nel prendere atto della comunicazione divulgata dalla parte datoriale, auspico dai lavoratori il senso di responsabilità che sino ad oggi non è mai mancato e dalla O.S. interessata il dialogo che ritengo non solo dovuto ma soprattutto opportuno e necessario.



Port News

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Agostinelli contesta lo sciopero di MCT

di Redazione

Esprime profondo rammarico per la proclamazione dello sciopero nel Medcenter Terminal Container, previsto per tutta la giornata di oggi, solleva perplessità sulla regolarità della procedura portata avanti senza il coinvolgimento dell' Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, che lui rappresenta, e ne contesta, anche, le motivazioni di merito. Andrea Agostinelli prende carta e penna e scriva direttamente al Prefetto di Reggio Calabria, Massimo Mariani, all' amministratore delegato di MCT, Antonio Testi, e al segretario del sindacato O.r.sa., Domenico Macrì: "L' AdSP - dice - non è stata interessata dalla procedura di raffreddamento di conflitti, per quanto la stessa sia obbligatoriamente prescritta dall' art. 49 del CCNL PORTI, e per tali motivi disconosce il merito delle contestazioni sollevate alla parte datoriale". In disparte ogni considerazione sulla irregolarità della procedura ("che rende lo sciopero illegittimo e potenzialmente dannoso per i lavoratori che intenderanno aderirvi") nonché sulle reali motivazioni dello stesso ("che ovviamente non conosciamo"), Agostinelli si dige amaramente sorpreso dalla "deliberata esclusione dell' Ente dalle dinamiche lavorative che



interessano il terminal'. "Nella consapevolezza che i diritti dei lavoratori, e fra questi anche quello di sciopero, devono essere sempre garantiti e tutelati, tengo a precisare che al nostro ruolo di coprotagonisti nelle vostre vicende lavorative non intendiamo rinunciare, e le tante e defatiganti procedure di raffreddamento avviate negli ultimi anni (solo venti nell' ultimo biennio) testimoniano la nostra attenzione costante a fianco del mondo del lavoro e delle OO.SS". Agostinelli si trova costretto a stigmatizzare il comportamento dell' O.R,S.A. "che, inspiegabilmente, ha portato avanti una procedura difforma alla legge, rischiosa (o forse sarebbe il caso di dire dannosa) per i lavoratori, e di netto allontanamento dalla Governance che mi onoro di presiedere".



gazzettadelsud.it

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina: ex Sea Flight, braccio di ferro con il Demanio marittimo

L'opera di demolizione dell'ecomostro di Capo Peloro. In conferenza dei servizi acquisiti i pareri positivi dei vari enti coinvolti Ma la Struttura territoriale per l'ambiente attende il giudizio amministrativo

Riccardo D'Andrea

La riqualificazione dell' ex Sea Flight è uno dei cavalli di battaglia dell'Amministrazione De Luca. Abbattere, intanto, lo scheletro della struttura che deturpa un paesaggio mozzafiato, in piena Riserva naturale orientata, è un importante viatico. Un trampolino di lancio verso un recupero atteso da anni. Un altro impulso decisivo lo hanno dato una conferenza dei servizi tenutasi nei giorni scorsi e i passaggi successivi, il cui esito è racchiuso nella determina n. 1117 firmata venerdì scorso dal dirigente di Palazzo dei leoni Salvo Puccio. Ma oltre alle rose ci sono le spine. L'oggetto riguarda i 'Lavori di demolizione dei corpi di fabbrica nell'area 'Ex Sea Flight' in località Torre Faro', mentre con il provvedimento si prende atto del verbale della conferenza dei servizi del 27 settembre scorso e «del provvedimento motivato di conclusione positiva» della stessa, redatto il 5 ottobre dal rup Carmelo Battaglia, relativo ai pareri necessari». Il nullaosta al progetto esecutivo è giunto dal Demanio marittimo di Messina, dalla Soprintendenza, dal Comune e dal Servizio Aree protette della Città metropolitana di Messina. «Parere non pervenuto entro i termini fissati da parte dalla Capitaneria di



porto, né acquisita nota che ne interrompa i termini istruttori, e pertanto acquisito 'Parere favorevole' attraverso l'istituto del silenzio/assenso», si legge nell'atto dell'ex Provincia. Leggi l'articolo completo sull'edizione cartacea di Gazzetta del Sud - Messina © Riproduzione riservata



Siracusa Oggi

Augusta

Porto di Siracusa, emendamento alla Camera per inserirlo nel perimento dell' ApdS

redazione

"I porti di Siracusa e di Pozzallo sono ancora fuori dalla circoscrizione di competenza dell' Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia Orientale e questo è, a mio avviso, un evidente anacronismo. Sin qui è costato in termini di occasioni ed investimenti di sviluppo, con una crescita slegata e che ora ha bisogno di farsi organica per affrontare e tenere la prova del confronto internazionale. Nel Mediterraneo, i nostri porti non possono essere spettatori ma protagonisti a tutti i livelli: commerciale, passeggeri, cantieristica e logistica". Così il parlamentare del MoVimento 5 Stelle, Paolo Ficara, introduce l' emendamento presentato al decreto infrastrutture attualmente in discussione alla Camera, di cui è primo firmatario, con cui si chiede di inserire i porti di Siracusa e Pozzallo nella circoscrizione di competenza dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale. "E' una scelta epocale ed importante, di cui spesso negli anni si è parlato. Allargare la circoscrizione dell' AdSP significa dotare anche i porti di Siracusa e di Pozzallo di un' adeguata dotazione finanziaria che possa realmente spingere per un preciso modello di sviluppo strategico, al di là di localismi che oggi non trovano più nessuna giustificazione.

Non può tutto ridursi ad una visione Catania versus Siracusa, quando invece Catania più Augusta, più Siracusa, più Pozzallo possono diventare una influente realtà portuale del Mediterraneo con benefici a cascata, in questo caso si, per i singoli territori in cui operano. Ma non si può pensare più che sia una guerra contro questo o quel vicino quando tutto attorno, dalla Calabria al resto del Mediterraneo, crescono realtà concorrenti che i nostri porti, da soli, non potrebbero affrontare. Se da un lato alcune paure possono essere comprese, dall' altro non è più tollerabile che si quardi all' economia portuale come l' orticello di casa. Abbiamo visto cosa ha prodotto questa visione negli anni, non certo il bene di Siracusa e della Sicilia sud orientale", dice ancora Ficara. 'Non sottovalutiamo che Siracusa, quale capoluogo di provincia, avrebbe l' opportunità di nominare un proprio rappresentante all' interno del comitato di gestione dell' Adsp. Rappresentante che, sommato a quello di Augusta, aumenterebbe il peso della nostra provincia all' interno del Comitato stesso. Per cui sono le altre province, in caso, che dovrebbero temere le ingerenze siracusane. E invece, in quei territori, stanno già guardando alle nuove opportunità che un simile sistema integrato comporterebbe. Secondo recenti studi, ad esempio, realizzare un sistema portuale per le crociere tra Catania e Siracusa, permetterebbe di allargare l' offerta e l' opportunità, per gli armatori e le compagnie da crociera, di studiare percorsi ed escursioni che, da Siracusa porterebbe ad interessare territori più a sud della Sicilia Orientale, oggi non toccati per i tempi, troppo lunghi, per gli arrivi di Catania. Il mio invito, allora, è quello di non perpetuare errori del passato con posizioni di retroguardia che ancora oggi zavorrano Siracusa e la sua provincia. Semmai, i Comuni siano attenti e scrupolosi nel nominare persone davvero competenti come loro rappresentanti nell' Adsp. Non solo, con l' allargamento della circoscrizione ai porti di Siracusa (compreso anche quello industriale di Santa Panagia) e di Pozzallo, finalmente potremo pretendere che le risorse oggi prodotte da questi porti siano reinvestite sui territori che tale ricchezza hanno prodotto", ribadisce il vicepresidente della commissione Trasporti. Con l' allargamento proposto e l' inserimento nell' Autorità di Sistema, sarà possibile definire una strategia di sviluppo non solo a breve, ma anche a medio e lungo termine, con adeguati interventi infrastrutturali, un modello di marketing congiunto, snellimento delle relative procedure burocratiche ed amministrative. Senza tacere delle Zes, le Zone Economiche Speciali, concentrate in Sicilia per oltre il 65% proprio nell' area orientale.



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Fincantieri, a Palermo la costruzione della nave anfibia per il Qatar

La commessa rientra nel più ampio contratto firmato nel 2016 con il ministero della Difesa del paese arabo per la fornitura di 7 unità di superficie di nuova generazione

Fincantieri ha deciso che sarà il proprio cantiere di Palermo a costruire la nave anfibia LPD - Landing Platform Dock, che rientra nel più ampio contratto firmato nel 2016 con il ministero della Difesa del Qatar per la fornitura di 7 unità di superficie di nuova generazione, con i relativi servizi di supporto, nell' ambito del programma di acquisizione navale nazionale. "Questa commessa commenta Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale - è anche il prodotto dell' accordo siglato con Fincantieri nel 2019 che aveva come obiettivo la creazione nello scalo siciliano di uno dei complessi navalmeccanici più importanti del Mediterraneo. La nave per la Marina Militare del Qatar che verrà costruita nei cantieri di Palermo regala nuovo slancio all' intero progetto e l' AdSP del Mare di Sicilia occidentale lavora senza sosta per concludere opere infrastrutturali che renderanno lo stabilimento di Palermo il fiore all' occhiello della cantieristica mediterranea. Oggi è una giornata davvero importante perché questo risultato si associa a ciò che abbiamo sempre ripetuto: creazione di economia reale uquale incremento dell' occupazione. Uquale futuro per i giovani siciliani". "Il



carico di lavoro che ci siamo assicurati - ha dichiarato Giuseppe Bono, Amministratore delegato di Fincantieri - ci consente di dare continuità occupazionale a tutti i nostri cantieri e alle nostre maestranze. Gli investimenti realizzati e quelli in corso ci permettono anche una maggiore efficienza degli stabilimenti, che possono realizzare varie tipologie di navi. Per Palermo, inoltre, la dotazione di moderni bacini consentirà di offrire, unitamente alle comprovate competenze professionali, una capacità produttiva unica per le riparazioni, trasformazioni e refitting di tutti i mezzi navali".



Shipping Italy

Focus

Il Mims si schiera con Bruxelles sulle tasse delle Adsp

C' è confusione sotto il cielo della magistratura italiana sulla natura delle Autorità di Sistema Portuale, una confusione che senz' altro non gioverà al ricorso che gli enti portuali hanno avviato innanzi al Tribunale di Bruxelles per contestare la decisione della Commissione Europea di intimare all' Italia l' abolizione per le Adsp dell' esenzione dal pagamento delle imposte (Ires). Ma ancor meno gioverà agli enti il fatto che il Ministero cui fanno capo, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, dopo aver ignorato per mesi il problema senza affiancarli formalmente, abbia ora appoggiato le tesi di controparte. Ricapitolando in estrema sintesi, la querelle verte non tanto sullo status giuridico degli enti, ma sulla qualificazione o meno di 'attività economiche', ai sensi della normativa eurounitaria, della riscossione da parte loro di canoni e tasse portuali. Un punto su cui due pronunce giuridiche pubblicate ieri divergono diametralmente, col risultato presumibile di rafforzare - sia in ragione dell' incertezza manifestata a livello nazionale sia per la natura dei protagonisti della seconda delle due cause - le ragioni della Commissione. La prima lite vedeva l' Agenzia delle Entrate in opposizione all' Autorità



Portuale di Palermo e riguardava la pretesa della prima che la seconda fosse assoggettata al pagamento di Ires, Irap e Iva sui canoni demaniali incassati nel 2005. Il contenzioso si è trascinato per anni e con una sentenza pubblicata ieri la Cassazione lo ha chiuso a favore dell' ente portuale. Confermando appieno la propria linea giurisprudenziale, la Suprema Corte ha rigettato la tesi dell' Agenzia che 'il rapporto di concessione di beni immobili del demanio marittimo rientrerebbe nella nozione eurounitaria di locazione di beni immobili'. Con argomenti analoghi a quelli portati dalle Adsp al Tribunale Europeo, la Cassazione conclude che 'i canoni percepiti dalle Autorità portuali per la concessione di aree demaniali marittime non sono soggetti né ad Iva, né ad Ires, trattandosi di importi corrisposti per lo svolgimento di attività proprie delle finalità istituzionali di tali enti pubblici non economici', che hanno esclusivamente 'funzioni di programmazione e controllo sia del territorio, sia delle infrastrutture portuali', trattandosi di 'soggetti regolatori e non produttori di servizi portuali'. Come accennato, è in quest' ultimo passaggio che si gioca soprattutto la partita con la Commissione. E se è un preoccupante indice di confusione normativa il fatto che nello stesso giorno un' altra sentenza giunga ad una conclusione diametralmente opposta e quindi sostanzialmente allineata alla posizione della Commissione Europea sulla natura delle attività svolte dagli enti portuali, a destare davvero sorpresa è che vi giunga sposando le tesi propugnate da due Adsp (Trieste e Civitavecchia) e dal Mims, oltre che da Ministero dell' Economia e delle Finanze, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Giustizia. Tesi sostenute di fresco: se infatti la costituzione in giudizio è per quasi tutti risalente al 2014, è stato nel marzo scorso che Adsp Civitavecchia e Mims hanno depositato gli ultimi, decisivi memorie e documenti. A vergare la sentenza è stata la quarta sezione del Consiglio di Stato, chiamata a pronunciarsi da una serie di associazioni di categoria e operatori portuali triestini al fine di riformare una pronuncia del Tar Lazio che nel 2014 aveva sancito la legittimità di un decreto ministeriale con cui nel 2012 era stato 'previsto l' adeguamento delle tasse e dei diritti marittimi nella misura del 75% del tasso ufficiale d' inflazione e, relativamente al porto di Trieste, un aumento nella misura del 100% dello stesso tasso'. Senza entrare nel dettaglio della causa - menzionando solo il fatto che i ricorrenti eccepissero che, in base allo status di porto franco di Trieste stabilito dall' allegato VIII al Trattato di Pace del 1947, 'si sarebbero potute richiedere solo somme che corrispondessero al pagamento di servizi resi dalla struttura portuale' - quel che preme sottolineare è come il



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Shipping Italy

Focus

di Stato, rigettando tutti gli argomenti dei triestini e accogliendo le tesi difensive delle istituzioni italiane, abbia sancito la conformità del decreto ai trattati citati, sulla base del fatto che le tasse portuali incassate dall' Autorità Portuale di Trieste (come da tutte le altre) sono 'il corrispettivo di servizi prestati', da parametrarsi 'in funzione del costo di funzionamento, amministrazione, manutenzione e sviluppo'. Il tutto non senza richiamare per giunta la compatibilità della normativa impugnata al 'quadro comunitario in materia di concorrenza'. Insomma, nello stesso giorno, le Adsp per la Cassazione, 'non producono servizi portuali', incassando quindi corrispettivi 'per lo svolgimento di attività proprie delle finalità istituzionali', non qualificabili quindi come attività di impresa e conseguentemente non tassabili; per il Consiglio di Stato, invece, in accoglimento della tesi di tre Ministeri fra cui il Mims, della Presidenza del Consiglio e pure di due port authority, le Adsp 'prestano servizi portuali', a fronte di corrispettivi calibrati 'in funzione del costo di funzionamento, amministrazione, manutenzione e sviluppo' e non del perseguimento di finalità istituzionali, esattamente come avviene per un' attività economica. Come raccontato da SHIPPING ITALY, la Commissione ha controricorso a inizio luglio . Il 31 agosto le Adsp hanno a loro volta controreplicato e per il 5 novembre è attesa l' ultima risposta della Commissione. Non resta che aspettare il verdetto del Tribunale Europeo, atteso nella primavera 2022. Andrea Moizo ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Shipping Italy

Focus

Firmato il decreto attuativo per i fondi alla demolizione dei relitti abbandonati nei porti italiani

Ormai si attende solo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, ma per il decreto attuativo che concretizzerà lo stanziamento di 12 milioni di euro deciso con l' ultima legge di bilancio per finanziare la rimozione di relitti navali dai porti è ormai cosa fatta. Dopo una lunga gestazione, il testo è infatti stato predisposto dai Ministeri competenti (Infrastrutture e Mobilità Sostenibili e Difesa) e SHIPPING ITALY lo pubblica qui . Dall' entrata in vigore, le Autorità di Sistema Portuale avranno 60 giorni per presentare le proprie domande alla competente direzione del Mims per indicare le attività di rimozione o spostamento per le quali si chiede il beneficio e la scelta fra le relative attività di riciclaggio, demolizione o vendita. A quel punto, entro 30 giorni, il Mims dovrà approvare l' elenco degli interventi ammessi al fondo con l' indicazione degli importi assegnati (su base proporzionale nel caso in cui le richieste superino lo stanziamento: 2 milioni per il 2021 e 5 milioni l' anno per 2022 e 2023, al netto di quanto riservato alla Marina Militare: 1,5 milioni nel 2021 e 3 milioni l' anno nel biennio successivo). Per provvedere a rimozione o spostamento e poi a riciclaggio o demolizione le Adsp dovranno procedere con procedure ad



evidenza pubblica (allo scorso luglio solo il genovese San Giorgio del Porto rientrava, in Italia, fra gli stabilimenti inseriti nell' elenco Ue di quelli autorizzati a tali operazioni; a breve dovrebbe rientrarvi anche la società ad esso collegata Piombino Industrie Marittime). Qualora le attività in questione fruttino loro dei ricavi, questi dovranno essere riversati ad alimentare il fondo stesso. L' ultimo articolo disciplina la procedura che dovrà essere seguita dalla Marina Militare per i mezzi da essa radiati presenti negli arsenali di la Spezia, Augusta e Taranto. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Corriere Marittimo

Focus

Blue Economy Summit: Riqualificazione waterfront, progetti, fattori di successo e rischi

11 Oct, 2021 GENOVA - La nuova attenzione al fronte mare delle città portuali, la fascia costruita che affianca e sta alle spalle degli scali veri e propri, risale ai primi anni '60 dello scorso secolo e ha un luogo di nascita preciso, la città di Baltimora negli Stati Uniti. Il fronte del porto stava trasformandosi da luogo malfamato ma economicamente vitale e periferia degradata, con il cambiare delle modalità dei traffici e della produzione. Negli anni '80 il fenomeno della riqualificazione del waterfront arrivò in Europa, partendo dal padre di tutti i porti industriali, i Docks di Londra. Il successo di quelle operazioni si è riverberato nell' Europa continentale dei due decenni seguenti. Oggi siamo alla terza fase della riqualificazione dei waterfront. Quali sono i progetti più significativi e di certa realizzazione, quali quelli da cui prendere spunto? Quali i fattori di successo, quali i rischi? Che modello economico-finanziario, quale governo. quale tipologia gestionale da adottare? MAIN TOPICS La lezione quarantennale dei waterfront europei Gli esempi mediterranei significativi per i progetti italiani La giustificazione economica degli interventi: indotto economico, indotto turistico e Il ruolo di eventi ed edifici/architetti simbolo I



progetti di 'fronte mare' italiani I progetti di Genova Panel: "Dal waterfront al territorio" Chairman: Riccardo Miselli, Presidente, Ordine degli Architetti di Genova Saluti di benvenuto e apertura dei lavori Pietro Piciocchi, Assessore al Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzioni, Verde Pubblico, Comune di Genova Integrazioni porto-città: politiche e strategie Barbara Bonciani, Assessore al porto del Comune di Livorno e membro della Giunta e del Comitato Scientifico, RETE Progettare la città liquida Maurizio Carta, Professore ordinario di urbanistica, Università di Palermo Riqualificazione dei waterfront: l' indotto economico Mohammad Athar, indian team' s member, PWC Rigenerazione urbana e sicurezza coniugata allo sviluppo economico Stefano Garassino, Assessore allo sviluppo economico e al patrimonio, Comune di Genova Waterfront ed equilibri commerciali: rischi ed opportunità Massimiliano Spigno, Presidente, Confesercenti Genova Grandi eventi e Legacy: riqualificazione delle città d' acqua,turismo, identità Alessandro 'Chito' Guala, Professore Ordinario, Università degli Studi di Torino Panel: "Marsiglia, tra usi informali e valorizzazione internazionale" Introduce: Maria Elena Buslacchi, Antropologa, Aix-Marseille Universitè II dispositivo Relation Ville-Port Intervento a cura di Port Autonome de Marseille II progetto delle Capitali europee del mare Marie-Dominique Champloy, Marseille Capitale de la Mer Pomeriggio ore 14 Panel: Il mare come spazio interdisciplinare e pianificazione internazionale Introduce: Maria Pina Usai, architetto, Università di Cagliari II Piano spaziale del mare per l' Italia Denis Maragno e Francesco Musco, IUAV Bauhaus of the Seas Nuno Jardim Nunes, Università di Lisbona Best practice nazionali Campania e Napoli: porti e città in azione Massimo Clemente, Direttore, CNR-IRISS Waterfront e progetti di riqualificazione nell' area spezzina A cura dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Liqure Orientale Conclusioni Michele Talia, Presidente, Istituto Nazionale di Urbanistica Giovanni Toti, Presidente, Regione Liguria Panel: Il Waterfront di Genova: stato dell' arte, stakeholders e prospettive Andrea Benveduti, Assessore allo Sviluppo Economico, Regione Liguria Filippo Delle Piane, Consigliere, Camera di Commercio di Genova Alessandro Cavo, Vice Presidente, ASCOM Confcommercio Genova Border heritage/patrimonio di confine Carmen Andriani, Professore Ordinario, Dipartimento di Architettura, Università di Genova Nuove prospettive di sviluppo urbano: Il waterfront di Levante Simonetta Cenci, Assessore all' Urbanistica e Progetti di Riqualificazione, Comune di Genova.



Notiziario Assoporti

Focus

Focus atti parlamentari

GAZZETTA UFFICIALE ITALIA MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILIDECRETO 23 settembre 2021 Rinnovo dell'autorizzazione all'organismo RINA Services S.p.a. all'esercizio delle attivita' di ispezione e controllo del naviglio nazionale non soggetto alle convenzioni internazionali. Pubblicato nella GU Serie Generale n.239 del 06-10-2021 EUROPA DECISIONE (UE) 2021/1757 DELLA COMMISSIONE del 4 dicembre 2020 relativa al regime di aiuti SA.38399 2019/C (ex 2018/E) cui l'Italia ha dato esecuzione Tassazione dei porti in Italia Pubblicato nella GU L354 del 6-10-2021 GOVERNO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE e TRASPORTI Covid-19: buoni taxi per le persone più fragili e ristori per le imprese di trasporto privato e per le città portuali Il Ministro Giovannini firma tre decreti per sostenere persone e imprese penalizzate economicamente dalla crisi sanitaria 8 ottobre Buoni viaggio per gli spostamenti in taxi o con servizi di noleggio con conducente (Ncc) per le persone con disabilità o per quelle che hanno subito danni economici a causa della pandemia da Covid-19; contributi per sostenere le imprese di trasporto passeggeri su gomma che



hanno investito per rinnovare il parco veicoli; ristori alle città portuali che hanno registrato un calo delle entrate a causa del drastico ridimensionamento del turismo crocieristico. È quanto prevedono i tre decreti firmati dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, per sostenere alcune categorie di persone, imprese e amministrazioni particolarmente colpite dall'emergenza sanitaria. Più in dettaglio, il primo decreto, con il concerto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, riguarda l'erogazione dei buoni viaggio e assegna a ciascun Comune capoluogo di Città metropolitana o capoluogo di provincia risorse complessive pari a 20 milioni di euro per erogare buoni viaggio alle persone residenti che hanno una mobilità ridotta, anche accompagnate, o appartenenti alle fasce rese economicamente più deboli dagli effetti della pandemia. Il buono è riconosciuto per gli spostamenti in taxi o con servizi di Ncc effettuati entro il 31 dicembre 2021 ed è pari al 50% della spesa sostenuta fino a un massimo di 20 euro a percorso. Saranno le amministrazioni comunali, più vicine alle realtà locali, a individuare i beneficiari del contributo. Il secondo decreto, anch'esso emanato di concerto con il MEF, prevede misure di sostegno per il settore del trasporto collettivo su strada non soggetto a obblighi di servizio pubblico. Il provvedimento individua le modalità di erogazione di contributi alle imprese che ne fanno domanda fino a raggiungere la cifra complessiva di 70 milioni di euro. In particolare, per il 2021, vengono destinati 20 milioni a imprese che svolgono servizi di linea a lunga percorrenza con autobus per il ristoro delle rate di finanziamento o dei canoni leasing, con scadenza compresa tra il 23 febbraio e il 31 dicembre 2020, riferiti agli acquisti effettuati a partire dal primo gennaio 2018 di veicoli nuovi appartenenti alle categorie M2 e M3. I restanti 50 milioni, per il 2020, sono invece destinati alle imprese di servizi di noleggio con conducente per il ristoro delle rate di finanziamento o dei leasing con scadenza compresa tra il 23 febbraio e il 31 dicembre 2020 per gli acquisti di veicoli delle stesse categorie effettuati a partire dal primo gennaio 2018. I contributi, fino a un massimo di 1,8 milioni per impresa, possono essere concessi a condizione che l'impresa non fosse già in difficoltà economica alla data del 31 dicembre 2019. Il terzo decreto, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro del Turismo, destina 10 milioni di euro alle città portuali che hanno subìto perdite economiche in seguito al calo del turismo crocieristico. Le risorse sono destinate a ristori per le mancate entrate (ad esempio, minore gettito da contributi di sbarco, tassa di soggiorno, diritti di security) registrate tra il 31 gennaio e il 31 dicembre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. Il Pnrr del cambiamento sostenibile: agire ora per l'Italia di



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Notiziario Assoporti

Focus

domani Pre-COP26, a Milano ultime negoziazioni prima della conferenza sul clima delle Nazioni Unite. Orizzonte 2030: il PNRR è solo il primo passo. 8 ottobre - Durante la Pre-COP26 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) lancia la pagina «PNRR News», per informare i cittadini sull'avanzamento degli investimenti e delle riforme per città e mobilità più resilienti, sostenibili e inclusive. Il MIMS dispone di 61,3 miliardi di euro di risorse dal PNRR per gli investimenti, di cui il 56% per il Sud e il 75,7% per il contrasto al cambiamento climatico, oggetto della pre-COP26. Dal 30 settembre al 3 ottobre Milano ospita la pre-COP26, l'ultimo grande incontro internazionale dei Ministri dell'energia e ambiente prima della COP26, la conferenza sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite che si terrà a Glasgow (Regno Unito) nel mese di novembre. La pre-COP26 è un momento cruciale per definire i temi negoziali che saranno affrontati a Glasgow e quest'anno si è distinta per il forte ingaggio dei giovani: oltre 400 volontari e attivisti, tra i 15 e i 29 anni, hanno partecipato in questi giorni all'iniziativa Youth4Climate: Driving Ambition, per discutere le principali urgenze e priorità dell'azione per il clima. Gli occhi del mondo sono puntati su Milano non solo per la grande rilevanza dell'evento, che si tiene in coincidenza con la presidenza italiana del G20, ma anche per il contesto in cui essa avviene: la comunità internazionale è chiamata ad agire in tempi rapidi per garantire la transizione energetica e ambientale e scongiurare il collasso climatico. Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) è un attore chiave per il cambiamento. Le politiche e gli investimenti dei singoli paesi avranno un ruolo determinante per affrontare la transizione energetica e ambientale e per costruire comunità e città più resilienti, più sostenibili e più inclusive per tutti. Il MIMS avrà un ruolo di primaria importanza nel perseguire quest'ultimo obiettivo, già enfatizzato dalla scelta di cambiare il nome stesso del Ministero: l'attenzione è sulla Sostenibilità, intesa non solo nella sua connotazione ambientale, ma anche economica, sociale e istituzionale, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Il più grande strumento di cambiamento è rappresentato dalle riforme e dagli investimenti contenuti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Entro metà ottobre, il MIMS allocherà 56,7 miliardi di euro per creare città più sostenibili, resilienti e inclusive che mettano al centro la qualità di vita delle persone e delle aziende, a partire dai servizi di mobilità. Alcuni esempi di intervento riguardano lo shift modale con la cura del ferro, che permetterà un risparmio stimato di 2,3 milioni di tonnellate annue di emissioni CO2, nonché gli investimenti da oltre 1,2 miliardi di euro per le infrastrutture idriche. Vi si aggiungono anche interventi per l'elettrificazione delle banchine portuali e per la sostenibilità dei porti, e il rafforzamento dell'industria dei trasporti green, le relative filiere e la smart mobility. Per riuscire a cambiare l'Italia è necessario coinvolgere i cittadini, non solo nei processi decisionali e negli interventi, ma anche garantendo loro un rapido e semplice accesso a tutte le informazioni disponibili. Per questo motivo, il MIMS lancia la pagina «PNRR News», un portale dedicato, sul sito del Ministero, in cui si potranno trovare le ultime notizie che riguardano l'applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in termini di Infrastrutture e Mobilità Sostenibili. Per maggiori informazioni sulla COP26: https://ukcop26.org/it/iniziale/ Giovannini: "I 62 miliardi per le infrastrutture impegnati a breve al 92%" Articolo di resoconto sulla partecipazione del Ministro al "Made in Italy Summit 2021" 7 ottobre - Si riporta il testo dell'articolo de Il Sole 24 Ore relativo al "Made in Italy Summit 2021" a cui ha preso parte il Ministro Giovannini dal titolo "Giovannini: "I 62 miliardi per le infrastrutture impegnati a breve al 92%" di Celestina Dominelli. Per approfondimenti clicca qui MINISTERO DELL'INTERNO Nulla da segnalare MINISTERO DELL'AMBIENTE Nulla da segnalare MINISTERO DELLA DIFESA Nulla da segnalare AGENZIE E AUTORITA' AGCM Nulla da segnalare ART Nulla da segnalare Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna Nulla da segnalare Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale Nulla da segnalare Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale A Palermo la costruzione della LPD per il Qatar 8 ottobre - Fincantieri ha assegnato al proprio cantiere di Palermo la costruzione di una nave anfibia LPD Landing Platform Dock, che rientra nel più ampio contratto firmato nel 2016 con il Ministero della Difesa del Qatar per la fornitura di 7 unità di superficie di nuova

generazione, con i relativi servizi di supporto, nell'ambito del programma di acquisizione navale nazionale. Questa commessa commenta Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale è anche il prodotto dell'accordo siglato con Fincantieri nel 2019 che aveva come obiettivo la creazione nello



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Notiziario Assoporti

Focus

scalo siciliano di uno dei complessi navalmeccanici più importanti del Mediterraneo. La nave per la Marina Militare del Qatar che verrà costruita nei cantieri di Palermo regala nuovo slancio all'intero progetto e l'AdSP del Mare di Sicilia occidentale lavora senza sosta per concludere opere infrastrutturali che renderanno lo stabilimento di Palermo il fiore all'occhiello della cantieristica mediterranea. Oggi è una giornata davvero importante perché questo risultato si associa a ciò che abbiamo sempre ripetuto: creazione di economia reale uguale incremento dell'occupazione. Uguale futuro per i giovani siciliani. Giuseppe Bono, Amministratore delegato di Fincantieri, ha dichiarato: Il carico di lavoro che ci siamo assicurati ci consente di dare continuità occupazionale a tutti i nostri cantieri e alle nostre maestranze. Gli investimenti realizzati e quelli in corso ci permettono anche una maggiore efficienza degli stabilimenti, che possono realizzare varie tipologie di navi. Per Palermo, inoltre, la dotazione di moderni bacini consentirà di offrire, unitamente alle comprovate competenze professionali, una capacità produttiva unica per le riparazioni, trasformazioni e refitting di tutti i mezzi navali. Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale 5 ottobre - PROGETTO GREEN PORTS: SOTTOSCRITTO PROTOCOLLO D'INTESA CON COMUNE DI TRIESTE E ARPA FVG 5 ottobre - WOMEN IN TRANSPORT: L'IMPEGNO DEI PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE PER RIDURRE IL GENDER GAP Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio "Port Days": Taranto Port-City saluta l'edizione 2021 8 OTTOBRE - Si è da poco conclusa l'edizione 2021 dei Taranto Port Days (TPD), evento organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Porto di Taranto ed inserito nell'ambito degli Italian Port Days promossi a livello nazionale da Assoporti, l'Associazione dei Porti italiani. Anche per il 2021, l'evento è stato incluso dalla Commissione Europea nel novero delle iniziative dell'European Maritime Day In My Country. L'AdSP del Mar Ionio (Ente promotore) si è avvalsa della preziosa collaborazione della Capiteneria di Porto di Taranto e della altre le Pubbliche Amministrazioni operanti in porto che, unitamente alle Associazioni AFO6 e Jonian Dolphin Conservation hanno contribuito alla migliore riuscita dell'iniziativa. L'evento ha, inoltre, ricevuto il patrocinio e l'endorsement da parte del Comune di Taranto e delle Associazioni Internazionali MEDports e AIVP Association International Villes et Ports. È stata un'edizione baciata dal sole quella dei TPD2021 che, per questa nuova annualità, ha visto la Calata 1 del porto di Taranto fare da cornice naturale alla quattro giorni di eventi dedicati a Taranto port-city. Una location suggestiva che, facendo leva sulla risorsa mare, ha permesso di congiungere il porto e la città, incantando cittadini, famiglie, Enti ed Associazioni, sin dalle prime luci del mattino e fino a sera. Per l'occasione, è stato allestito un Port village, area espositiva con stand dedicati alla cultura del mare e alle diverse realtà pubbliche e private - che animano il porto di Taranto oltre che a spazi interattivi, laboratoriali e di degustazione di prodotti tipici e vini del territorio nel corner dedicato al food and wine gestito dalla Due Mari WineFest. Presente anche la Centrale del latte Puglia con la sua apecar che ha distribuito bevande a base di latte. Sposando appieno lo slogan opening port life and culture to people, dall'1 al 4 ottobre 2021, nell'ambito dei TPD, si sono alternate visite in porto via terra port breaks' realizzati anche grazie alla collaborazione con la San Cataldo Container Terminal SpA ed i servizi tecnico nautici del porto di Taranto e via mare nonché numerosi eventi artistici, sportivi e culturali anche dal respiro internazionale - pièces teatrali curate dalla Cooperativa Teatrale CREST, reading corner letterari con la presentazione di libri a tema mare, attività di promozione della lettura legate alla biblioteca mobile Bibliobus, talk, convegni, eventi sportivi e musicali, come il Rock Port, contest alla sua prima edizione che ha premiato la band emergente dei giovanissimi The Moonquakes. In particolare, l'edizione 2021 ha visto il tema della Parità di Genere fare da fil rouge a numerose iniziative promosse dalle AdSP nazionali, inclusa quella del Mar Ionio che, ispirandosi ai principi sottesi all'UN Agenda 2030, si è resa promotrice della tavola rotonda Pink Tank durante la quale, alla presenza della Vice Ministra delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Teresa Bellanova, alcune autorevoli voci femminili del settore dei trasporti e della portualità nazionale ed internazionale hanno dato vita ad un momento di approfondimento e discussione partecipata anche da

numerosi studenti e studentesse del territorio. Nei quatto giorni dei TPD, nell'area eventi è stata, inoltre, allestita la mostra fotografica Pink frame: lo sguardo alle donne del porto" a cura di Maurizio Greco e realizzata grazie al supporto della Taranto Cruise Port tra terra e mare, oltre gli stereotipi di genere. I Taranto Port Days 2021 hanno, inoltre, ospitato una nuova edizione dei Falanto



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Notiziario Assoporti

Focus

Awards, kermesse nata su impulso dell'AdSP del Mar Ionio e patrocinata quest'anno da CLIA Cruise Lines International Association. Con il premio Falanto l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha inteso ringraziare i key players che stanno contribuendo al rilancio della destinazione Taranto. Tra questi, la prestigiosa compagnia MSC Cruises che, proprio in tale occasione, attraverso il videomessaggio dell'Executive Chairman Pierfrancesco Vago, ha ufficializzato un'importante notizia per la città portuale di Taranto: la conferma della presenza dello scalo jonico, nelle rotte della MSC, anche per la stagione crocieristica 2022. Tra le iniziative che hanno visto la partecipazione di stakeholder ed Associazioni internazionali, il Workshop tra i porti del Mediterraneo realizzato grazie al supporto dell'Associazione MEDports - primo evento in presenza dopo un lungo periodo di eventi digital dovuti all'emergenza pandemica; il lancio del progetto dell'AdSP del Mar Ionio Open Port, presentato durante un talk illustrativo della veste virtuale dell'exhibition center del porto di Taranto e per il quale l'AdSP del Mar Ionio ha ospitato, seppure a distanza, l'Association International Villes et Ports (AIVP); infine, il talk Un mare di alternative di presentazione del progetto INTERREG - IPA CBC - Italia-Albania-Montenegro BioTourS - Biodiversity and Tourism Strategy to protect cetaceans. Gli sport acquatici sono stati protagonisti dei Taranto Port Days grazie allo sPORT VILLAGE - allestito in Calata 1 e curato da Jonian Dolphin Conservation, OndaBuena Academy, ASD Salty Skin Taranto, Circolo Velico Azimuth ed alle iniziative che hanno animato lo specchio acqueo del Molo San Cataldo con vele, catamarani, SUP e barche a remi, queste ultime protagoniste dell'iniziativa Regata in Rosa promossa dal Palio di Taranto che, quest'anno, ha visto la partecipazione anche di un equipaggio di donne dell'AdSP del Mar Ionio. L'ultima competizione tra le associazioni di voga ha infine salutato i Taranto Port Days nell'ultima giornata del 4 ottobre. È stata, invece, la musica a regalare emozioni sonore all'area cerniera porto-città, grazie ai live dei Little Pieces of Marmelade e di Vince Pastano & The Noisebreakers il cui ricavato è stato devoluto all'Associazione S.I.M.BA. ODV. - e all'emozionante Tributo a Franco Battiato, omaggio della Fondazione Taranto 25 alla città portuale di Taranto che, all'alba del 3 ottobre scorso, ha visto l'Orchestra ICO Magna Grecia ed il cantautore Fabio Cinti - diretti nell'occasione dal Maestro Marco Battigelli esibirsi magistralmente da una chiatta ormeggiata lungo la calata 1 del porto di Taranto e messa a disposizione dal Gruppo Sommozzatori. È stato, infine, compito dell'International Propeller Club - Port of Taras chiudere la rassegna di eventi dei Taranto Port Days 2021 con il convegno sul tema L'economia marittima della Puglia ed i nuovi scenari del PNRR, la sfida dei green port, promosso in collaborazione con SRM-Studi e Ricerche per il Mezzogiorno e ospitato dal Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" nella sua prestigiosa sede di Via Duomo a Taranto. Per rivivere i principali momenti dell'edizione 2021, si rimanda alla sezione in continuo aggiornamento! dedicata ai Taranto Port Days 2021 del sito istituzionale nonché alle pagine social dell'AdSP. Per approfondimenti clicca qui Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Innovare il porto e la città, Signorini interviene al Barcolana Sea Summit 8 ottobre - In occasione della 53esima edizione della Barcolana, il Presidente Signorini ha partecipato al panel Innovare i porti per innovare le città per approfondire i temi legati alla sostenibilità e alla transazione ecologica che riguardano i porti di Genova, Savona, Vado e Pra'. Il Barcolana Sea Summit di quest'anno dal titolo Il mare è per sempre ha trattato il tema generale della sostenibilità marina e degli ecosistemi acquatici. Se parliamo di ambiente nel rapporto porto e città non possiamo che immaginare un insieme di interventi che riguardano l'accessibilità al porto, la riduzione delle sostanze inquinanti e la riqualificazione delle aree portuali. Abbiamo un piano di investimenti di 2,30 miliardi di euro con progetti di digitalizzazione, elettrificazione delle banchine e mitigazioni degli impatti sulla città. Inoltre, con il bando Next Generation, prevediamo altre opere come lo smart grid, le stazioni multi fuel e la mobilità elettrica dei mezzi. Così il Presidente Signorini all'interno del panel in cui sono intervenuti anche Roberto Gasparetto, Amministratore Delegato AcegasApsAmga - Gruppo Hera; Zeno D'Agostino, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale; Vincenzo Vitale, Direttore Marittimo FVG e Comandante del Porto di Trieste; Alessio Lilli, General Manager Gruppo TAL; Cristian Acquistapace, Executive Vice President BU Environment & Efficiency e Maurizio Maresca, Presidente Alpe Adria SpA. Scarica la presentazione > Aggiudicate 7 gare in 7 giorni su Genova e Savona: impegnati oltre 45 milioni 8 ottobre - Aggiudicate 7 gare in 7 giorni su Genova



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Focus

e Savona per un impegno complessivo di oltre 45 milioni di euro. A Vado Ligure avviati i procedimenti di intesa Stato-Regione per la messa in sicurezza torrente Segno e ampliamento terminal ferroviario. Dall'inizio del 2021 la cifra impegnata dall'AdSP supera i 116 milioni di euro. Nello scalo di Vado Ligure l'aggiudicazione al RTI Giuggia Costruzioni S.r.I. e Fincosit S.r.I riguarda la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori relativi al potenziamento dell'infrastruttura urbana adiacente al Molo 8.44 per migliorare la viabilità e bypassare il passaggio a livello. L'intervento è volto a disegnare un nuovo tracciato viario che supererà il raccordo ferroviario per poi reinnestarsi in via Trieste in prossimità del nuovo Port Gate. L'inizio dei lavori è previsto a dicembre 2021 e la loro conclusione nell'estate del 2023. A Savona è stato anche aggiudicato a LI.RI. Costruzioni S.r.I. il progetto esecutivo relativo agli interventi di riqualifica della vecchia Darsena nel bacino portuale utilizzata come accosto e deposito dai pescatori professionisti. Oltre alle aggiudicazioni, sono stati avviati (ai sensi gli artt.2-3 del DPR 383/94) i procedimenti di intesa Stato-Regione per acquisire le necessarie autorizzazioni per la realizzazione dei progetti di messa in sicurezza del torrente Segno e l'ampliamento del terminal intermodale a Vado Ligure. Trascorsi i 65 giorni previsti dalla normativa per la conclusione della Conferenza dei Servizi, saranno avviate le due gare di appalto integrato per la progettazione esecutiva ed esecuzione degli interventi. La messa in sicurezza del torrente Segno rappresenta infatti una delle principali opere previste dall'Accordo di Programma, fondamentale per la sicurezza del territorio e dei cittadini nei confronti di eventi idrologici sempre più severi che costituiscono una delle priorità di azione per l'aumento della resilienza territoriale agli eventi climatici estremi. L'ampliamento del terminal ferroviario intermodale del porto di Vado Ligure, altra opera prevista dall'Accordo di Programma, è alla base degli obiettivi di implementazione dell'ultimo miglio ferroviario finalizzato al raggiungimento del 40% di movimentazione su ferro delle merci convenzionali. A Genova, è stata affidata a I.L.S.E.T. Srl la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori relativi all'ampliamento dell'attuale autoparco lungo la pista di atterraggio dell'Aeroporto di Genova, adibito ad area di sosta temporanea per gli autotrasportatori diretti al porto. Invece, la ditta Imprese Costruzioni Appalti Marittimi I.C.A.M. Fratelli Parodi S.r.I. realizzerà l'intervento manutentivo di dragaggio in corrispondenza della banchina di ponente di Ponte Nino Ronco, in corrispondenza della foce del torrente Polcevera, per mantenere un'altezza del fondale sufficiente a consentire l'accosto delle navi e l'attività del terminal. Nel waterfront di levante, aggiudicati a Barracuda Sub S.r.l. i lavori di demolizione di una porzione di testata della banchina ovest presente nella Darsena Nautica per allargare l'imboccatura e permettere l'ingresso delle imbarcazioni di nuova generazione all'interno dello ship-lift in concessione ad Amico&Co. Si tratta del primo lotto del più ampio intervento di ripristino e potenziamento della zona cantieristica navale compresa tra la Darsena Nautica e la Darsena Tecnica. L'avvio delle fasi propedeutiche di cantiere per questo primo lotto è previsto nei primi giorni della prossima settimana e la conclusione dei lavori entro il mese di novembre. Seguirà il potenziamento della banchina esistente lato ponente e la realizzazione di un muro paraonde all'interno della Darsena Tecnica. Le aggiudicazioni del Programma straordinario riguardano l'appalto integrato, affidato al R.T.I. Centro Meridionale Costruzioni, relativo al progetto di ammodernamento e prolungamento del parco ferroviario Rugna che sarà dotato di nove binari a servizio dei terminal Bettolo e PSA SECH, e l'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di approfondimento dei fondali di Ponte San Giorgio e consolidamento della banchina di Levante aggiudicato al R.T.I. Injectosond Italia. I lavori inizieranno entro l'anno e avranno una durata prevista di 20 mesi. Entrambi gli interventi fanno parte di un masterplan più ampio: il primo volto a potenziare l'accessibilità intermodale del bacino storico del porto di Genova Sampierdarena per una migliore separazione della viabilità urbana da quella portuale e la riduzione delle emissioni di CO2 grazie allo spostamento del traffico pesante dalla gomma al ferro, il secondo finalizzato ad accogliere le navi di futura generazione World Class nel porto passeggeri del bacino genovese. Ulteriori approfondimenti disponibili nelle sezioni dedicate al Programma straordinario e Programma

ordinario sul sito portsofgenoa.com. Leggi il comunicato stampa > Difesa delle coste di Savona e Vado: ripartono i lavori 7 ottobre - Ripresi, a seguito della pausa estiva, i lavori di ripristino delle opere foranee di difesa delle coste di Savona e Vado Ligure (P.768) tramite il potenziamento della diga con la posa di tetrapodi e il sopralzo della quota del muro



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Focus

paraonde. È attualmente in corso, presso il porto di Savona, l'intervento di gettata dei conci per aumentare la quota dell'opera di sbarramento di un'altezza di 8,80 metri. Torrente Segno e intermodalità Vado: avvio intesa Stato-Regione 7 ottobre - Il provveditorato alle opere pubbliche di Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta ha avviato i procedimenti di intesa Stato-Regione per i progetti di Messa in sicurezza del torrente Segno e per il Potenziamento del parco ferroviario del terminal portuale di Vado Ligure. Le procedure, avviate ai sensi gli artt.2-3 del DPR 383/94, consentiranno di acquisire tutte le necessarie autorizzazioni per la realizzazione delle opere. Trascorsi i 65 giorni previsti dalla normativa per la conclusione della Conferenza dei Servizi, saranno avviate le due gare di appalto integrato per la progettazione esecutiva ed esecuzione degli interventi. La messa in sicurezza del torrente Segno (P.707) rappresenta una delle principali opere previste dall'Accordo di Programma di Vado Ligure, fondamentale per prevenire gli eventi idrologici più severi e aumentare la sicurezza per il territorio e i cittadini. L'intervento ha per oggetto la riqualifica del tratto terminale del Torrente Segno al fine di ridurre il rischio di esondazione per il centro abitato di Vado Ligure in occasione dei fenomeni di piena. L'ampliamento del terminal intermodale del porto di Vado Ligure (P.711) altra opera contenuta all'interno dell'Accordo di Programma è finalizzato all'implementazione dell'ultimo miglio ferroviario, necessario per consentire il raggiungimento della soglia del 40% di movimentazione su rotaia delle merci convenzionali. Proseguono i lavori di ripristino piazzali porto di Savona 7 ottobre - Proseguono i lavori di ripristino dei piazzali del bacino portuale di Savona ad opera dell'impresa Cardi Costruzioni che erano stati danneggiati dalla mareggiata dell'ottobre 2018. Il progetto, iniziato a luglio 2021, prevede il potenziamento delle reti di sottoservizi presso le aree del Terrapieno Sud del Porto di Savona e un complessivo rifacimento della pavimentazione per una superficie totale di circa 60 mila m². L'intervento, in particolare, prevede la realizzazione di una rete di raccolta delle acque piovane e di quelle antincendio, e la modifica delle altimetrie finalizzate a migliorarne lo smaltimento. Complessivamente, sono già state posate o sono in corso di completamento reti per uno sviluppo lineare di circa 300 metri. La conclusione dell'opera di rifacimento dei piazzali, della durata 1 anno, è prevista nel secondo trimestre del 2022. Consolidamento Ponte San Giorgio: aggiudicato appalto integrato 7 ottobre - È stato aggiudicato al costituendo R.T.I. Injectosond Italia l'appalto integrato relativo all'elaborazione della progettazione esecutiva e all'esecuzione dei lavori di consolidamento della banchina di Levante e approfondimento dei fondali di Ponte San Giorgio. L'intervento fa parte del più ampio progetto di Consolidamento statico e potenziamento delle dotazioni di banchina del porto storico e terminal passeggeri finalizzato ad accogliere le navi di futura generazione World Class. I lavori inizieranno entro l'anno e avranno una durata prevista di 20 mesi. Scarica il decreto di aggiudicazione > A Palazzo San Giorgio la rassegna teatrale Capitani Coraggiosi 6 ottobre - Per la prima volta Palazzo San Giorgio apre le sue porte a una rassegna teatrale. La Sala del Capitano dal 14 ottobre 2021 al 7 aprile 2022 ospiterà i dieci spettacoli di Capitani Coraggiosi a Palazzo San Giorgio, ideati da Teatro Pubblico Ligure e sostenuti dall'Autorità di Sistema Portuale. Abbiamo scelto di sostenere la rassegna del Teatro Pubblico Ligure ha commentato il Segretario Generale di AdSP Paolo Piacenza perché l'iniziativa si inscrive in un progetto più ampio di valorizzazione di Palazzo San Giorgio. Insieme ad altri eventi come, ad esempio, la partecipazione ai Rolli Days, la passata collaborazione con il Fai ed il Complesso Monumentale della Lanterna, l'apertura del Palazzo alla città rientra nel filone della sostenibilità sociale declinata come accesso all'istruzione e alla cultura. Avvicinare il porto alla città significa anche sostenere tutte quelle iniziative che favoriscono la reciproca conoscenza e la creazione dell'identità di cittadini della città portuale. Scarica il comunicato stampa > Scarica il programma degli spettacoli > Taglio del dente Darsena Nautica: appalto aggiudicato 6 ottobre - È stato aggiudicato all'operatore economico Barracuda Sub S.r.I. l'esecuzione dei lavori relativi al progetto di ripristino e potenziamento della zona cantieristica navale compresa tra la Darsena Nautica e la Darsena Tecnica. L'intervento ha per oggetto la demolizione di una porzione di testata della banchina ovest presente nella Darsena Nautica, il cui attuale ingombro non permette l'ingresso delle imbarcazioni di nuova generazione all'interno dello ship-lift in concessione ad Amico&Co. L'opera è composta da due lotti ed è finalizzata a migliorare la performance della zona cantieristica navale presso l'area del Waterfront di Levante. La seconda parte del progetto, in avvio a seguito della conclusione



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Focus

del taglio del dente, prevede il potenziamento della banchina esistente lato ponente e la realizzazione di un muro paraonde all'interno della Darsena Tecnica. L'avvio delle fasi propedeutiche di cantiere per il primo lotto è fissato per venerdì 8 ottobre e la conclusione dei lavori è prevista entro il mese di novembre. Scarica il decreto di aggiudicazione > Riqualifica Calata Sbarbaro Savona: appalto aggiudicato 6 ottobre - È stato aggiudicato all'operatore economico LI.RI. COSTRUZIONI S.r.I. il progetto esecutivo relativo agli interventi di razionalizzazione e potenziamento della pesca professionale nel Porto di Savona. I lavori, inclusi nel progetto di Riqualifica di Calata Sbarbaro, hanno per oggetto la riqualifica della vecchia Darsena del Porto di Savona utilizzata come accosto e deposito dai pescatori professionisti. Il progetto prevede anche l'installazione di contenitori modulari destinati a contenere i materiali per la pesca senza ridurre la superficie dell'area pedonale a disposizione dei cittadini. Scarica il decreto di aggiudicazione > Genova Porto per la Ripresa, il messaggio di Signorini 6 ottobre - Il 5 ottobre il Presidente di Assarmatori Stefano Messina e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Paolo Emilio Signorini si sono confrontati per parlare dello sviluppo del porto di Genova e Savona. L'evento, dal titolo Genova Porto per la Ripresa, ha aperto un dialogo sulle grandi tematiche dello scalo ligure. Questo confronto è molto importante perché Assarmatori ha un grande peso in questa città, grazie alla presenza di attività diversificate sul territorio permette di avere un ventaglio di conoscenze che ci permette di migliorare così Signorini ringraziando Stefano Messina per l'invito. Nei prossimi anni verranno completati i progetti del Programma Straordinario degli interventi ha proseguito il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale che hanno come parola chiave sostenibilità. Noi stiamo lavorando in questa direzione con i progetti di elettrificazione delle banchine, i nuovi serbatoi a GNL e l'utilizzo di carburanti non fossili. La posizione strategica dei Ports of Genoa ci permette, inoltre, di essere in una posizione di vantaggio e, con le grandi opere, potremo crescere in termini di volumi e attuare economie di scala importanti per trainare lo sviluppo. In conclusione, Signorini ha ricordato che con questi interventi l'obbiettivo è quello di migliorare l'accessibilità dell'infrastruttura portuale sviluppando i 4 assi prioritari: l'accessibilità marittima, ferroviaria, viaria e aeronautica. Dragaggio Ponte Nino Ronco: aggiudicato appalto lavori 5 ottobre - È stato aggiudicato alla ditta Imprese Costruzioni Appalti Marittimi I.C.A.M. Fratelli Parodi S.r.l. l'intervento di dragaggio in corrispondenza della banchina di Ponte Nino Ronco. Lo specchio acqueo oggetto dell'intervento di livellamento del fondale è posto davanti alla banchina di ponente di Ponte Nino Ronco, all'estremo occidentale del bacino di Sampierdarena, in corrispondenza della foce del torrente Polcevera. Lo scopo dell'opera è di garantire un'altezza del fondale sufficiente a consentire l'accosto delle navi e l'attività del terminal. In particolare, i lavori prevedono lo spostamento di 57.000 m3 di sedimenti apportati dal Polcevera per consentire il mantenimento del pescaggio di circa 9 metri. Scarica il decreto di aggiudicazione > Ammodernamento Parco ferroviario Rugna: appalto aggiudicato 4 ottobre - È stato aggiudicato al costituendo R.T.I. CENTRO MERIDIONALE COSTRUZIONI l'appalto integrato relativo all'elaborazione della progettazione esecutiva e all'esecuzione dei lavori di Ammodernamento e prolungamento parco ferroviario Rugna (P.2460 Lot.A2). Il nuovo parco ferroviario Rugna sarà dotato di nove binari a servizio dei terminal Bettolo / PSA SECH. L'opera fa parte del più ampio intervento di riassetto dell'accessibilità intermodale del bacino storico del porto di Genova / Sampierdarena che comprende anche la realizzazione di una nuova linea ferroviaria a doppio binario di collegamento dai terminal Bettolo / PSA SECH e l'ex bivio S. Limbania tramite la galleria Molo Nuovo. A completamento dei progetti è previsto inoltre un nuovo sistema di segnalamento, secondo gli standard dell'Agenzia Nazionale Sicurezza Ferroviaria (ANSFISA), e nuovi impianti di trazione elettrica ferroviaria. Obiettivi degli interventi di riassetto sono una migliore separazione della viabilità urbana da quella portuale e la riduzione delle emissioni di CO2 grazie allo spostamento del traffico pesante dalla gomma al ferro. Scarica il decreto di aggiudicazione > Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale L'Ambasciatore d'Israele in visita a La Spezia 7 ottobre - Durante la sua visita ufficiale in Liguria, il 45 ottobre scorso, l'Ambasciatore d'Israele Dror Eydar è stato ospite del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, che ha mostrato a S.E. il Molo Pagliari e il monumento Le ali della libertà, qui inaugurato qualche anno fa proprio assieme all'Ambasciata di Israele in Italia. Bando per concorso di idee per la realizzazione di un opera



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Focus

d'arte per la fontana in Largo Fiorillo 7 ottobre - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (di seguito AdSP MLOr), relativamente al BANDO PER CONCORSO DI IDEE PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OPERA D'ARTE DA POSIZIONARE PRESSO LA FONTANA IN LARGO FIORILLO CIG 8918745D31, considerata l'eccezionalità delle condizioni determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, RENDE NOTO che, al fine della partecipazione in presenza alla conferenza del 13 ottobre 2021 ore 10 presso l'auditorium della Spezia, in Via del Molo 1, saranno disponibili n.54 posti in presenza e ciò al fine di rispettare le norme sul distanziamento. La conferenza sarà comunque registrata e scaricabile dal sito internet di questa AdSP. Per la partecipazione in presenza è necessario iscriversi inviando un'e-mail all'indirizzo ufficio.gare@adspmarligureorientale.it indicando nome, cognome, Codice Fiscale e numero di telefono del partecipante. Tali dati verranno trattati esclusivamente al fine di garantire il rispetto di quanto disposto nelle Linee Guida per la ripresa delle attività economiche e sociali, adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge n. 33 del 16 maggio 2020, del 105/2021 e di ogni altra disposizione, anche sopravvenuta, che imponga altre misure di natura igienico-sanitaria. Il mancato conferimento di tali dati comporterà l'impossibilità di partecipazione all'evento. I dati verranno conservati, in apposito registro cartaceo e digitale, per un periodo di 14 giorni dall'evento e durante tale periodo non saranno trasferiti al di fuori dell'area UE e potranno essere comunicati alle Autorità competenti nel caso in cui si verifichi la positività di uno o più partecipanti. Titolare del trattamento è l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, con sede in Via del Molo n.1. 19126, LA SPEZIA, indirizzo pec: protocollo@pec.adspmarligureorientale.it; il responsabile della protezione dei dati personali è contattabile all'indirizzo mail privacy@adspmarigureorientale.it L'invio della email di richiesta di partecipazione, comportando la presa visione della soprariportata informativa, implicherà l'accettazione della stessa. Le richieste verranno riscontrate con la conferma della disponibilità; non verranno inviate conferme qualora si raggiunga la capienza massima. Sarà consentito l'accesso solo agli utenti correttamente registrati. Saranno, altresì, adottate le seguenti precauzioni: verifica del possesso del green pass (senza green pass non sarà possibile assistere in presenza alla conferenza); rilevazione temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C; presenza di colonnina con gel igienizzante; uso obbligatorio della mascherina all'interno dei locali a protezione delle vie respiratorie, tutto il personale addetto all'assistenza (es. personale dedicato all'accettazione, personale tecnico, tutor d'aula), considerata la condivisione prolungata del medesimo ambiente, dovrà indossare la mascherina a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata delle attività e procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni igienizzanti; sarà garantita la pulizia e disinfezione degli ambienti, con particolare attenzione alle superfici più frequentemente toccate, ai servizi igienici e alle parti comuni (es. servizi igienici). Lo scalo di MSC SPLENDIDA chiude una settimana da record che ha visto ormeggiare nel golfo quattro navi da crociera. 4 ottobre - Venerdì 1° ottobre la nave MSC SPLENDIDA, inizialmente prevista a Genova, ha fatto invece scalo alla Spezia per questioni tecniche. È arrivata alle 07.00 di mattina da Civitavecchia e ripartita alle 18.00 in direzione Marsiglia. Sono state effettuate operazioni di turn around con 500 passeggeri in sbarco ed oltre 1000 passeggeri in imbarco, grazie soprattutto alla grande collaborazione con le Autorità locali fra cui Capitaneria di Porto, USMAF, Polizia di Frontiera, Gdf e Agenzia delle Dogane. Il porto ha dato -ancora una volta- prova di efficienza, nella gestione delle complesse operazioni di home port, che consentono servizi a più alto valore aggiunto e labour intensive. Coinvolte nelle operazioni di terra in porto oltre 150 persone, a cui si aggiunge l'apporto dell'equipaggio della nave, ha detto il Presidente dell'AdSP, Mario Sommariva. Lo scalo di MSC SPLENDIDA chiude una settimana da record che ha visto ormeggiare nel golfo quattro navi da crociera. Purtroppo, le regole nazionali imposte dall'emergenza COVID, ancora riducono l'interazione con la città. Ma venerdì, molti passeggeri che hanno concluso qui la crociera, hanno rinunciato al transfer per il rientro al domicilio organizzato dalla Compagnia per godere di una visita alla città che è risultata molto apprezzata. Ora guardiamo al 2022 con grande fiducia, ha detto il direttore del Terminal, Giacomo Erario. Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Istituito il primo Comitato Unico di Garanzia per le Pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale 7 ottobre - Con delibera n. 308 del 29.09.2021, l'Autorità



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Focus

di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale è la prima Autorità in Italia ad istituire il Comitato Unico di Garanzia per le Pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), come previsto dalla legge del 4 novembre 2010, n.183, art. 21. Fortemente voluto dal Presidente Andrea Annunziata, dal Segretario Generale Giuseppe Grimaldi e dalla dirigente dell'Ufficio Risorse Umane, Personale, Organizzazione e Welfare Maria Affinita, il CUG risponde, in pieno e in linea con i tempi, ai principi veicolati dall'Unione Europea in tema di pari opportunità uomo/donna sul lavoro e di contrasto ad ogni forma di discriminazione e mobbing. Il CUG, di fatto, sostituisce i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing da tempo operanti nella Pubblica Amministrazione, unificando le competenze in un unico organismo. Le sue funzioni sono quelle di assicurare, nell'ambito del lavoro, parità e pari opportunità di genere, garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta ed indiretta, al fine di migliorare l'efficienza delle prestazioni lavorative nell'ambito pubblico. È, dunque, chiaro, per l'AdSP del Mar Tirreno Centrale, che un contesto lavorativo improntato al benessere delle lavoratrici e dei lavoratori, rappresenta un elemento imprescindibile per garantire una migliore produttività e affezione al lavoro. Per tale ragione, l'AdSP MTC ha aderito al Patto per la Parità di Genere, una dichiarazione di intenti che rientra nel più ampio progetto dell'Associazione dei Porti Italiani Women in Transport -the challenge for Italian Ports per sottolineare il suo forte impegno nella lotta contro le disuguaglianze di genere, come previsto dagli obiettivi dell'Agenda Onu 2030, nonché priorità dell'Unione Europea e del PNRR. Il suddetto documento, condiviso dalla totalità delle AdSP, è stato presentato oggi 4 ottobre 2021 in occasione dell'Italian Port Days (IPD), alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, prof. Enrico Giovannini. Ci sembrava doveroso essere in prima fila nell'adesione ad un patto di tale importanza e valore sottolinea il Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale, Andrea Annunziata Un accordo che mira a cancellare qualsiasi disuguaglianza in ambito lavorativo e destinato a garantire un ambiente di lavoro sano e aperto ad una corretta competizione tra i generi. Siamo la prima Autorità in Italia ad istituire il Comitato Unico di Garanzia per le Pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) e ne siamo sinceramente orgogliosi, sicuri di offrire, in tal modo, un esempio a cui si ispireranno anche le altre Autorità portuali, per favorire la nascita di una società che faccia della parità di genere e dell'assenza di qualsiasi discriminazione il suo fiore all'occhiello. Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale ZLS, trasmesso alla Regione Lazio il Piano di Sviluppo Strategico Musolino: "Il coinvolgimento degli stakeholder privati e istituzionali e le opportunità offerte dalla Zona Logistica Semplificata contribuiranno ad aumentare la competitività del network" 5 ottobre - L'AdSP ha trasmesso alla Regione Lazio la versione definitiva del Piano di Sviluppo Strategico della Zona Logistica Semplificata del Tirreno centro-settentrionale, per i futuri adempimenti di competenza della Regione stessa. La ZLS coinvolge 29 comuni del Lazio, da Roma a Viterbo e Rieti, oltre a comprendere ovviamente Civitavecchia e tutte le aree di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale. Sono previsti due possibili scenari, con le relative ricadute in termini di incrementi occupazionali, di reddito e degli investimenti attesi. Si parte dalle stime relative ad uno scenario macroeconomico conservativo, in cui l'impatto sull'occupazione è di 10800 nuovi occupati nel Lazio e 4100 nuovi occupati nel resto d'Italia. Considerando, invece, lo scenario favorevole, l'impatto sull'occupazione sarebbe di 31500 nuovi occupati nel Lazio e 12400 nuovi occupati nel resto d'Italia. "Il coinvolgimento degli stakeholder privati e istituzionali - commenta il presidente dell'AdSP Pino Musolino - e le opportunità offerte dalla ZLS contribuiranno ad aumentare la competitività del network. Ringrazio in particolare i consulenti dott. Signorile e dott. Benevolo per il loro contributo di idee e il grande lavoro svolto. Dalle stime presentate in questa analisi di impatto, si evince come l'implementazione della ZLS nel Lazio possa generare esternalità positive sul tessuto economico di riferimento. Ciò è vero sia a livello regionale, ma anche a livello di Sistema Paese, per cui un'azione di policy coordinata, che coinvolga

più regioni italiane e che agisca a livello di politica industriale, di innovazione, sviluppo, nonché di snellimento e semplificazione amministrativa, avrebbe il potenziale di generare un moltiplicatore ancora più elevato". Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale Livorno e la Grecia, un legame indissolubile 8 ottobre - Il segretario



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Focus

generale dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Matteo Paroli, ha partecipato oggi pomeriggio all'iniziativa in programma nella Sala Ferretti della Fortezza Vecchia, dedicata alla comunità greca di Livorno nell'ambito del programma delle celebrazioni del Bicentenario della Rivoluzione Greca. In occasione della presentazione del libro della storica Despina Vlami, intitolato: i mercanti greci a Livorno, 1750-1868, Paroli ha rimarcato l'importanza di una relazione privilegiata, quella che unisce la Grecia all'Italia. Una relazione afferma Paroli che è sopravvissuta nel corso dei secoli e che a Livorno ha trovato un concreto radicamento a cominciare dalla seconda metà del 1500, quando furono avviati con successo i primi interventi di urbanizzazione della cosiddetta città nuova. Paroli ha voluto sottolineare il piacere di essere presente all'evento. E ha interpretato come un segnale di auspicio il fatto che, ad appena un mese di distanza dall'assunzione dell'incarico di segretario generale dell'AdSP dell'Alto Tirreno, si sia trovato ad ospitare in Fortezza Vecchia una iniziativa che parla del rapporto indissolubile tra due Paesi del Mediterraneo. Un rapporto cui è professionalmente legato fin dai tempi in cui lavorava ad Ancona come segretario generale dell'Autorità Portuale del Mar Adriatico Centrale: Ad Ancona, dove il 65% del traffico passeggeri unisce l'Italia alla Grecia, avevo rapporti pressoché costanti con il console onorario greco. Affrontavamo quotidianamente i problemi legati agli spostamenti dei cittadini greci nei viaggi verso il Pireo e Igoumenitsa. Per uno strano caso del destino ritrovo oggi, sulla sponda tirrenica, quella comunità che ho avuto modo di conoscere e apprezzare sulla sponda adriatica. lo considero un segnale di auspicio. Si è riunito in Autorità portuale il Tavolo per il Patto del Lavoro 6 ottobre - Accelerare sullo snellimento delle procedure; rafforzare le attività di controllo in porto; Aggiornare il Piano Organico Porti e definire nuovi modelli formativi ed organizzativi sulla base delle spinte innescate dalle trasformazioni in atto. Sono queste le sfide che il Tavolo per il Patto del Lavoro ha chiesto all'Autorità di Sistema Portuale, e al Comune, di raccogliere e di mettere al centro dell'agenda. Svoltasi a Palazzo Rosciano in regime di continuità operativa con il processo di governance allargata e di dialogo sociale messo in piedi dall'Istituzione comunale per gestire gli effetti del covid 19 sulla comunità il Tavolo ha visto i rappresentanti delle varie associazioni di categoria fare il punto della situazione sul futuro del lavoro, sia portuale che della logistica integrata, e sulle criticità di una crisi, quella pandemica, che non ha ancora esaurito la propria forza. Riflettori puntati ad esempio sul traffico dell'automotive e sulla crisi dei chip e della componentistica che ha portato a drastici tagli alla produzione da parte dei più importanti gruppi del settore, e che potrebbe avere un impatto negativo anche sui traffici dello scalo livornese. Preoccupazioni, inoltre, sono state espresse per le dinamiche commerciali in atto e per un ambito competitivo caratterizzato sempre più marcatamente da processi di integrazione verticale e di concentrazione. Fenomeni, questi, stanno progressivamente spostando i margini di profitto sul mare, erodendo quelli sul lato terra, imponendo talvolta alle imprese una flessibilità operativa che nei casi più negativi si traduce nella ingiustificabile pretesa di piegare la legge ad eccessi che debordano dal proprio limite. Di fronte a questa situazione sullo sfondo, anche, le perplessità per la piega che a livello nazionale stanno prendendo determinate discussioni sul tema dell'autoproduzione è stato ribadito dai componenti del Tavolo la necessità di proseguire, con maggiore convinzione rispetto al passato, sul sentiero del confronto costruttivo e della piena sinergia che istituzioni ed operatori devono poter mettere in campo. Sia con l'obiettivo di risolvere le criticità immediate sia con quello di garantire al porto di Livorno di arrivare vivo al traguardo della Darsena Europa, infrastruttura chiave per lo sviluppo dello scalo che, obbligatoriamente, chiamerà l'AdSP e la comunità portiale a ridefinire gli spazi operativi del porto e le sue attitudini. I sindacati, in particolare, hanno chiesto risposte sociali che si traducano da parte di chi è chiamato a regolamentare la vita operativa in porto nella definizione di politiche strategiche che vadano oltre le mere buone intenzioni. Da più parti è stato comunque sottolineato il cambio di passo del Governo Guerrieri-Paroli sui temi del lavoro portuale, ma non solo. E' stato d'altronde il presidente Luciano Guerrieri a rivendicare quanto fatto nel corso di questi mesi. L'approvazione del Documento di Pianificazione Energetica ed Ambientale; il via libera al regolamento per la messa in funzione dello Sportello Unico Amministrativo; l'approvazione del piano di intervento formativo portuale 2021-2023; l'imminente firma di un nuovo protocollo regionale in tema di sicurezza e il via libera al bando per la realizzazione delle opere



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Focus

marittime e di difesa della Darsena Europa, sono tra i risultati che il n.1 dell'AdSP ha rimarcato di aver raggiunto da quando è alla guida di Palazzo Rosciano. Il prossimo obiettivo dichiarato sarà quello di aggiornare quanto prima il Piano Organico Porti, documento strategico di ricognizione con validità triennale e revisione annuale previsto dalla riforma Delrio, che consente all'AdSP di fotografare la situazione occupazionale in porto e di definire i livelli dei fabbisogni occupazionali tenendo conto delle dinamiche commerciali in atto e delle contingenze. Sono temi che verranno affrontati e sviluppati nei consessi istituzionali previsti dalla legge, a partire dalle commissioni consultive. Tutte le sfide raccolte dal Tavolo si declinano comunque nella necessità di affiancare alla parola Sostenibilità, oggi cavallo di battaglia del Ministro Giovannini, l'aggettivo Sociale e definire nuovi modelli di sviluppo occupazionale anche sulla scorta del processo di innovazione tecnologica in atto. Non è un caso che l'assessora comunale al porto, Barbara Bonciani, abbia più volte messo l'accento su questo tema durante il suo intervento: Abbiamo istituito il tavolo del lavoro in pieno periodo Covid, anche sulla base delle sollecitazioni pervenuteci dal mondo sindacale e datoriale. Siamo arrivati a sottoscrivere il patto per il lavoro tutti assieme, con senso di responsabilità, ognuno per le proprie competenze, in un momento in cui la crisi pandemica aveva segnato in maniera profonda le nostra comunità ha detto. Questo Tavolo ha aggiunto vuole essere uno strumento operativo di dialogo sociale attraverso il quale fare comunità, attraverso cui superare la prospettiva di una dialettica che, specie a Livorno, è spesso stata declinata in modo conflittuale, guardando al futuro del lavoro e alla governabilità dei processi. Dobbiamo andare avanti insieme per interpretare i segnali di cambiamento in atto e per tutelare il lavoro e la continuità imprenditoriale. Durante la riunione, gli esponenti del Tavolo hanno voluto infine esprimere il più profondo cordoglio per la scomparsa dell'ex deputato Eugenio Duca, volto molto conosciuto nel mondo portuale, anche a Livorno, essendo stato per molti anni responsabile nazionale per i democratici di Sinistra (DS) del settore dell'economia marittima portuale. E' stato il segretario generale Matteo Paroli a comunicarne la dipartita: E' stato per tutti noi un punto di riferimento e una persona di grande spessore intellettuale Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale Nulla da segnalare Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale TRAFFICO NEI PRIMI 8 MESI DEL 2021: CONTINUA LA RIPRESA. POSITIVE ANCHE LE STIME DI SETTEMBRE. 6 ottobre - Il Porto di Ravenna nei primi otto mesi del 2021 ha registrato una movimentazione complessiva pari a 17.728.291 tonnellate, in crescita del 22,6% (quasi 3,3 milioni di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2020, e ha determinato un aumento rispetto ai volumi complessivi del 2019 ante pandemia (+1,3%) consolidando il trend in ripresa per il Porto di Ravenna. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 15.219.503 tonnellate (+26,2% sul 2020 e +1,3% sul 2019) e a 2.508.788 tonnellate (+4,3% sul 2020 e +0,9% sul 2019). Nel periodo gennaio-agosto 2021 il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.805, con una crescita del 18,1% (276 navi in più) rispetto ai primi otto mesi del 2020, e 46 toccate in più rispetto alle 1.759 del 2019. In particolare, nel mese di agosto 2021 sono state movimentate complessivamente 2.262.160 tonnellate, in aumento del 45,5% (707 mila tonnellate in più) rispetto al mese di agosto 2020 e in aumento dell'11,8% rispetto alle 2.023.700 tonnellate del mese di agosto 2019. Le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate), con una movimentazione pari a 14.665.394 tonnellate, sono cresciute del 24,9% (oltre 2,9 milioni di tonnellate in più), superando gli oltre 14,5 milioni di tonnellate (+1,4%) dello stesso periodo del 2019. I prodotti liquidi con una movimentazione pari a 3.062.897 tonnellate nei primi otto mesi del 2021 sono aumentati del 12,8% rispetto allo stesso periodo del 2020 (+0,4% rispetto ai primi otto mesi del 2019). Le merci in container sono in aumento del 5,9% sui primi otto mesi del 2020 (1.544.273 tonnellate, con oltre 87 mila tonnellate in più), e più basse del -6,1% rispetto ai primi otto mesi del 2019. Per quanto riguarda i container, pari a 142.436 TEUs nei primi otto mesi del 2021, sono in crescita rispetto al 2020 (+8,3%) ma comunque ancora sotto (-3,8%) rispetto ai volumi del 2019. I TEUs pieni sono 109.556 (il 77% del totale), in crescita del 7,5% rispetto al 2020 ma comunque in calo (-5,4%) rispetto a quelli del 2019. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 322, è in crescita del 11,4% sulle 289 del 2020 mentre è in calo, seppur di poco, rispetto a quelle del 2019 (-3,9%; 335 toccate). Le merci su rotabili sono in aumento dello 0,6% sul 2020 (948.747 tonnellate) e in calo dell'11,3% sul 2019. Per quanto riguarda il numero



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

[PageNumber_18333043_10]

Focus

dei pezzi movimentati sono complessivamente in crescita del 33,1% (55.945 pezzi, 13.926 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). I pezzi movimentati, inoltre, hanno superato del 5,2% i volumi dei primi otto mesi del 2019 (-11,3% il numero di tonnellate). Il COMPARTO AGROALIMENTARE (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 3.089.166 tonnellate di merce movimentata, ha registrato nei primi otto mesi del 2021 un calo del 3,5% (oltre 111 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2020, e un calo del 9,7% rispetto allo stesso periodo del 2019; infatti il mese di agosto, con quasi 356 mila tonnellate di merce movimentata, risulta in aumento del 3,8% sullo stesso mese del 2020 e in calo del 20,7% su agosto 2019. Per alcune tipologie si può parlare alla fine dei primi otto mesi del 2021 di effettiva ripresa, come per lo sbarco di semi oleosi che superano le 893.000 tonnellate (+20,4% rispetto al 2020 e +59,0% sul 2019), mentre per i cereali continua l'andamento negativo (-15,5% sul 2020 e -65,0% sul 2019). Continua il trend positivo nel Porto di Ravenna dei MATERIALI DA COSTRUZIONE che, nei primi otto mesi del 2021, con 3.736.337 tonnellate movimentate, sono in crescita del 53,2% rispetto allo stesso periodo del 2020 e hanno superato dell'6,8 % i livelli del 2019. In crescita (+57,3% sul 2020 e +6,0% sul 2019), in particolare, le importazioni di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, pari a 3.347.656 tonnellate (+1.219 mila tonnellate sul 2020). Continua il buon andamento anche la movimentazione dei PRODOTTI METALLURGICI che nei primi otto mesi del 2021 è risultata in crescita del 41,6% rispetto allo stesso periodo del 2020, con 4.684.053 tonnellate movimentate (quasi 1,4 milioni di tonnellate in più), e finalmente superiore ai valori del 2019 del 4,9%. Continua la crescita dei CONCIMI anche nei primi otto mesi del 2021 (+8,9%) rispetto allo stesso periodo del 2020, con 1.092.071 tonnellate, che superano del 14,2% i volumi dei primi otto mesi del 2019. Anche il mese di agosto conferma il trend positivo e la buona performance (+13,3%) già registrata a partire dal mese di giugno. Nei primi otto mesi del 2021 TRAILER e ROTABILI sono complessivamente in crescita del 33,1% per numero pezzi movimentati (55.945 pezzi, 13.926 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e in aumento del 0,6%, in termini di merce movimentata (948.747 tonnellate). I pezzi movimentati, inoltre, hanno superato del 5,2% i volumi dei primi otto mesi del 2019 (-11,3% il numero di tonnellate). Per guanto riguarda i TRAILER, continua l'andamento positivo della linea Ravenna Brindisi Catania: nei primi otto mesi del 2021, infatti, i pezzi movimentati, pari a 48.489, sono in crescita del 29,5% rispetto al 2020 (11.055 pezzi in più), di cui 657 trailer nel mese di agosto (+13,5%). Molto positivo il risultato per le AUTOMOTIVE che hanno movimentato, nei primi otto mesi del 2021, 6.208 pezzi in crescita (+96,5%) rispetto i 3.159 dello stesso periodo del 2020, ma in calo (-19,9%) rispetto ai 7.754 pezzi dei primi otto mesi del 2019. Dalle prime stime del mese di settembre, in crescita di circa il 13,9% sullo stesso mese del 2020, i primi 9 mesi del 2021 sembrerebbero in crescita di oltre il 21% rispetto allo stesso periodo del 2020, consolidando il superamento dei volumi i volumi dello stesso periodo del 2019 (+2,2%). In estrema sintesi, il periodo gennaio-settembre 2021 dovrebbe chiudersi con tutte le categorie merceologiche in positivo sul 2020, fatta eccezione per gli agroalimentari (-7,5%) e le merci su trailer (-1,4%). Alcune categorie merceologiche, inoltre, sembrano tornare decisamente in positivo anche sul periodo gennaio settembre 2019: concimi (+16,0%), materiali da costruzione (+12,2%), prodotti metallurgici (+13,4%) e combustibili minerali solidi (+19,3%), oltre che i trailer per n. pezzi (+12,1%). I container per numero TEUs sembrano chiudere il periodo gennaio-settembre 2021 ancora in rincorsa sullo stesso periodo del 2019 (-5,8%), con le tonnellate di merce a -7,4%. Per leggere il documento completo di tabelle relativo ai traffici del periodo: http://www.port.ravenna.it/traffico-porto-agosto-2021/ Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale L'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE VARA IL PRIMO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ. UN PERCORSO, INTRAPRESO DALL'ENTE, FINALIZZATO A RAFFORZARE IL DIALOGO CON IL TERRITORIO E CON GLI OPERATORI ECONOMICI, PER IL RAGGIUNGIMENTO DI UNO SVILUPPO SOSTENIBILE, NEI TERRITORI DEL SISTEMA.

5 ottobre - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) si dota del Bilancio di Sostenibilità, relativo all'anno 2020, per rendicontare e far conoscere pubblicamente le attività svolte e i loro impatti, sotto il profilo economico, ambientale e sociale. Il documento intende essere un significativo contributo per il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile, nei territori del Sistema. Si tratta di un percorso fortemente voluto dal ministro Enrico Giovannini (MIMS) e convintamente sostenuto dall'AdSPMAM che, ha dopo aver partecipato alla redazione



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

[PageNumber_18333043_11]

Focus

dello schema assieme ad Assoporti, è riuscita, per prima in Italia, a presentare il documento completo. Il Bilancio di Sostenibilità dell'AdSPMAM, verrà affinato, in un un'ottica di miglioramento continuo, nei prossimi anni per consentire a tutti i cittadini e agli interlocutori di conoscere sia l'operato dell'Ente, sia come esso realizza e interpreta la propria missione. Il documento prende in considerazione oltre laspetto economico e le relative performance economiche/finanziarie dell'Autorità di Sistema, anche gli aspetti collegati al sociale e alla sostenibilità ambientale La struttura del Bilancio di Sostenibilità si articola in tre sezioni: Identità Aziendale, in cui sono esplicitati la missione, i valori di riferimento, la visione, la storia dell'AdSP, le attività, gli stakeholders, le strategie, il sistema di governance, le infrastrutture e l'assetto organizzativo; Relazione Sociale, in cui si descrivono le iniziative intraprese, le relazioni con i portatori di interesse, interni ed esterni e i risultati raggiunti per le diverse tipologie; Dimensione Economica Patrimoniale e Finanziaria, in cui si espone la rappresentazione della situazione finanziaria, patrimoniale e la determinazione del valore economico generato e distribuito agli stakeholders, a determinazione del valore aggiunto. Gli stakeholders, o portatori di interesse, con cui interagisce l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale sono: gli operatori del cluster del trasporto marittimo, del settore portuale e della logistica; gli operatori delle risorse umane; i fornitori; la Pubblica Amministrazione e la collettività. Vogliamo rafforzare e intensificare dialogo e sinergia con i nostri stakeholders commenta il presidente di AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi. Un obiettivo che si può raggiungere solo amplificando i canali della comunicazione e della trasparenza e mettendoci costantemente in discussione. Alla base del percorso virtuoso di sostenibilità, infatti, c'è l'identificazione di quelle che sono le tematiche più significative e le aspettative più importanti rispetto all'azione dell'Autorità di Sistema, seguendo il principio della materialità, ossia valutando tutte quelle informazioni utili sugli aspetti che incidono, in modo rilevante, sull'attività dell'Ente, sul suo andamento, sui risultati e sull'impatto che essa genera. Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto seguendo i principi di redazione del Sustainability Reporting Standards del Global Reporting Initiative (GRI), ente internazionale senza scopo di lucro nato con il fine di definire gli standard di rendicontazione della performance sostenibile e prende in considerazione, contemporaneamente, sia l'approccio tridimensionale, rivolto alla sostenibilità economica, sociale e ambientale, sia l'approccio ai portatori di interesse. Le azioni intraprese dall'AdSPMAM, inoltre, sono state riclassificate per i 17 obiettivi Global Goal (gli obiettivi di sviluppo sostenibili) che i Paesi membri dell'ONU devono perseguire entro il 2030. I dati esposti attengono l'anno di esercizio 2020 e, ove disponibile, anche l'anno 2019, e derivano da documenti dell'Ente e da Bilanci/Consuntivi di esercizio approvati. Il Bilancio di Sostenibilità è pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità, www.adspmam.it, nella sezione Amministrazione Trasparente Bilanci Bilancio preventivo e consuntivo. Richieste di maggiori informazioni possono essere rivolte all'indirizzo protocollo@adspmam.it. Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale Nulla da segnalare Autorità Portuale di Gioia Tauro Rammarico per la chiusura del pronto soccorso dell'Ospedale di Gioia Tauro 6 ottobre -L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio esprime grande rammarico per la chiusura del Pronto soccorso del presidio ospedaliero di Gioia Tauro. L'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, manifesta la sua ferma preoccupazione in merito alla decisione dell'Azienda Sanitaria provinciale di Reggio Calabria di procedere alla sospensione dell'attività di soccorso che, fino ad oggi, ha offerto un servizio di quotidiana importanza per il territorio e, in particolare, punto di riferimento per gli oltre 1000 lavoratori del porto di Gioia Tauro. Nonostante all'interno dell'area portuale sia presente un punto di soccorso, che risponde alle esigenze di primario intervento, non è dotato di mezzi e strutture per offrire il servizio di pronto soccorso ospedaliero. Risulta, quindi, incomprensibile come si possa decidere di privare i lavoratori del porto di transhipment più importante di Italia, dove naturalmente possono verificarsi incidenti di diversa gravità, di un servizio ritenuto di essenziale importanza, costringendoli a dover raggiungere il presidio ospedaliero di Polistena. Nell'evidenziare rammarico per l'odierna sospensione del servizio,

l'Ente ricorda altresì la recente decisione di chiudere il punto di Polizia Frontaliera all'interno del porto di Gioia Tauro. Si tratta di decisioni che, una dopo l'altra, mettono in discussione la presenza dello Stato sul territorio, soprattutto in un'area dove è fondamentale



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

[PageNumber_18333043_12]

Focus

dare risposte per garantire quotidiani servizi essenziali, da cui non si può prescindere. Porto di Crotone: L'Ente affida in concessione il Terminal Crociere 5 ottobre - L'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio lancia il porto di Crotone nel mondo delle crociere, attraverso l'affidamento in concessione del Terminal Crociere, appena ultimato e collaudato. L'obiettivo dell'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, è quello di offrire servizi dedicati a sostegno di un settore attraverso il quale si rilancia lo scalo ma anche la città e il suo territorio. E' stato appena pubblicato, nel sito internet istituzionale, l'avviso pubblico di concessione demaniale marittima rivolto ad operatori economici in possesso di specifici requisiti inerenti l'esperienza nel mercato delle crociere. Inserito tra le opere finanziate con proprie risorse di Bilancio, il Terminal è stato realizzato presso la Banchina di Riva. Si punta ad implementare il traffico di navi da crociere che scelgono di inserire lo scalo di Crotone tra le destinazioni da offrire ai propri clienti, alla scoperta delle bellezze paesaggistiche, culturali ed archeologiche della Calabria. Oggetto di concessione è un'area demaniale di 720 metri quadrati, dove insiste la stazione marittima da usare a beneficio delle attività connesse al traffico crocieristico, con annessi servizi di gestione degli arrivi e delle partenze delle navi. La durata massima della concessione è di quattro anni, mentre il successivo rinnovo sarà definito in seguito ad un'ulteriore procedura di evidenza pubblica. Potranno partecipare all'avviso gli operatori economici titolari del codice Ateco 7.1, quindi le agenzie di viaggio e i tour operator, che risultino regolarmente iscritti alla competente Camera di Commercio. Le domande, ritenute accoglibili, saranno sottoposte ad istruttoria ad opera di un'apposita commissione. Tra i titoli di preferenza faranno punteggio la pregressa esperienza maturata nel settore delle attività connesse al traffico crocieristico, da dimostrare mediante piano operativo del numero di navi operate nel triennio precedente. Altro elemento di merito sarà la natura e la rilevanza degli investimenti infrastrutturali e sovrastruturali (impianti, attrezzature e tecnologie) che l'operatore destinerà allo sviluppo del Terminal. Stessa importanza avranno gli investimenti a tutela dell'ambiente e della sicurezza, sia in termini di safety che di security. Saranno, altresì, considerati elementi di attribuzione di punteggio gli obiettivi di implementazione del traffico, il piano occupazionale e la capacità di assicurare una adeguata continuità operativa allo scalo. La domanda di partecipazione è scaricabile presso il sito internet dell'Ente (sezione albo pretorio) e dovrà essere presentata entro trenta giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Autorità Portuale dello Stretto Un patto per la parità di genere: l'impegno dei porti dello Stretto 5 ottobre - E' iniziata in modo suggestivo la giornata del 4 ottobre dedicata dai porti italiani all'approfondimento sull'uguaglianza di genere: la stele della Madonnina del porto di Messina è stata infatti illuminata con il colore assegnato a questo obiettivo dall'Agenda ONU 2030 per sensibilizzare tutti su questa tematica strategica. Dopo il collegamento con l'evento nazionale organizzato da Assoporti, si è svolta in diretta Facebook la tavola rotonda promossa dall'Autorità di Sistema Portuale Un patto per la parità di genere: l'impegno dei porti dello Stretto. Accolte con grande e attenta partecipazione dal Presidente Mega e moderate da M. Cristiana Laurà, hanno animato l'incontro le Consigliere di parità delle due Città metropolitane di Messina e Reggio Calabria, Mariella Crisafulli e Paola Carbone, Rosi Perrone, Segretaria Generale della CISL di Reggio Calabria, la Prof.ssa Cinzia Ingratoci, Ordinario dell'Università di Messina e le due operatrici portuali Mariagiovanna Cacopardi, raccomandataria marittima, e Alessandra Latino, Managing Director dei Cantieri Palumbo. Il Patto dei porti per la parità di genere, presentato da Giuliana Foti e Emanuela Scalia, componenti per l'AdSP del Gruppo di lavoro di Assoporti che ha redatto l'innovativo documento nazionale, è stato entusiasticamente sottoscritto dal Presidente Mega che ha sottolineato come la valorizzazione del ruolo della donna anche nel cluster portuale possa costituire un fattore di successo e di indiscusso progresso sociale, economico e culturale. Massima adesione all'iniziativa da parte della Sen. Barbara Floridia, Sottosegretario di Stato, che ha portato il suo saluto evidenziando la grande attenzione del governo nazionale con politiche a sostegno della parità di genere. Il confronto proficuo ha fatto emergere numerose azioni concrete da avviare sin da subito in seno alla stessa AdSP e quali buone prassi per l'intero cluster portuale per il passaggio dall'uguaglianza formale all'uguaglianza sostanziale. Fra queste, l'attivazione del Comitato Unico di garanzia-CUG per rafforzare la tutela di lavoratrici e lavoratori attraverso azioni propositive, consultive, di verifica e di conciliazione;



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

[PageNumber_18333043_13]

Focus

la redazione del Bilancio di genere, importante strumento per valutare l'impatto delle politiche aziendali sui dipendenti; l'avvio ed il consolidamento di politiche e misure di welfare aziendale che garantiscano a lavoratrici e lavoratori pari opportunità e pari riconoscimento di potenziale e competenze individuali nonché la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; il monitoraggio e la verifica periodica delle politiche aziendali poste in essere; la previsione di quote di genere, unico grimaldello per poter accedere ai tavoli decisionali; maggiore attenzione a linguaggio e lessico di genere utilizzati in qualsiasi contesto e documento scritto; la collaborazione con Università e Istituti scolastici per attività di mentoring e orientamento delle giovani donne verso le professioni legate al mare, fino ad ora considerate di esclusiva appartenenza maschile, al fine di superare definitivamente gli stereotipi di genere. La Tavola Rotonda ha mostrato l'entusiasmo di avviare un percorso fattivo per la definitiva riduzione del gender gap nei porti di nostra competenza. Mi sono impegnato personalmente a istituire in tempi brevi una Consulta per la parità di genere dei Porti dello Stretto, per condividere con tutto il Cluster portuale l'adozione di politiche comuni finalizzate alla piena applicazione del patto che abbiamo siglato afferma il Presidente Mega. L'attuazione di tutte le misure individuate sarà un obiettivo strategico dell'AdSP dello Stretto che potrebbe mirare anche ad ottenere la certificazione di genere proposta dal governo Draghi nel PNRR come elemento di premialità per assicurarsi fondi aggiuntivi. Autorità Portuale Regionale Nulla da segnalare UNIONE EUROPEA Parlamento Europeo Nulla da segnalare Consiglio Europeo 6 ottobre - COP26 sul clima: il Consiglio definisce la posizione dell'UE in vista del vertice Commissione Trasporti 6 ottobre - AIDA-TRAN public hearing on AI and transport Commissione Ambiente, affari marittimi e pesca Nulla da segnalare Commissione Migrazione, affari interni e cittadinanza Nulla da segnalare Commissione Europea 30 settembre - Aiuti di Stato: la Commissione autorizza misure di sostegno pubblico dell'Italia a favore del servizio di traghetti Laziomar e chiude l'indagine sul sostegno a favore di Saremar REGIONI Conferenza Unificata 7 ottobre - La Conferenza Unificata, presieduta dal Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Gelmini, ha esaminato il seguente ordine del giorno con gli esiti indicati: Approvazione del report e del verbale della seduta del 22 settembre 2021. APPROVATI 1. Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante il riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. SANCITA INTESA 2. Parere, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, sullo schema di decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni. PARERE RESO 3. Designazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera h), del Decreto Legge n. 80/2021, di due membri da parte della Conferenza Unificata in rappresentanza di ANCI e UPI nel Consiglio di Amministrazione di Formez PA. DESIGNAZIONI ACQUISITE 4. Parere sul disegno di legge di conversione in legge del decreto legge 8 settembre 2021, n.120, recante Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile. (A.S. 2381) PARERE RESO 5. Parere su esercizio del diritto di rivalsa dello Stato sui provvedimenti esecutivi nei confronti degli enti obbligati: Comune di Crispano e Comune di Marciana Marina. RINVIO 6. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul Piano di contingenza per un'emergenza pandemica, PanFlu 2021-2023, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione civile. PARERE RESO 7. Parere, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127, recante Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening. PARERE RESO 8. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro della disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, e l'Autorità delegata in materia dello sport, recante il riparto delle risorse afferenti al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'articolo 34, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69. PARERE RESO 9. Parere, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281,



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

[PageNumber_18333043_14]

Focus

sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva UE 2019/1936 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, che modifica la direttiva /2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali. RINVIO 10. Intesa, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera a) della legge 22 aprile 2021, n. 53, sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2018/2001 (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. RINVIO 11. Parere, ai sensi dell'articolo 57bis, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sulla Proposta di Piano per la transizione ecologica. RINVIO 12. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo n. 281 del 1997, sullo schema di decreto legislativo di recepimento della direttiva (UE) 2019/883 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE RINVIO 13 Designazione di due componenti del Comitato direttivo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del D.P.C.M. 9 luglio 2014, recante: Approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. RINVIO 14. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulle Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura SANCITO ACCORDO 15. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto interministeriale Ministero della salute, Ministero della transizione ecologica e Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, concernente la definizione e l'aggiornamento delle Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, di cui all'articolo 144, comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. PARERE RESO 16. Deliberazione della Conferenza Unificata concernente determinazione dei criteri di attribuzione delle indennità mensili alle consigliere ed ai consiglieri di parità regionali, delle città metropolitane e delle Province, di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, così come modificato dall'articolo 35 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151. DELIBERAZIONE ASSUNTA 17. Intesa, ai sensi dell'articolo 200, comma 2, del decretolegge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante la ulteriore proroga del termine disposto dall'articolo 1 del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 334 del 17 agosto 2021. SANCITA INTESA 18. Intesa, ai sensi dell'art. 200, comma 5- bis della legge 17 luglio 2020, n. 77, di conversione del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di approvazione del piano di riparto delle risorse per l'anno 2020. SANCITA INTESA 19. Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di decreto di riparto dei fondi previsti dall'articolo 1, comma 73, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, tra la Regione Puglia e la Regione Veneto, per interventi al servizio della mobilità delle fiere di Padova, Verona, Bari e Foggia. SANCITA INTESA 20. Designazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 14 dicembre 2020, n. 578, di un rappresentante della Conferenza Unificata nel Comitato tecnico per il volo turistico. DESIGNAZIONE ACQUISITA 21. Informativa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili recante modifiche del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare. INFORMATIVA RESA 22. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo n. 281 del 1997, sullo schema di decreto legislativo recante Attuazione della Direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente. PARERE RESO 23. Designazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, di due componenti della giuria per il conferimento del titolo di «Capitale italiana del libro» per il 2022. DESIGNAZIONI ACQUISITE 24. Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto legge 21 settembre 2021, n. 127, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante Linee guida in materia di condotta delle pubbliche amministrazioni per l'applicazione della disciplina



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

[PageNumber_18333043_15]

Focus

in materia di obbligo di possesso e di esibizione della certificazione verde COVID-19 da parte del personale. SANCITA INTESA 25.0 Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 98, della legge 31 dicembre 2018 n. 145, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di proroga dei termini contenuti nel DM 29 aprile 2020, n. 182. SANCITA INTESA Conferenza Stato-Regioni 7 ottobre - La Conferenza Stato-Regioni, presieduta dal Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Gelmini, ha esaminato il seguente ordine del giorno con gli esiti indicati: Approvazione del report e del verbale della seduta del 22 settembre 2021. APPROVATI 1. Intesa, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 e 2, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, recante la rideterminazione delle quote di compartecipazione regionale all' IVA - Anno 2020. SANCITA INTESA 2. Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo recante Attuazione della Direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE, nonché recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 943/2019 e del regolamento (UE) 941/2019. PARERE RESO 3. Intesa, ai sensi dell'articolo 13-quaterdecies del decreto legge n. 137 del 28/10/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n.176 sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la fissazione dei criteri di ripartizione delle risorse del Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore. SANCITA INTESA 4. Designazione, ai sensi dell'articolo 75-bis, comma 2, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, dei componenti della Conferenza Stato -Regioni in seno alla Commissione consultiva per l'attuazione del Numero di Emergenza Unico Europeo 112. DESIGNAZIONI ACQUISITE 5. Parere, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n.230, sullo schema di decreto del Ministro della transizione ecologica recante Piano di gestione nazionale della Nutria (Myocastor coypus). PARERE RESO 6. Designazione, ai sensi dell'articolo 2, comma I, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, di un componente in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Archivio Centrale dello Stato di cui all'articolo 2, comma 2, lettera e) del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008. DESIGNAZIONE ACQUISITA 7. Designazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un componente in seno al Consiglio di Amministrazione della Biblioteca nazionale centrale di Roma di cui all'articolo 2, comma 2, lettera e) del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008. DESIGNAZIONE ACQUISITA 8. Designazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un componente in seno al Comitato di Gestione dell'Istituto Centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane (ICCU), di cui all'articolo 7, comma 1, lettera e) del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008. DESIGNAZIONE ACQUISITA 9. Designazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un componente in seno al Consiglio di Amministrazione della Biblioteca centrale di Firenze di cui all'articolo 2, comma 2, lettera e) del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008. DESIGNAZIONE ACQUISITA 10. Designazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un componente in seno al Comitato di Gestione dell'Istituto Centrale per i beni sonori e audiovisivi (ICBSA), di cui all'articolo 7, comma 1, lettera e) del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008. DESIGNAZIONE ACQUISITA 11. Designazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un componente in seno al Comitato di Gestione dell'Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione (ICCD), di cui all'articolo 13, comma 1, lettera e) del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008. DESIGNAZIONE ACQUISITA 12. Designazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un componente in seno al Comitato di gestione dell'Opificio delle pietre dure (OPD), di cui all'articolo 9, comma 1, lettera e) del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008. DESIGNAZIONE ACQUISITA 13. Intesa, ai sensi dell'articolo 1, commi 663 e 664, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

[PageNumber_18333043_16]

Focus

2019-2021), sullo schema di decreto relativo all'utilizzazione del Fondo foreste italiane -Annualità 2021 -Piani forestali di indirizzo territoriale. SANCITA INTESA 14. Designazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del sostituto del rappresentante regionale del Comitato Nazionale Zootecnico previsto all'art. 4, comma 4, del decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52. DESIGNAZIONE ACQUISITA 15. Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che sostituisce l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 23 novembre 2017 (Rep. Atti n. 209/CSR), concernente l'individuazione del profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della legge 26.02.2006, n. 43, e per la disciplina della formazione, successivamente recepito con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2018. SANCITO ACCORDO 16. Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e dell'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016 n. 232, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di proroga dei termini contenuti nei D.M. n. 25/2017, n. 408/2017 e n. 361/2018. RINVIO 17. Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e della sentenza della Corte Costituzionale 16 settembre 2016, n. 211, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di proroga dei termini contenuti nel decreto 28 ottobre 2016, n. 345. RINVIO 18. Intesa, ai sensi dell'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che istituisce il "Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura", sullo schema di Decreto ministeriale recante interventi per la filiera ortofrutticola - contributo straordinario per il rafforzamento patrimoniale delle Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli e per favorire il processo di internazionalizzazione. RINVIO 19. Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del d.lgs. 34/2018, recante Testo Unico in materia di foreste e di filiere forestali, sul decreto interministeriale in tema di viabilità forestale. SANCITA INTESA 20. Intesa, ai sensi dell'articolo 6, comma 7, del d.lgs. 34/2018, recante Testo Unico in materia di foreste e di filiere forestali, sul decreto interministeriale in tema di pianificazione forestale. SANCITA INTESA EVENTI Nulla da segnalare

